

Bilancio Integrato 2020

DNF ai sensi del D. Lgs. 254/2016



cdp 
Investiamo nel domani



Bilancio Integrato 2020

DNF ai sensi del D. Lgs. 254/2016



Guida alla lettura

Il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (di seguito anche il “Gruppo”), che dal 2017 produce annualmente un documento di rendicontazione di sostenibilità in linea con gli obblighi normativi in materia, pubblica quest'anno il suo primo Bilancio Integrato (il “Bilancio”).

Il documento testimonia, attraverso dati e iniziative concrete, l'impegno del Gruppo nel promuovere una maggiore trasparenza verso i suoi stakeholder e risponde alla volontà di andare oltre gli obblighi di legge, valorizzando il suo contributo per lo sviluppo sostenibile del Paese.

Le linee guida adottate per la redazione delle informazioni contenute nel documento sono i GRI Sustainability Reporting Standards della Global Reporting Initiative, applicate secondo l'opzione “core”. La sezione “Tabella dei contenuti GRI” contiene il dettaglio degli indicatori rendicontati in conformità alle linee guida adottate.

Per redigere il documento, sono stati considerati, inoltre, i principi guida dell'International “IR” Framework, pubblicato nel dicembre 2013 dall'International Integrated Reporting Council (IIRC).

Il documento è stato redatto secondo i principi proposti dai GRI Sustainability Reporting Standards, vale a dire, equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e affidabilità. Gli Amministratori hanno approvato il presente documento adottando una approccio condiviso e verificandone la rispondenza al vero.

Sono inoltre state utilizzate, in particolare per la rendicontazione degli impatti, delle metodologie di proprietà di CDP sinteticamente illustrate nella sezione “CDP per lo sviluppo del Paese”.

Il documento, predisposto dalla Struttura Organizzativa “Sostenibilità” del Gruppo, è stato approvato, contestualmente al Bilancio consolidato, dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in data 31 marzo 2021, e sottoposto a specifiche procedure di revisione. La relazione indipendente sulla revisione redatta da parte di Deloitte & Touche S.p.A.*, è riportata negli allegati al presente documento. Le informazioni contenute nel Bilancio si riferiscono ai temi identificati a valle del cd. Processo di Analisi di Materialità, rappresentate nella “Matrice di Materialità” aggiornata nel corso del 2020, e ai relativi indicatori che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'organizzazione o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder del Gruppo. Il documento contiene, inoltre, informazioni sintetiche con riferimento a quei temi, che seppure non “materiali”, sono esplicitamente menzionati nel D. Lgs. 254/2016.

I dati contenuti nel presente Bilancio, salvo ove diversamente indicato, fanno riferimento all'anno 2020 e, in particolare, alle progettualità sviluppate dal Gruppo CDP nel corso dell'anno. I dati sono confrontati con quelli che si riferiscono ai due esercizi precedenti. Eventuali variazioni a dati pubblicati nelle precedenti edizioni sono state opportunamente evidenziate nel documento.

Con riferimento al perimetro di rendicontazione, in ottemperanza al D. Lgs. 254/16, che richiama la coerenza tra il modello di business, le politiche, i rischi connessi agli ambiti significativi e i risultati prodotti su di essi delle società oggetto di rendicontazione, il Bilancio Integrato rendiconta i dati della Capogruppo e delle società su cui quest'ultima esercita direzione e coordinamento (il “Gruppo”). Nel dettaglio, la Capogruppo esercita, nell'ottica dell'interesse del Gruppo, attività di direzione e coordinamento su tutte le società da essa direttamente controllate, ovvero CDP Equity S.p.A., CDP Immobiliare S.r.l., CDP Immobiliare SGR S.p.A., CDP Reti S.p.A., Fintecna S.p.A. e CDP Industria S.p.A.

Il documento rendiconta anche i dati del Gruppo SACE, nonostante quest'ultimo non sia più sottoposto a Direzione e Coordinamento da parte della Capogruppo a seguito della pubblicazione del D. L. n. 23 del 2020 (8 aprile 2020). Tuttavia, considerata la rilevanza del Gruppo SACE in relazione alla performance di Sostenibilità del Gruppo, si è deciso per l'anno 2020, di includere tale Gruppo nel perimetro di rendicontazione di CDP al fine di assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto.

Sono invece escluse dal perimetro le Società che, seppur consolidate integralmente, non sono soggette a direzione e coordinamento e non condividono con la Capogruppo il modello di business, le politiche, i modelli e gli strumenti di risk management né obiettivi e risultati prodotti sugli ambiti per ciascuna rilevanti. Tali società sono: Terna S.p.A., Fincantieri S.p.A., SNAM S.p.A., Italgas S.p.A., Ansaldo Energia S.p.A., SIA S.p.A. e Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A.

Gli indicatori quantitativi sono stati direttamente rilevati dalle banche dati delle Società soggette a direzione e coordinamento del Gruppo e aggregati dalla Capogruppo con l'obiettivo di fornire una rappresentazione d'insieme delle performance economiche, sociali, ambientali e di governance. I dati relativi alla valutazione dell'impatto dei propri investimenti sono stati ricavati grazie a un sistema basato sull'adozione di modelli econometrici.

Il riferimento per informazioni sul presente documento è: sostenibilita@cdp.it.

Indice

1	CDP volano per lo sviluppo sostenibile	7
1.1	Chiara identità e solidi valori	8
1.2	Forte vicinanza al territorio	12
2	Un modello operativo di eccellenza	15
2.1	L'assetto proprietario	16
2.2	Il modello di Corporate Governance	17
2.3	I Comitati manageriali di Gruppo	20
2.4	Il governo della sostenibilità	21
3	Il valore della resilienza nella sfida della complessità	23
3.1	Un contesto esterno sfidante	24
3.2	Le tematiche materiali per i nostri stakeholder	28
3.3	La gestione dei rischi e della compliance a supporto della resilienza	30
4	La capacità di continuare a creare valore nel tempo per il Paese	41
4.1	Dall'Italia per l'Italia: il nostro modello di business e i suoi impatti	42
4.2	La nostra strategia di breve e di lungo termine	44
4.3	La risposta alla pandemia	47
5	Le performance del Gruppo nell'anno 2020	49
5.1	La gestione responsabile delle risorse finanziarie	50
5.2	La qualità del servizio e la trasparenza verso gli stakeholder	52
5.3	La centralità delle persone	60
5.4	L'importanza dell'innovazione e della trasformazione digitale	72
5.5	Infrastrutture di qualità e imprese resilienti per favorire benessere e inclusione	80
5.6	La responsabilità di accompagnare la transizione ecologica	90
6	Il Gruppo a sostegno degli obiettivi di sviluppo sostenibile	101
6.1	Il contributo del Gruppo CDP agli SDG dell'Agenda 2030	102
6.2	Determinazione del valore economico e sua distribuzione	103
	Relazione della Società di revisione	104
	Allegato	108



Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

Signori Azionisti e Stakeholder,

in un anno caratterizzato da rilevanti difficoltà, abbiamo conseguito importanti risultati che hanno visto il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti rafforzare il proprio impegno per l'innovazione e la competitività di imprese, infrastrutture e territori.

Il Gruppo ha mobilitato 39 miliardi di euro nel delicato contesto dell'emergenza pandemica, rinnovando lo storico sostegno agli enti territoriali e supportando oltre 100 mila imprese, il 40% delle quali nel Mezzogiorno. Per essere sempre più vicini alle esigenze dei nostri stakeholder, abbiamo continuato a migliorare l'accessibilità ai servizi offerti, con il rafforzamento dei canali digitali e l'apertura di nuove sedi e punti informativi sul territorio, in collaborazione con le Fondazioni di Origine Bancaria.

Siamo da sempre partner delle amministrazioni pubbliche, a cui oggi mettiamo a disposizione oltre alla nostra

capacità di finanziamento anche nuovi servizi di consulenza tecnica. Insieme a loro, sono state lanciate iniziative di rigenerazione urbana e progetti infrastrutturali con un focus su mobilità ed edilizia scolastica e sanitaria.

Per favorire l'innovazione e la crescita del sistema imprenditoriale, abbiamo ampliato la nostra offerta con nuovi strumenti di credito ed equity dedicati alle imprese di ogni dimensione: dalle startup alle grandi realtà produttive. Una strategia che perseguiamo con l'obiettivo di soddisfare le specifiche esigenze dei settori industriali a maggior valore aggiunto per l'economia nazionale.

Al sostegno finanziario, offerto anche in collaborazione con il sistema bancario, abbiamo affiancato gli Acceleratori CDP, piattaforme di servizi professionali e formazione per lo sviluppo del capitale umano di aziende ad alto potenziale e startup. Realtà, queste ultime, che sono sta-

te supportate grazie alla creazione del più grande operatore italiano nel venture capital, con oltre 1 miliardo di euro di dotazione.

Con l'obiettivo di valorizzare e rafforzare le attività di maggior interesse strategico per il Paese, abbiamo promosso la nascita di campioni europei nei settori delle costruzioni, dei pagamenti digitali e delle infrastrutture finanziarie. È stato riorganizzato il portafoglio di partecipazioni in un'ottica industriale e sono state lanciate iniziative di sistema insieme a primari operatori e aziende del Gruppo con focus su turismo, cultura, efficienza energetica, energie rinnovabili e decarbonizzazione.

Risultati resi possibili dalla crescita del risparmio postale, che ha raggiunto i 275 miliardi di euro, e dalle nuove emissioni sui mercati finanziari, dove è stata consolidata la leadership in Italia nella finanza sostenibile, con emissioni per 2,5 miliardi di euro ispirate a criteri ESG.

Gli indicatori della gestione sono in crescita, con l'utile che si è attestato a 2,8 miliardi di euro, a testimonianza dell'efficacia del nuovo modello di business e dell'efficienza della gestione, che ci hanno consentito di raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano Industriale.

La solidità di bilancio, insieme alla fiducia dei risparmiatori postali, ci ha permesso di potenziare il nostro ruolo di volano per lo sviluppo sostenibile del Paese, con un significativo impatto a livello economico, sociale e ambientale.

Il 2020 ha visto anche la creazione della Fondazione CDP, per valorizzare le eccellenze del patrimonio artistico, supportare la ricerca scientifica e per contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica.

Fondamentale è stato il ruolo dei nostri Azionisti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Fondazioni di Origine Bancaria, che ci hanno consentito di perseguire la nostra missione, rispondere con tempestività all'emergenza causata dalla pandemia e porre le basi per il rilancio.

Questo spirito di collaborazione assume ancora più importanza per il futuro anche alla luce delle opportunità derivanti dal Piano Next Generation EU e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, incentrato su sostenibilità e digitalizzazione.

Tali risultati non sarebbero mai stati raggiunti senza il contributo delle persone del Gruppo CDP, su cui abbiamo investito attraverso nuovi programmi di formazione e l'inserimento di manager qualificati e giovani laureati. È a loro che va il nostro più vivo e sentito ringraziamento, per aver continuato a lavorare al servizio del Paese con impegno e passione, in un anno così complesso.

Oggi più che mai, forti dei risultati raggiunti, rinnoviamo il nostro impegno per la ripresa economica dell'Italia.

Giovanni Gorno Tempini
Presidente



Fabrizio Palermo
Amministratore Delegato
e Direttore Generale

Giovanni Gorno Tempini
Presidente

Fabrizio Palermo
Amministratore Delegato e Direttore Generale

1

CDP volano per lo sviluppo sostenibile

1.1 Chiara identità e solidi valori

1.2 Forte vicinanza al territorio

Porto di Messina

Nel 2020 CDP ha avviato la collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale per la realizzazione di interventi strategici per l'area dello Stretto.

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

1.1 Chiara identità e solidi valori

Fin dalla sua nascita, 171 anni fa, CDP ha finanziato scuole, Enti locali e infrastrutture e sostenuto l'innovazione e le imprese dell'Italia, in nome di un patto di fiducia rinnovato quotidianamente con i milioni di cittadini che ogni giorno le affidano i propri risparmi.

Nata nel 1850 con la funzione di raccogliere depositi presso i risparmiatori italiani per finanziare le infrastrutture del Paese, CDP ha una storia profondamente intrecciata allo sviluppo economico e sociale dell'Italia, che ha sempre sostenuto anche di fronte agli eventi estremi e agli shock esogeni e in tutti i momenti di forte discontinuità e transizione che ne hanno segnato la storia.

In oltre 170 anni la missione di CDP non è mai cambiata sebbene il suo perimetro di azione si sia notevolmente ampliato.

Oggi il Gruppo rappresenta un attore unico nel contesto italiano, che vanta una rete di competenze finanziarie e industriali mutate da tutte le società che lo compongono.

La sinergia di tali competenze ha permesso a CDP, nel tempo, di posizionarsi come catalizzatore dello sviluppo infrastrutturale e immobiliare, nonché come attore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale.



Partecipazioni del Gruppo CDP al 31.12.2020 (rappresentazione non esaustiva)

- Snam detiene una ulteriore quota di Italgas pari al 13,5%.
- Partecipazione detenuta attraverso FSI Investimenti, di cui CDP Equity è azionista al 77%; in aggiunta, SACE detiene una ulteriore quota di Trevi pari al 6,99%.
- Partecipazione detenuta attraverso IQMIIIC, di cui FSI Investimenti detiene il 50%.
- Partecipazione detenuta attraverso FSIA (di cui FSI Investimenti detiene il 70%) per il 57,42% e per il 25,69% attraverso CDP Equity.
- Partecipazione detenuta attraverso FSI Investimenti di cui CDP Equity è azionista al 77%, 49,5% pro-forma post-conversione Prestito Obbligazionario Convertibile.



> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder



Nella propria azione di promozione dello sviluppo sostenibile del Paese, il Gruppo ha la responsabilità di mantenere un delicato equilibrio tra tutela e valorizzazione delle risorse che ottiene in affidamento tramite il risparmio postale.

In questa prospettiva, l'attenzione crescente verso la sostenibilità qualifica l'operato e il funzionamento dell'intera organizzazione con un unico obiettivo comune: generare, attraverso le operazioni e il business di Gruppo, progresso per il territorio, competitività delle imprese e benessere per gli individui.

Nelle attività quotidiane, in coerenza con il proprio mandato, il Gruppo agisce con un universo valoriale ben definito, dal quale discendono, tra le altre cose, una governance trasparente e strettamente integrata al governo della sostenibilità, un'efficace gestione dei rischi e della compliance e – infine – un'attenta valorizzazione delle proprie persone e dell'ambiente di lavoro nel suo complesso.

Non solo CDP ma anche tutte le società soggette a direzione e coordinamento fanno dunque leva su un sistema di valori fortemente radicato, al quale sono chiamati ad ispirarsi tutti coloro che si trovano ad operare per conto e/o nell'interesse dell'Istituzione.

L'insieme dei principi e dei valori che il Gruppo riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che lo stesso assume verso l'interno e verso l'esterno è definito nel Codice Etico di cui vengono informati i componenti degli organi statutari, i dipendenti, i collaboratori, i consulenti, i partner, i fornitori e le controparti delle attività di business. I dipendenti e gli Organi Statutari firmano una dichiarazione di presa visione e impegno del rispetto dei principi.

Valorizzazione e soddisfazione del personale e integrità della persona



- Integrità fisica, morale e culturale
- Lavoro di squadra
- Promozione di nuove competenze
- Gratificazione del singolo contribuuto
- Ascolto e fiducia
- Sicurezza sul lavoro

Legalità



- Rispetto della legge
- Applicazione equa e retta di tutte le procedure aziendali
- Comportamenti conformi al Codice Etico

Correttezza



- Divieto di comportamenti volti ad approfittare di lacune contrattuali o di situazioni improvvise

Onestà



- Rapporti corretti, collaborativi, leali e di rispetto
- Divieto di perseguimento di interessi estranei alle missioni delle Società del Gruppo

Responsabilità



- Consapevolezza del proprio ruolo al servizio del Paese
- Valutazione dell'impatto economico, sociale e ambientale in un'ottica di lungo periodo

Collaborazione



- Lavoro di squadra
- Capacità di ascolto
- Forza del confronto
- Partner dei propri interlocutori

I valori CDP

Competenze



- Esaltazione del patrimonio di conoscenze ed esperienze quale fattore distintivo

Coraggio



- Determinazione nelle proprie scelte
- Operato responsabile per la collettività
- Chiarezza e completezza per tutti gli stakeholder sull'andamento economico e gestionale

Trasparenza e completezza delle informazioni



- Impegno a informare in modo chiaro, trasparente, completo e senza favoritismi tutti gli stakeholder in relazione alla situazione e all'andamento economico e gestionale

Qualità



- Attenzione alle mutevoli esigenze del mercato
- Miglioramento della qualità dei prodotti e servizi offerti

Riservatezza



- Riservatezza delle informazioni e dei dati personali
- Protezione delle informazioni acquisite nell'attività lavorativa

Imparzialità nei confronti degli stakeholder



- Divieto di ogni forma di discriminazione, qualunque essa sia ¹
- Applicazione del principio delle pari opportunità

Attenzione per l'ambiente



- Salvaguardia dell'ambiente
- Impegno a promuovere un uso razionale delle risorse
- Attenzione alla ricerca di soluzioni innovative per risparmio energetico
- Riduzione impatti sull'ambiente, connessi sia con la quotidianità sia con attività di clienti e fornitori

¹ Di età, di sesso, di orientamento sessuale, di stato di salute, di stato civile, di razza, di opinioni politiche e di credenze religiose

1.2 Forte vicinanza al territorio

Da sempre vicina ai territori, vera e propria fonte di valore e diversità sociale, culturale, naturale e paesaggistica del Paese, CDP trae dai territori stessi le risorse che le permettono di operare e, al contempo, riconosce nel loro sviluppo la propria ragion d'essere.

La relazione che CDP ha con i territori è coerente con il proprio modello di business unico, che investe le risorse generate dai territori per restituirle ai territori stessi, e al Paese nel suo insieme, sotto forma di benefici economici, sociali e ambientali.

Con il proprio operato CDP contribuisce a migliorare le infrastrutture fondamentali della vita quotidiana e a realizzare progetti che rinforzano la coesione sociale e lo sviluppo inclusivo, aumentando la resilienza del Paese.

Per migliorare l'efficacia della propria azione in tal senso ed essere sempre più vicina a cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche, CDP persegue quotidianamente un forte radicamento territoriale, sia tramite la presenza di proprie sedi, sia tramite la presenza di spazi di ascolto ospitati presso la rete delle Fondazioni bancarie.

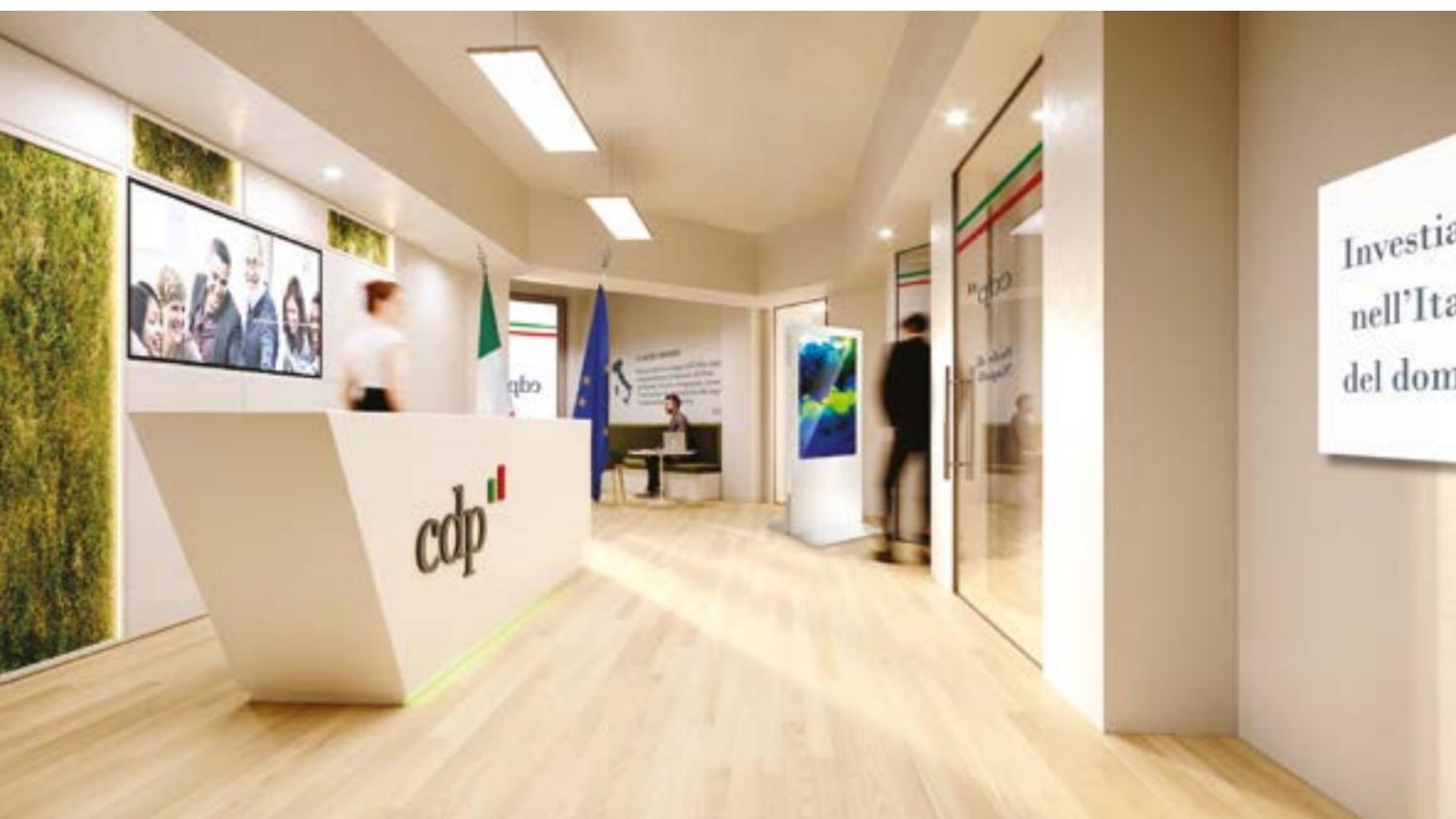
Infatti, CDP vuole essere presente nei luoghi dove opera per comprendere e intercettare i bisogni e per rispondere tempestivamente, condividendo le soluzioni più efficaci per le imprese e le comunità locali.

Pertanto, in continuità con il piano di apertura di nuove sedi territoriali avviato con il Piano Industriale 2019-2021, nel 2020 sono state aperte tre nuove sedi territoriali a Torino, Firenze e Milano. Inoltre, sono stati aperti ulteriori spazi di ascolto a Perugia presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, a Modena, a Chieti presso la sede della Fondazione Banco di Napoli, a Forlì presso la sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì.

Grazie a questo rafforzamento della rete territoriale del Gruppo, CDP è ogni giorno tangibilmente più vicina ai luoghi dell'imprenditorialità, dell'innovazione e della vita quotidiana dove si generano le opportunità per il Paese.



* Nuove aperture 2020.
** Ancona: aperta 11/02/2021, Bari: aperta 11/03/2021.
*** Nuova apertura prevista nel corso del 2021.



Gli "Spazio CDP" presso le sedi delle Fondazioni bancarie

Per rafforzare la propria capacità di ascolto e di dialogo con i territori e per supportare le Fondazioni bancarie nel loro impegno per la promozione dello sviluppo sociale, economico, ambientale, culturale e artistico degli stessi, con il Piano Industriale 2019-2021 CDP ha avviato un programma di apertura di spazi di ascolto presso la rete territoriale delle Fondazioni.

Dal 2019 sono dunque stati aperti spazi di ascolto a Cagliari-Sassari, Trento-Rovereto, Perugia, Modena, Chieti e Forlì. Nel 2021 è stato aperto uno spazio di ascolto a Parma e sono previste aperture di nuovi spazi a L'Aquila, Padova, Campobasso, Potenza, Catanzaro e Trieste.

Così, CDP consegue un forte radicamento nel Paese anche grazie alla sinergia di vedute e di intenti con i propri azionisti, favorendo un dialogo continuo e la capacità di identificare soluzioni in osmosi con il territorio.



2

Un modello operativo di eccellenza

2.1 L'assetto proprietario

2.2 Il modello di Corporate Governance

2.3 I comitati manageriali di Gruppo

2.4 Il governo della sostenibilità

Il palazzo di Cassa Depositi e Prestiti
in via Goito, Roma.



Il sistema di corporate governance di Cassa Depositi e Prestiti² riveste un ruolo centrale per lo svolgimento della sua operatività, contribuendo significativamente alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo, sia per gli azionisti che per il sistema Paese nel suo complesso.

Il modello di gestione e controllo della Capogruppo è orientato ai principi di integrità e trasparenza e assicura che la sostenibilità sia prioritaria per tutta l'azienda. In questa prospettiva, l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance è garantita attraverso processi strutturati che prevedono, tra l'altro, l'analisi del contesto di sostenibilità, l'identificazione delle priorità per l'Azienda e per gli stakeholder³, la pianificazione di sostenibilità⁴, la realizzazione di specifiche azioni e progetti sostenibili, la misurazione degli impatti ESG dei finanziamenti e degli investimenti, il reporting non finanziario.

2.1. L'assetto proprietario

La compagine azionaria di CDP e il suo perimetro di attività sono spontaneamente orientati alla creazione di valore per la collettività: la peculiare natura pubblico-privata della compagine azionaria di CDP fa sì che la massimizzazione del valore creato per i suoi azionisti coincida con la creazione di valore per la collettività.

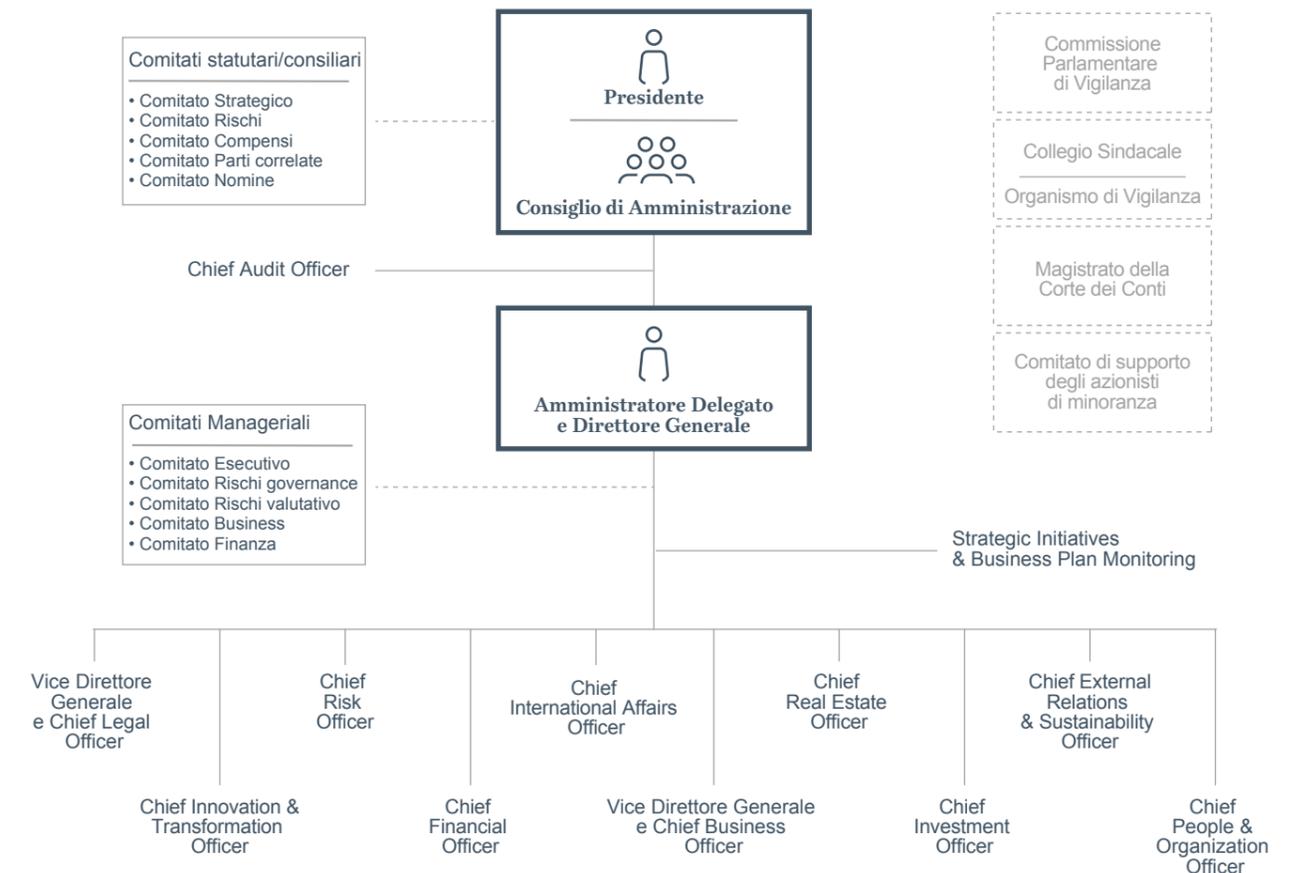
Per loro natura, le Fondazioni bancarie, svolgono un'importante funzione sussidiaria nella promozione dello sviluppo sociale, economico, ambientale, culturale e artistico dei territori. In tal modo, l'operato delle Fondazioni risulta complementare all'azione di indirizzo e di regia della politica economica e finanziaria del Paese da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Così, grazie anche alla sua compagine azionaria, CDP si configura come un vettore e uno strumento di sussidiarietà circolare, che massimizza la creazione di valore per la collettività traendo forza dall'interazione strategica e dalla cooperazione sinergica tra la sfera pubblica, la sfera privata e la sfera della società civile.



Nel 2020 non si sono verificate variazioni nel capitale sociale e nell'assetto proprietario di CDP S.p.A.

2.2 Il modello di Corporate Governance



Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) rappresenta l'organo centrale del sistema di corporate governance ed ha, tra le altre cose, la responsabilità di definire, applicare e aggiornare le regole del governo societario, nel rispetto delle normative vigenti, nonché di determinare le linee strategiche di gestione e alta direzione della Società e del Gruppo. Data la particolare natura dell'operatività di CDP, la composizione del CdA varia a seconda della tipologia di fondi utilizzati per le operazioni su cui il consiglio è chiamato a deliberare. Se si tratta di operazioni che utilizzano i fondi del mercato dei capitali o bancario⁵, non assistiti da garanzia dello Stato, il CdA è composto da 9 amministratori eletti dall'Assemblea degli azionisti, di cui 3 nominati in rappresentanza degli azionisti di minoranza. Se, invece, il CdA è chiamato a deliberare su operazioni in gestione separata che utilizzano risorse provenienti prevalentemente dal risparmio postale⁶, il CdA è integrato da 5 ulteriori amministratori⁷.

Il CdA è supportato nelle decisioni da **cinque Comitati** con funzioni consultive e propositive. Completano la governance il **Collegio Sindacale**, con funzione anche di **Organismo di Vigilanza**, la **Commissione Parlamentare di Vigilanza** e il **Comitato di Supporto degli Azionisti di Minoranza** che, fra l'altro, esamina le principali operazioni della Società e favorisce la collaborazione tra la Società e i propri azionisti di minoranza, anche al fine di incrementare il dialogo di CDP con le realtà territoriali. Un magistrato della Corte dei Conti assiste alle sedute del CdA e del Collegio Sindacale. Il meccanismo di nomina dei membri del CdA è disciplinato all'interno dello Statuto⁸.

Il CdA è responsabile dell'approvazione della Matrice di Materialità e del Bilancio integrato che costituisce la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/16 (DNF) e supervisiona la politica di sostenibilità ("Framework di Sostenibilità"), previo parere del Comitato Rischi.

5 cd. "Gestione Ordinaria".

6 cd. "Gestione Separata". La gestione separata può utilizzare oltre al risparmio postale, garantito dallo Stato, anche fondi del mercato dei capitali.

7 cd. "Membri di diritto".

8 Per visionare lo Statuto visitare il sito www.cdp.it/sitointernet/it/statuto_cdp.page

2 Per dettagli visitare il sito www.cdp.it/sitointernet/it/governance.page

3 Per approfondimenti si veda la Matrice di Materialità a pagina 28.

4 Si veda capitolo "La capacità di creare valore nel tempo per il Paese".

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder



Consiglio di Amministrazione

Membro									
Carica	Presidente	Amministratore Delegato	Vice Presidente	Consigliere	Consigliere	Consigliere	Consigliere	Consigliere	Consigliere
Età	58	50	80	55	65	57	62	60	51
In carica dal	08.11.2019	27.07.2018	27.07.2018	04.06.2020	24.07.2018	24.07.2018	24.07.2018	24.07.2018	24.07.2018
Comitati Consiliari									

■ Comitato Strategico ■ Comitato Nomine ■ Comitato Parti Correlate ■ Comitato Rischi CdA ■ Comitato Compensi

Gli Amministratori (a esclusione dei membri di diritto) vengono nominati dall'Assemblea degli azionisti sulla base del sistema del voto di lista, durano in carica per il periodo indicato nell'atto di nomina – non superiore a tre esercizi – e sono rieleggibili. Gli Amministratori “per essere eletti” devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa vigente

e dallo statuto. Per quanto riguarda la gestione dei conflitti di interesse, CDP ha adottato un regolamento interno che regola il processo da osservare nel caso di interessi degli amministratori – per conto proprio o di terzi – sugli argomenti oggetto di trattazione da parte dell'organo amministrativo; tale processo è conforme alla normativa applicabile a CDP.



Competenze dei Consiglieri



Comitati endoconsiliari

Membro	Comitato Strategico	Comitato Rischi	Comitato Compensi	Comitato Parti Correlate	Comitato Nomine
Presidente 	Giovanni Gorno Tempini	Luigi Paganetto	Fabrizia Lapecorella	Fabiana Massa	Giovanni Gorno Tempini
Mission/ambito di competenza 	<ul style="list-style-type: none"> Supervisione strategica dell'attività della società Supporto all'attività di organizzazione e coordinamento del CdA 	<ul style="list-style-type: none"> Controllo e formulazione di proposte di indirizzo in materia di gestione dei rischi e sistema dei controlli interni Definizione delle principali regole e procedure aziendali connesse al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rilevanti per gli stakeholder 	<ul style="list-style-type: none"> Formulazione di proposte al CdA sulla determinazione dei compensi degli esponenti aziendali 	<ul style="list-style-type: none"> Formulazione di pareri preventivi sulle operazioni con parti correlate poste in essere da CDP 	<ul style="list-style-type: none"> Supporto all'AD e al CdA nel processo di nomina dei membri degli organi sociali delle società partecipate
N. membri 	3	4	3	3	3
% donne 	-	50%	67%	67%	-
# meeting 2020 	11	23	3	-	14
Partecipazione ai Comitati 	81,8%	82,6%	100%	-	100%



Remunerazione del CDA

CDP incoraggia le società partecipate a definire politiche di remunerazione allineate alle migliori prassi internazionali riconosciute e idonee ad attrarre, trattenere ed incentivare il management a perseguire la creazione di valore nel lungo termine, evitando l'assunzione di rischi eccessivi. CDP invita ad attuare politiche di remunerazione che riflettano in modo adeguato il ciclo economico e la performance della società. Le politiche legate alla remunerazione degli amministratori sono un tema di attenzione per gli azionisti, così come lo dimostra la costituzione del Comitato Compensi. La remunerazione degli amministratori deve essere in linea con le responsabilità e la partecipazione ai comitati, tenendo conto anche delle prassi del settore/paese di attività. Tutte le informazioni sui pacchetti retributivi sono divulgate agli azionisti in forma chiara, completa e comprensibile, così da fornire elementi sufficienti a valutare il legame tra remunerazione e risultati dell'impresa⁹.

Presidente

Al Presidente, nominato dall'Assemblea dei soci, spettano la firma e la rappresentanza legale della Società e l'attività di supervisione e coordinamento della funzione di revisione interna esercitata dal Consiglio di Amministrazione. Il Presidente cura, inoltre, di concerto con l'Amministratore Delegato, i rapporti e le attività istituzionali e di comunicazione, le attività internazionali e le attività di studio

e ricerca. Infine, provvede alla convocazione del Consiglio di Amministrazione e ne stabilisce l'ordine del giorno.

Amministratore Delegato

All'Amministratore Delegato, nominato dal Consiglio di Amministrazione, sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ferme restando le materie riservate dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea, al Presidente e al Consiglio di Amministrazione della Società. L'Amministratore Delegato, che attualmente ricopre anche la funzione di Direttore Generale, assicura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate.

L'Amministratore Delegato non può rivestire la carica di amministratore in più di due ulteriori Consigli di Società per Azioni, mentre gli altri amministratori non possono superare la soglia di cinque ulteriori Consigli di Società per Azioni. Per il calcolo dei suddetti limiti, non si considerano gli incarichi di amministratore ricoperti in società partecipate, anche indirettamente, da CDP.

2.3 I Comitati manageriali di Gruppo

I Comitati Manageriali sono organi collegiali di natura consultiva composti dal management di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e, laddove previsto, da figure manageriali delle società del Gruppo CDP soggette a direzione e coordinamento. I Comitati Manageriali sono 10, 5 di Capogruppo e 5 di Gruppo, e sono chiamati a discutere e approfondire le tematiche gestionali di carattere aziendale e/o di Gruppo per gli specifici ambiti di competenza.

- 1 Comitato Esecutivo
- 2 Comitato Rischi Governance
- 3 Comitato Rischi Valutativo
- 4 Comitato Business
- 5 Comitato Finanza

Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo definisce e realizza i piani operativi, utilizzando gli stimoli emersi dal lavoro quotidiano per implementare i progetti e le visioni di lungo periodo. È composto dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale (Presidente), dai Vice Direttori Generali e dal top management di CDP. Il Comitato, tra le altre cose, discute di:

- priorità strategiche e di condivisione delle informazioni rilevanti sulla gestione a livello aziendale;
- performance aziendali;
- strategie commerciali e di business;
- temi rilevanti aventi impatti sul capitale, sui rischi e/o sulla liquidità;
- presidio dell'implementazione del piano industriale, delle altre iniziative strategiche e dei progetti interfunzionali.

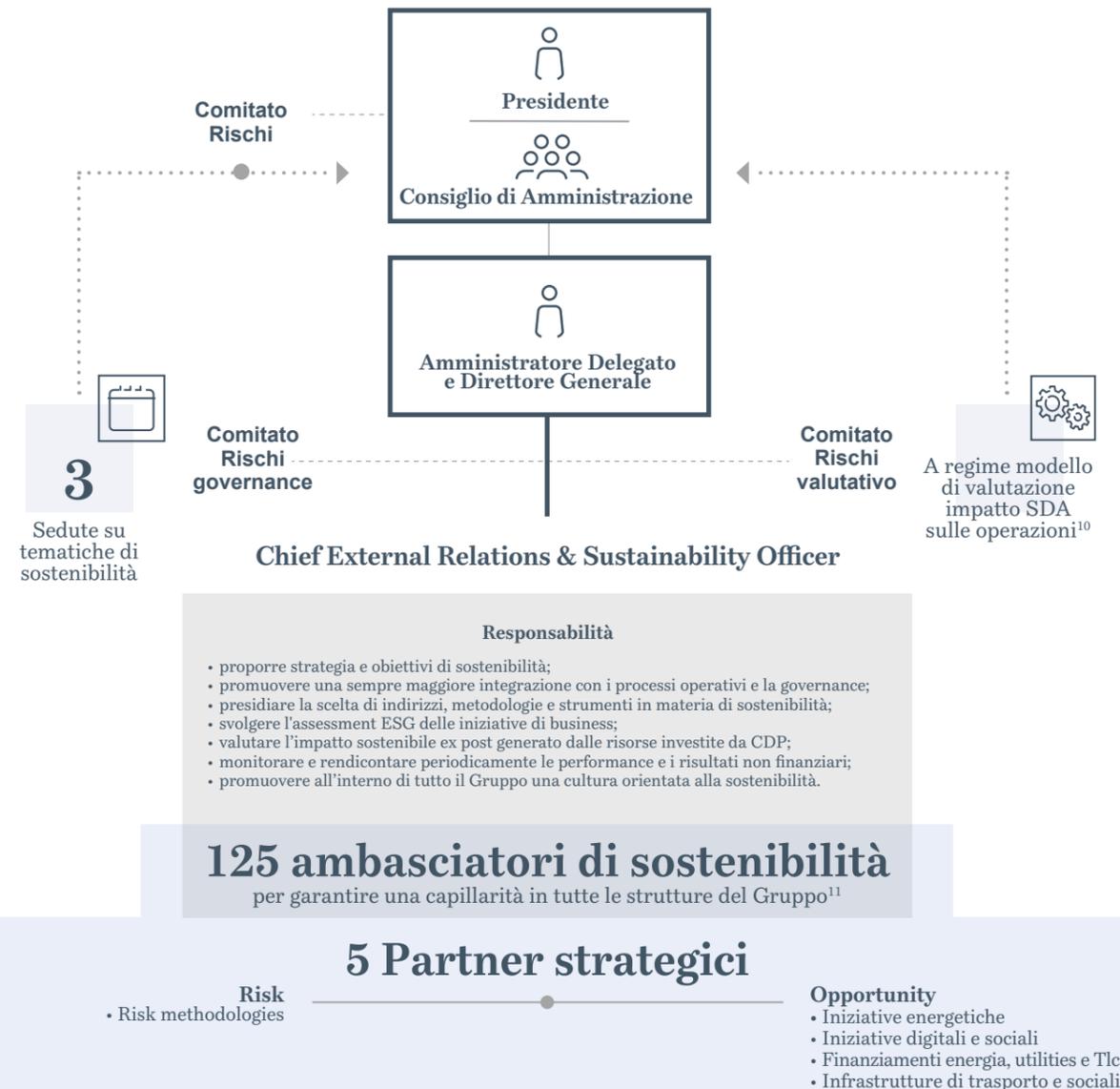
2.4 Il governo della sostenibilità

A due anni dall'approvazione del Piano Industriale 2019-2021, che ha stabilito per la prima volta di orientare il proprio orizzonte strategico e operativo verso i principi della sostenibilità, la stessa è diventata prioritaria per tutte le strutture aziendali grazie alla sua integrazione nei processi e nell'operatività quotidiana aziendale.

Il Chief External Relations & Sustainability Officer ("CERSO") - che riporta all'Amministratore Delegato - assicura lo sviluppo e l'implementazione della strategia di sostenibilità e dei conseguenti piani d'azione nel Gruppo CDP mediante l'integrazione nei processi aziendali delle dimensioni sociali,

ambientali e di governance. CERSO garantisce il presidio dei temi di sviluppo sostenibile, all'interno e all'esterno del Gruppo CDP, coordinando e guidando a livello accentrato tutti gli stakeholder coinvolti.

L'Unità Organizzativa "Sostenibilità", a diretto riporto del Chief External Relation Sustainability Officer, ha la funzione trasversale di rendere l'approccio parte integrante del business del Gruppo e rappresenta un efficace supporto al Management per il presidio e la realizzazione di iniziative di sostenibilità con cui il Gruppo contribuisce alla crescita socio-economica del Paese.





3

Il valore della resilienza nella sfida della complessità

3.1 Un contesto esterno sfidante

3.2 Le tematiche materiali per i nostri stakeholder

3.3 La gestione dei rischi e della compliance a supporto della resilienza

Metropolitana di Torino

Finanziata da CDP, l'infrastruttura contribuisce alla transizione verso modalità di trasporto più sostenibili ed efficienti.



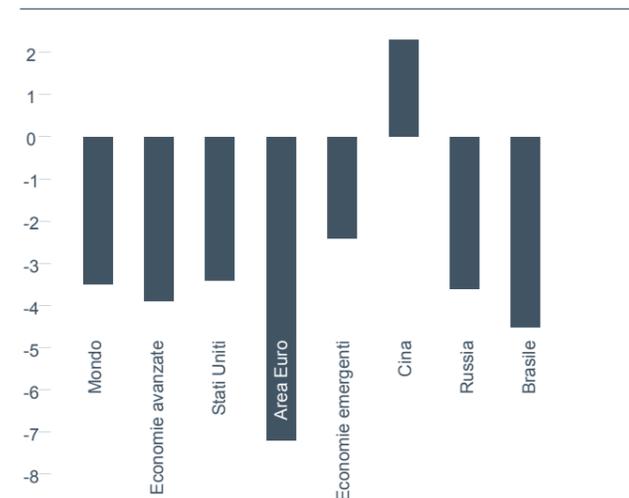
3.1 Un contesto esterno sfidante

3.1.1 Lo scenario macroeconomico alla luce della pandemia

La pandemia da Covid-19 ha impattato notevolmente sull'andamento economico mondiale, attestando una crescita negativa in tutte le principali economie avanzate ed emergenti - fatta eccezione per la Cina - seppur con differenti intensità. Dopo il recupero avvenuto nel terzo trimestre dell'anno, in molti paesi l'aggravarsi della pandemia alla fine del 2020 ha portato a un rafforzamento delle misure di contenimento, con ulteriori impatti negativi sull'economia. Nel breve periodo permane l'incertezza circa l'evoluzione della pandemia, ma migliorano le prospettive di medio-lungo periodo grazie all'avvio delle campagne di vaccinazione.

Nel 2020 il tasso di crescita del PIL reale per l'economia mondiale è stimato a -3,5%, rispetto al +2,8% del 2019¹². In questo scenario, la contrazione registrata dalle economie avanzate (-4,9%) è maggiore di quella delle emergenti (-2,4%). Nel primo caso, pesano i rallentamenti dell'Area Euro (-7,2%), con importanti contrazioni nelle principali economie dell'area¹³, e Stati Uniti (-3,4%). Sul risultato delle economie emergenti, rileva il dato cinese (+2,3%), a fronte dei rallentamenti nel resto dei paesi¹⁴.

PIL reale
(tasso di crescita annua %)

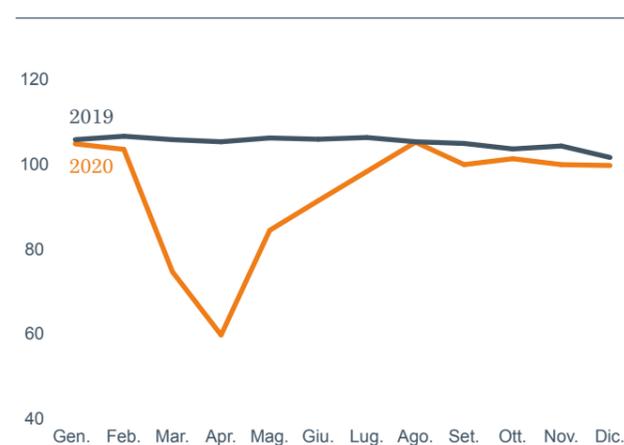


In questo scenario, la performance dell'Italia è stata debole. Le stime del FMI indicano un tasso di crescita del PIL reale nel 2020 pari al -9,2% su base annua (in calo rispetto al +0,3% nel 2019). L'Istat stima, invece, una contrazione dell'economia per il 2020 pari all'8,9% su base annua. Secondo l'Istituto nazionale di statistica, sulla crescita del Paese pesano la forte contrazione dei con-

sumi delle famiglie e il crollo degli investimenti, pari al -10,7% e al -9,1% rispettivamente, con una leggera compensazione da parte della spesa delle Amministrazioni pubbliche, pari al +1,6%¹⁵.

Il Covid-19 ha avuto un impatto significativo sul sistema produttivo, in particolare a causa dell'iniziale interruzione delle forniture e la conseguente limitazione della capacità produttiva del tessuto industriale, cui si è aggiunto il crollo della domanda dovuto all'impossibilità di accesso a beni e servizi. I consumi, inoltre, si sono ulteriormente contratti anche perché, in periodi di crisi e incertezze, le famiglie tendono ad aumentare la loro quota di risparmio di natura precauzionale.

Produzione industriale (escluse costruzioni)
(2015 = 100, dati destagionalizzati)

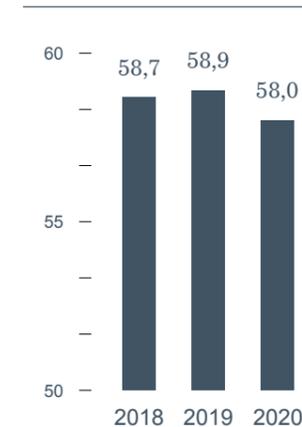


Il combinato disposto di questi due elementi ha generato un crollo dei fatturati e della produzione industriale. Quest'ultima è diminuita dell'11,4% nel 2020, rispetto all'anno precedente, con un calo particolarmente eterogeneo a livello settoriale. I settori dei beni e servizi essenziali (alimentare, farmaceutico e distribuzione dell'energia) sono quelli che hanno risentito meno nella fase congiunturale. La restante parte della manifattura ha invece osservato cali in doppia cifra, anche a causa delle restrizioni poste alla produzione dalle norme per il distanziamento sociale. Tra i settori particolarmente colpiti ci sono il tessile (-28,5%), i prodotti petroliferi raffinati (-15,6%) e la fabbricazione dei mezzi di trasporto (-18,3%)¹⁶. Molto rilevante per il nostro Paese è stato il crollo del settore crocieristico, azzerato dall'impossibilità di rispettare le regole di distanziamento.

Dopo il calo di marzo e aprile (-25% e -47% rispettivamente la riduzione tendenziale del fatturato dell'industria), molti settori hanno poi lentamente recuperato e raggiunto, già in estate, i livelli pre-crisi. Per sostenere le imprese e fornire la liquidità necessaria per superare il periodo di contrazione delle vendite, il Governo ha messo a disposizione una serie di strumenti, tra i quali garanzie pubbliche e moratorie sui finanziamenti bancari per tutto il sistema economico. SACE è stata individuata come azienda responsabile della gestione delle garanzie pubbliche per le aziende di grandi dimensioni e per le PMI che hanno già raggiunto i massimali previsti dagli altri strumenti. Quest'ultima ha quindi portato avanti un nuovo programma di garanzie (c.d. Garanzia Italia) che ha consentito l'erogazione di finanziamenti per 20,8 €/Mld.¹⁷ Nonostante il consistente supporto pubblico, il rischio di una contrazione del credito nei prossimi mesi non può essere sottovalutato, in ragione del possibile deterioramento degli attivi delle banche causato dall'inevitabile aumento delle insolvenze delle imprese e delle famiglie e a causa della progressiva limitazione dei programmi di supporto appena descritti.

La crisi Covid-19 ha generato un impatto negativo anche sul mercato del lavoro italiano. A dicembre il numero di inattivi è aumentato del 3,6% su base annua e il numero di persone in cerca di lavoro è sceso dell'8,9% nello stesso periodo. Contestualmente, a dicembre il tasso di occupazione è sceso al 58%

Tasso di occupazione in Italia
(in %)

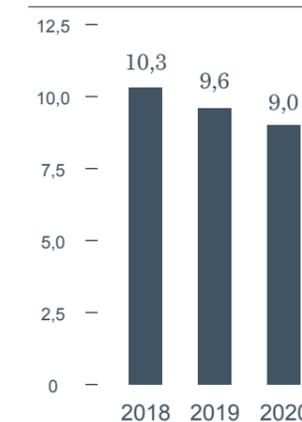


(-0,9 punti percentuali su base annua). Il calo degli occupati non ha riguardato i contratti permanenti, che sono cresciuti dell'1,0% su base annua, ma soltanto i dipendenti a termine (-13,2%) e gli autonomi (-4,0%). Per effetto dell'aumento del numero di inattivi e dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali, in particolare modo della cassa integrazione, il tasso di disoccupazione non ha subito un incremento, attestandosi a dicembre al 9,0% (-0,6 punti percentuali su base annua). Tuttavia, la disoccupazione si è concentrata maggiormente tra i giovani, il cui tasso di disoccupazione a dicembre ha raggiunto il 29,7% (+1,3 punti percentuali su base annua)¹⁸.

Per quanto riguarda l'inflazione, lo shock causato dalla crisi Covid-19 ha portato a una riduzione dei prezzi, con la variazione media annua dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) che nel 2020 è stata pari al -0,1% (contro una variazione positiva dello 0,6% nel 2019)¹⁹.

In questo quadro di grave contrazione economica, anche i principali saldi di finanza pubblica hanno subito un peggioramento. Secondo l'Istat, nel 2020 l'indebitamento netto in rapporto al PIL ha raggiunto il -9,5%, contribuendo all'aumento del debito pubblico in rapporto al PIL fino al 155,6% (+21,0 punti percentuali rispetto al 2019)²⁰.

Tasso di disoccupazione in Italia
(in %)



12 FMI; World Economic Outlook update, gennaio 2021.

13 Germania -5,4%; Francia -9%; Spagna -11,1%.

14 India -8%; ASEAN-5 -3,7%; Russia -3,6%; Brasile -4,5%; Messico -8,5%; Arabia Saudita -3,9%; Nigeria -3,2%; Sud Africa -7,5%.

15 Istat, PIL e indebitamento AP (dati provvisori), marzo 2021.

16 Istat, Produzione Industriale. 9 febbraio 2021.

17 Comunicato Stampa n. 8 del 13/01/2021. Task Force Liquidità.

18 Istat, Occupati e disoccupati (dati provvisori), febbraio 2021.

19 Istat, Prezzi al consumo, dicembre 2020.

20 Istat, PIL e indebitamento AP (dati provvisori), marzo 2021.

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

3.1.2 Le priorità del nostro Paese alla luce degli obiettivi di sviluppo sostenibile

La missione e la centralità di CDP per l'economia italiana non possono prescindere da un'analisi approfondita dei principali trend economici, ambientali e sociali che caratterizzano il nostro Paese, anche al fine di anticipare i bisogni dei territori e offrire servizi efficienti a sostegno dello sviluppo.

Con il Piano Industriale 2019-2021 CDP ha scelto di considerare l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile la principale "bussola" per orientare la propria strategia e le proprie scelte di business. In questa prospettiva, il Gruppo CDP ha sviluppato nel corso dell'anno uno schema metodologico e interpretativo che, partendo dai 17 SDG, ha l'obiettivo di evidenziare le priorità nazionali in ambito di Sviluppo Sostenibile. Questo modello è basato sull'analisi statistica di un set di indicatori comparabili a livello europeo relativi al benessere e alla competitività del Paese. Tale modello permette, in primo luogo, di comprendere il posizionamento dell'Italia rispetto agli indicatori statistici internazionali e nazionali di benessere e competitività socio-ambientale e individuare le priorità d'intervento necessarie per chiudere il gap rispetto agli altri Paesi europei.

In secondo luogo, il processo di identificazione delle priorità Paese consente al Gruppo di costruire la propria strategia d'intervento concentrando maggiormente la propria azione sugli obiettivi coerenti con il proprio mandato per poter contribuire, tramite i prodotti e servizi offerti, a migliorare la performance del Paese. Avere a disposizione il quadro d'insieme delle priorità Paese consente, infine, al Gruppo di selezionare gli SDG su cui può avere maggior impatto migliorando al contempo la sua capacità di selezionare le iniziative e i progetti con maggiori esternalità per il Paese.

Metodologia, funzionamento e risultati

Il modello quali-quantitativo si basa su un'analisi statistica di 134 indicatori²¹ rappresentativi del benessere delle comunità.

Indicatori



Componenti analitiche

Il modello permette di associare un diverso livello di priorità ad ogni indicatore analizzato attraverso l'analisi congiunta di 3 variabili:

- Benchmark nazionale rispetto al gruppo di Paesi Top Performer²²
- Dinamica congiunturale, osservata sugli ultimi tre anni
- Dinamica di lungo periodo dell'indicatore, osservata sull'arco temporale di un decennio rispetto alla dinamica media a livello europeo

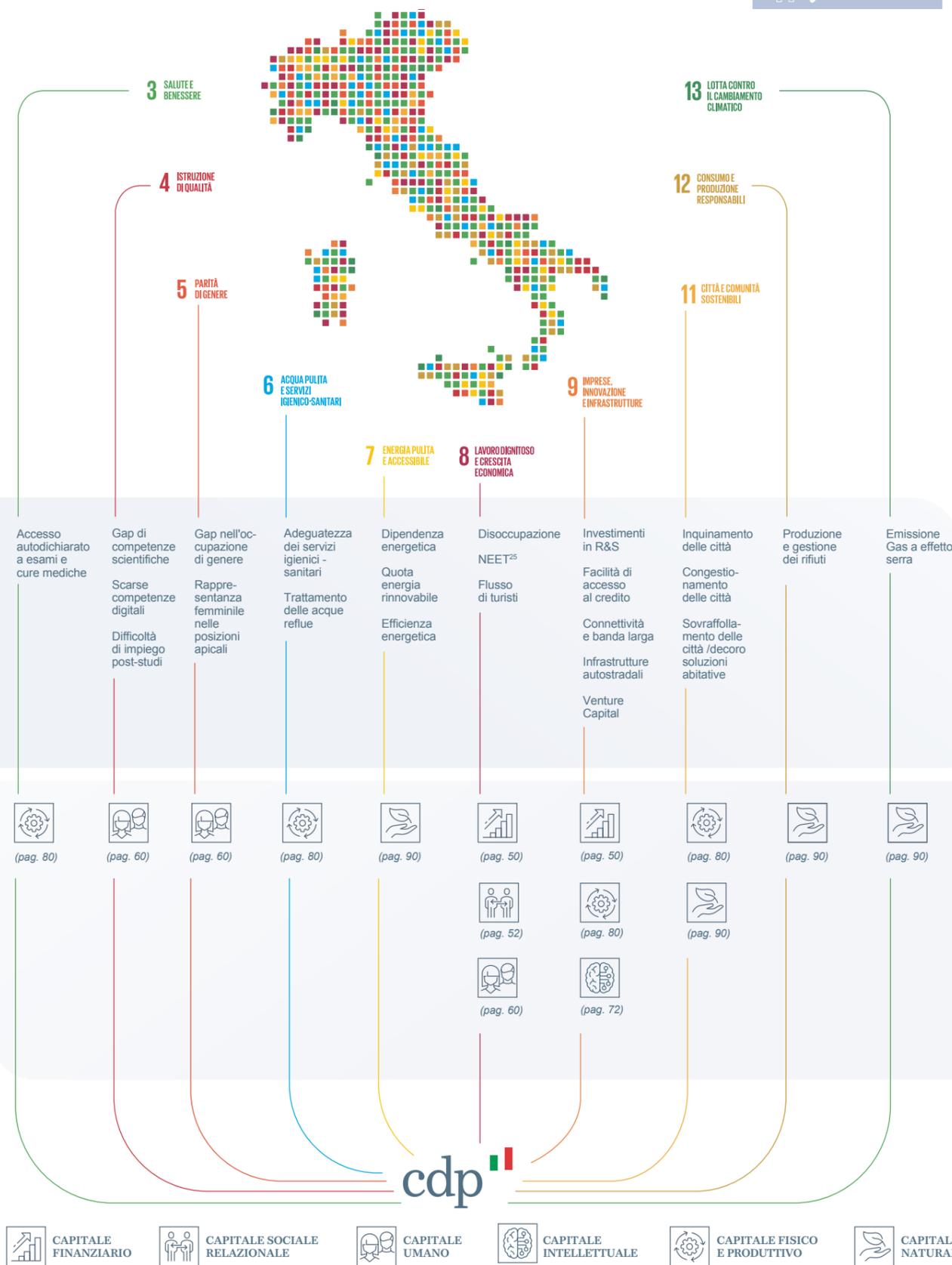
Dall'analisi delle priorità 2020 si evince che su tutti i goal²³ esiste almeno un indicatore che presenta priorità d'intervento alta o medio/alta per l'Italia.

21 <https://ec.europa.eu/eurostat/web/sdi/indicators> (Eurostat) - <https://knoema.com/WFGCI2019/global-competitiveness-report> (WEF) - <https://stats.oecd.org/index.aspx?DataSetCode=BLI> (OECD) - <https://dataunodc.un.org/> (UNODC)
 22 I Paesi osservati sono 31: EU 27, Islanda, Norvegia, Regno Unito, Svizzera. Per ogni indicatore, il gruppo di Paesi Top Performer è quello che ricade nel 75° della distribuzione.
 23 Il Goal 14 (Vita sott'acqua) non è stato preso in considerazione per carenza di indicatori disponibili.

Principali priorità dell'Italia²⁴

Iniziative del Gruppo CDP

Legenda



24 Lista degli indicatori non esaustiva.
 25 Young people neither in employment nor in education and training.

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

3.2 Le tematiche materiali per i nostri stakeholder

L'ascolto degli stakeholder è da sempre fondamentale per il Gruppo. Per questo, nel 2020 è stata aggiornata la matrice di materialità, rafforzando la capacità del Gruppo di rileggere in chiave strategica il contesto globale attuale e prospettico e di considerare in modo organico le aspettative di tutti i principali stakeholder.

La matrice di materialità è uno strumento imprescindibile per la rendicontazione non finanziaria, ma anche una leva per creare maggiore consapevolezza interna sul significato della sostenibilità, orientare la strategia d'azienda identificando le tematiche su cui definire target migliorativi e, infine, valorizzare l'impegno del Gruppo per lo sviluppo sostenibile nel rispetto della trasparenza verso i propri stakeholder.

Nell'ottica di miglioramento continuo, la matrice 2020 si avvale di un'analisi di materialità rinnovata nel metodo e nel merito. Dal punto di vista del metodo, il notevole ampliamento del panel di stakeholder e dei canali di ascolto (peers, regulator, media, dipendenti), anche grazie all'utilizzo di strumenti di intelligenza

artificiale (Datamaran²⁶), ha permesso una rappresentazione sempre più capillare della rilevanza per gli stakeholder e del livello di presidio del Gruppo²⁷.

Dal punto di vista del merito, i temi materiali sono stati razionalizzati da 21 a 16 e raggruppati in 6 principi di sostenibilità afferenti alle aree di impatto comune. In particolare, sono stati aggregati 8 temi materiali della precedente matrice e, alla luce della crescente attenzione al Capitale Naturale e dell'importanza della capacità delle Istituzioni di gestire tempestivamente i rischi e le opportunità derivanti da shock sistemici, sono stati aggiunti 3 nuovi temi: economia circolare, protezione dell'ecosistema e rischi e opportunità di sistema.



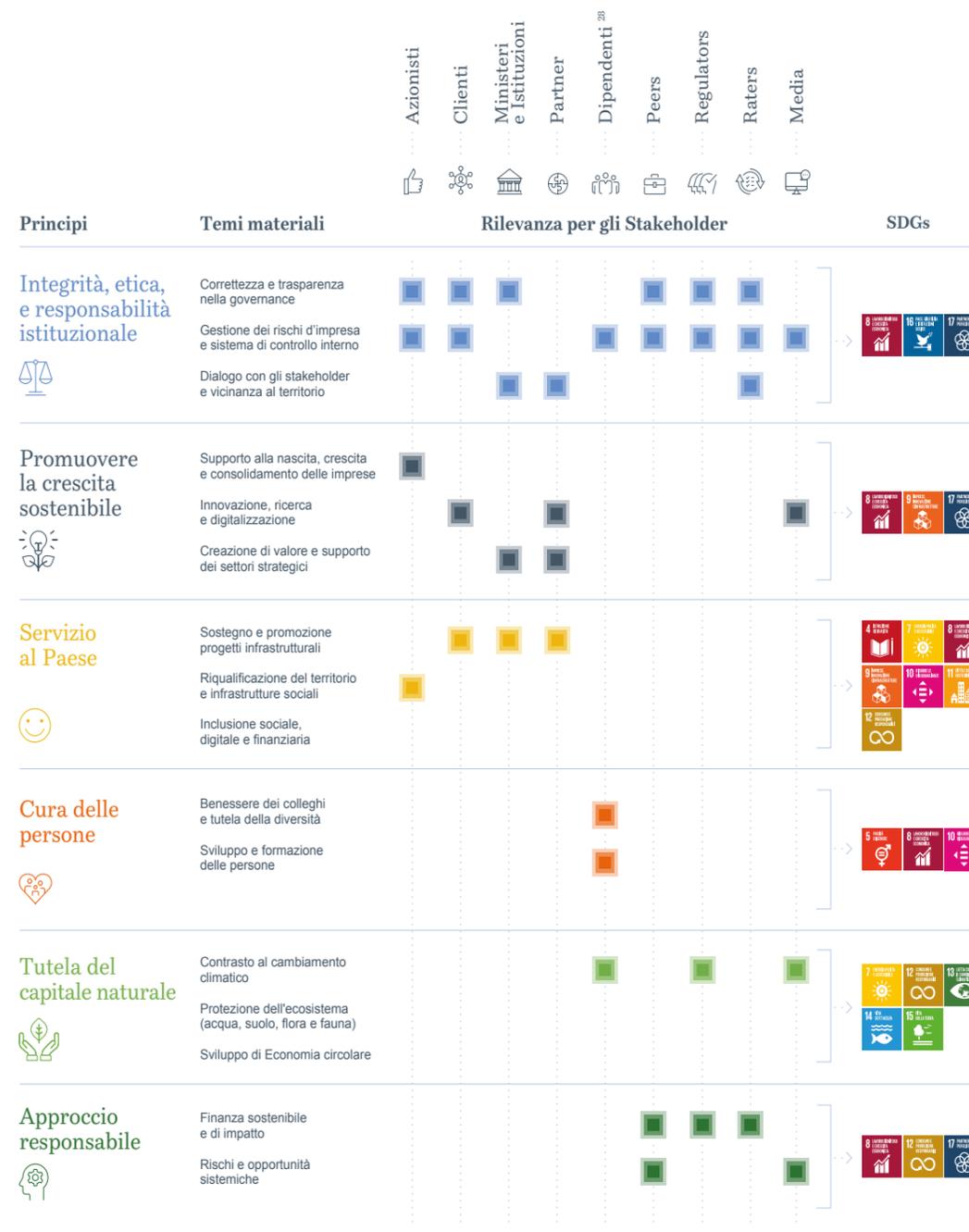
26 Software finalizzato a monitorare i temi ambientali, sociali e di governance tramite tecniche di intelligenza artificiale applicate all'analisi dei dati. Le fonti di Datamaran, impiegate per integrare e consolidare il parere degli stakeholder, includono: bilanci di sostenibilità, bilanci integrati e rendiconti finanziari dei peer del Gruppo, normative, obbligatorie e volontarie, e linee guida con effetti sul settore finanziario, notizie pubblicate sulla stampa e dibattiti sui social media su temi che riguardano il settore finanziario.

27 Strumenti utilizzati: i) survey online (Management Gruppo, Azionisti, Clienti, Ministeri e Istituzioni, Partner, Dipendenti); ii) Datamaran (Peers, Regulators, Media); iii) benchmarking su questionari agenzie rating (raters).

In quanto strumento di indirizzo strategico, la matrice di materialità è stata supervisionata dal Comitato Manageriale Rischi e Governance, dal Comitato Rischi Endoconsiliare, dal Collegio Sindacale e dal Consiglio di Amministrazione a gennaio 2021.

Il piano cartesiano qui riportato rappresenta il quadrante in alto a destra della matrice complessiva. Il posizionamento al suo interno dei temi materiali deriva dalla valutazione della rilevanza espressa dagli stakeholder (media o alta) e del presidio del Gruppo su ciascuno tema espresso dal management (in termini di risorse economiche e umane allocate, progetti realizzati, piani strategici definiti, obiettivi e target misurabili, etc.).

La matrice 2020 conferma l'importanza dei temi attinenti al principio "Integrità, etica e responsabilità istituzionale", in linea con l'assetto valoriale del Gruppo orientato a una governance trasparente e a un'efficace gestione dei rischi e della compliance, a tutela delle risorse affidate tramite il risparmio postale. Inoltre, il buon posizionamento dei temi afferenti alla "Crescita del tessuto produttivo" conferma il ruolo strategico riconosciuto a CDP nel sostegno del lavoro di qualità e della crescita occupazionale, mentre la rilevanza crescente dei temi relativi al principio "Tutela del capitale naturale" rispecchia le evoluzioni della regolamentazione europea e delle pressioni del mercato.



28 La prospettiva dei dipendenti è stata rilevata dopo la presentazione della Matrice di materialità al CdA il 28 gennaio 2021 e, pertanto, non è presa in considerazione nella rappresentazione grafica della Matrice.



3.3 La gestione dei rischi e della compliance a supporto della resilienza

Il rischio è un aspetto implicito del business del Gruppo CDP che viene gestito facendo della cultura del rischio, della compliance e della sostenibilità pilastri fondamentali dell'agito quotidiano.

Il Gruppo CDP si è dotato di un sistema dei controlli interni (insieme di presidi, regole, procedure e strutture organizzative) che mirano a identificare, valutare, monitorare, mitigare i rischi, nonché ad assicurare la piena conformità normativa, il rispetto delle strategie aziendali per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

3.3.1 Il Governo del rischio

Il Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi si articola su tre livelli, in linea con la regolamentazione di settore e le best practice applicabili:

III Livello: l'Internal Audit di CDP, che risponde al Consiglio di Amministrazione (tramite il Presidente) ed è una funzione permanente, indipendente e obiettiva, attraverso una supervisione professionale e sistematica persegue il continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di governo, gestione del rischio e controllo della società. Fornisce inoltre una valutazione indipendente e obiettiva sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità della struttura organizzativa e del sistema complessivo dei controlli interni del Gruppo CDP.

II Livello: la Direzione CRO assicura il presidio di rischio complessivo aziendale e di Gruppo, svolgendo tutte le attività strumentali e necessarie affinché il CdA giunga ad una corretta ed efficace determinazione del Risk Appetite Framework (RAF)²⁹ e delle politiche di governo dei rischi, attraverso:

- la definizione di metodologie di misurazione;
- il monitoraggio delle esposizioni al rischio;
- il presidio del rischio di non conformità alle norme e di valutazione reputazionale delle operazioni.

Inoltre, il **Dirigente Preposto** alla Redazione dei Documenti Contabili Societari assicura il presidio dei rischi con riferimento all'informativa finanziaria tramite la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva operatività delle procedure amministrative contabili.

I Livello: le strutture operative che attraverso un accurato processo di gestione assicurano la correttezza dell'operatività di business in coerenza con gli obiettivi di rischio assegnati.

Le strutture di controllo di secondo e terzo livello forniscono periodicamente gli esiti delle attività svolte e lo stato di

avanzamento delle azioni correttive adottate al Vertice aziendale, al Collegio Sindacale, al Comitato Rischi CdA e al Consiglio di Amministrazione. Le problematiche identificate in sede di verifica sono tempestivamente segnalate alle strutture aziendali competenti per l'attuazione di azioni di mitigazione. L'Internal Audit inoltre porta all'attenzione del Comitato Rischi CdA, del Collegio Sindacale, dell'Organismo di Vigilanza, del Presidente del Consiglio di Amministratore e dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale gli esiti degli interventi di audit.

Il CdA rappresenta l'organo centrale del Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi e ha la responsabilità di: definire e approvare le strategie della società e del Gruppo CDP, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, le politiche di gestione del rischio e le relative modalità di rilevazione; verificare la corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi e del Risk Appetite Framework, includendo tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile.

Le differenti tipologie di rischio sono definite all'interno della Risk Policy di Gruppo, approvata dal CdA, soggetta ad aggiornamento con cadenza semestrale e articolata nel Regolamento Rischi e nei documenti ad esso collegati, ciascuno dei quali riguarda una specifica categoria di rischio. Il quadro dei rischi si completa con le previsioni contenute nelle altre normative di Gruppo sulla valutazione del rischio reputazionale delle operazioni.

La Risk Policy rappresenta il Risk Appetite Framework del Gruppo, ovvero, lo strumento cardine con cui il Consiglio di Amministrazione definisce la propensione al rischio di CDP, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi e il quadro dei relativi processi organizzativi.

Il Gruppo CDP adotta un approccio prudentiale nella gestione dei propri rischi e, con riferimento ai rischi reputazionali collegati alle operazioni di finanziamento, coerentemente con la propria mission, si astiene dal finanziare progetti con impatto ambientale e sociale negativo considerati rilevanti. Inoltre, attribuisce specifico rilievo al presidio dei rischi di non conformità alla normativa, ponendo il rispetto delle leggi e della regolamentazione di riferimento quale elemento fondamentale nello svolgimento delle proprie attività.

Il framework di monitoraggio e di controllo dei rischi e il sistema dei controlli interni, sopra descritti, trovano applicazione nelle diverse società del Gruppo CDP tenendo conto delle specificità operative di ciascuna.

3.3.2 L'interconnessione tra temi materiali, rischi e presidi di mitigazione

Con riferimento ai "temi materiali", il Gruppo ha identificato quattro principali rischi connessi alle sue attività e predisposto misure organizzative, controlli e strumenti dedicati con l'obiettivo di ridurli, minimizzandone gli eventuali impatti.

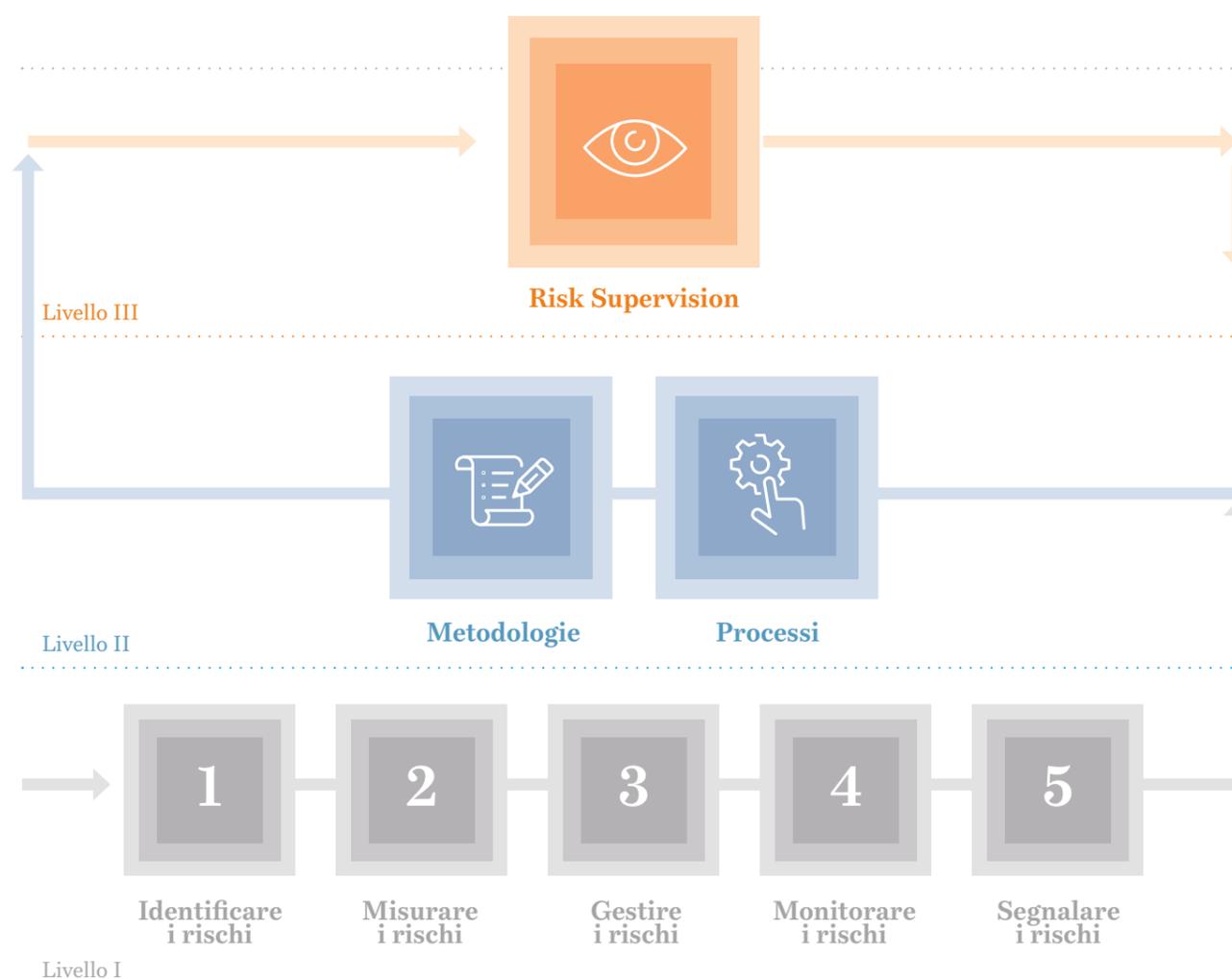
- 1. Rischio di non conformità alla normativa:** rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative ovvero di autoregolamentazione.
- 2. Rischio reputazionale:** rischio attuale o prospettico di flessione degli utili, di perdita di valore economico o di pregiudizio al proprio ruolo istituzionale, derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo CDP da parte dei suoi stakeholder.

3. Rischio operativo: rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni³⁰ (inclusi quelli ambientali e sociali).

4. Rischio di business: il rischio legato al mancato conseguimento degli obiettivi di business o mancato allineamento delle iniziative di business del Gruppo CDP agli indirizzi di Piano.

L'Internal Audit, nell'ambito degli interventi previsti nel Piano di audit approvato dal CdA e negli eventuali interventi straordinari emersi in corso d'anno esamina le varie tipologie di rischio applicabili, suggerendo al management i possibili miglioramenti nella relativa gestione.

I presidi di rischio



³⁰ Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, definito come rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale, ovvero da altre controversie.

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder



Principi	Temi materiali	Natura del rischio	Potenziati rischi generati	Potenziati rischi subiti	Presidi di mitigazione adottati
Integrità, etica e responsabilità istituzionale 	Correttezza e trasparenza nella governance	Conformità Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> Carenze nella composizione degli organi di governo e nei meccanismi decisionali e di delega Conflitti di interesse Effetti a lungo termine causati da impatti sulla brand reputation 	<ul style="list-style-type: none"> Potenziati sanzioni Effetti negativi sull'immagine del Gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Definizione di normativa aziendale interna Formazione specialistica Istituzione di un sistema di whistleblowing
	Gestione dei rischi d'impresa e sistema di controllo interno	Conformità Reputazionale Operativo	<ul style="list-style-type: none"> Inadeguata gestione dei sistemi dei rischi e di controllo Effetti a lungo termine causati da impatti sulla brand reputation Mancata rilevazione di eventi potenzialmente dannosi 	<ul style="list-style-type: none"> Potenziati sanzioni Effetti negativi sulla continuità aziendale Effetti negativi sull'immagine del Gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Definizione di normativa aziendale interna Formazione specialistica Istituzione di un sistema di whistleblowing Valutazione reputazionale
	Dialogo con gli stakeholder e vicinanza al territorio	Conformità Reputazionale Operativo	<ul style="list-style-type: none"> Conflitti di interesse Effetti a lungo termine causati da impatti sulla brand reputation Cattiva condotta Omissioni/ inadeguatezze nelle informazioni fornite Coinvolgimento in attività e pratiche illegali/controverse dal punto di vista etico, ambientale o sociale Mancato rispetto della normativa antitrust 	<ul style="list-style-type: none"> Potenziati sanzioni Effetti negativi sull'immagine del Gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Definizione di normativa aziendale interna Formazione specialistica Istituzione di un sistema di whistleblowing Sistemi di reporting con gli stakeholder
Supporto alla crescita del tessuto produttivo 	Supporto alla nascita, crescita e consolidamento delle imprese	Conformità Reputazionale Operativo	<ul style="list-style-type: none"> Mancato rispetto della normativa in ambito antiriciclaggio e sanzioni & embarghi Internazionali Finanziamento con fondi della gestione separata destinati a controparti che intendono delocalizzare l'attività produttiva all'estero Effetti reputazionali derivanti da eventi negativi che riguardano l'azienda (operante in settori ad alto impatto ambientale e/o sociale) Distanza dai clienti in termini di contenuti e prodotti offerti Difettosità di prodotti o servizi offerti Omissioni / inadeguatezze / violazioni nelle informazioni fornite al cliente Errata individuazione del profilo di rischio di un cliente Cattiva condotta Istruttoria insufficiente o inadeguata Frode esterna 	<ul style="list-style-type: none"> Potenziati contenziosi Effetti negativi sull'immagine del Gruppo Perdite economiche Potenziati sanzioni Rischio di perdere il ruolo di istituzione a supporto della crescita dell'economia reale 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Definizione di normativa aziendale interna Valutazione Reputazionale (che include valutazioni di aspetti AML & Sanctions) Processi KYC AML e Sanctions Valutazione di sostenibilità Formazione specialistica
	Innovazione, ricerca e digitalizzazione	Conformità Reputazionale Business risk	<ul style="list-style-type: none"> Mancato rispetto della normativa in ambito antiriciclaggio e sanzioni & embarghi Internazionali Finanziamento con fondi della gestione separata destinati a controparti che intendono delocalizzare l'attività produttiva all'estero Effetti reputazionali derivanti da eventi negativi che riguardano l'azienda (operante in settori ad alto impatto ambientale e/o sociale) Distanza dai clienti in termini di contenuti e prodotti offerti 	<ul style="list-style-type: none"> Potenziati sanzioni Rischio di perdere il ruolo di istituzione a supporto della crescita dell'economia reale Effetti negativi sull'immagine del Gruppo Potenziati contenziosi 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Definizione di normativa aziendale interna Valutazione di sostenibilità Valutazione Reputazionale (che include valutazioni di aspetti AML & Sanctions) Processi KYC AML e Sanctions Formazione specialistica
	Creazione di valore e supporto dei settori strategici	Conformità Reputazionale Business risk Operativo	<ul style="list-style-type: none"> Mancato rispetto della normativa in ambito antiriciclaggio e sanzioni & embarghi Internazionali Finanziamento con fondi della gestione separata destinati a controparti che intendono delocalizzare l'attività produttiva all'estero Effetti reputazionali derivanti da eventi negativi che riguardano l'azienda (operante in settori ad alto impatto ambientale e/o sociale) Distanza dai clienti in termini di contenuti e prodotti offerti Difettosità di prodotti o servizi offerti Omissioni / inadeguatezze / violazioni nelle informazioni fornite al cliente Errata individuazione del profilo di rischio di un cliente Cattiva condotta Istruttoria insufficiente o inadeguata Frode esterna 	<ul style="list-style-type: none"> Potenziati contenziosi Effetti negativi sull'immagine del Gruppo Perdite economiche Potenziati sanzioni Rischio di perdere il ruolo di istituzione a supporto della crescita dell'economia reale 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Definizione di normativa aziendale interna Valutazione Reputazionale (che include valutazioni di aspetti AML & Sanctions) Valutazione di sostenibilità Processi KYC AML e Sanctions Formazione specialistica
Approccio responsabile 	Finanza sostenibile e di impatto	Reputazionale Operativo	<ul style="list-style-type: none"> Mancata / Parziale valutazione degli impatti ESG delle iniziative Effetti reputazionali derivanti da eventi negativi che riguardano l'azienda (operante in settori ad alto impatto ambientale e/o sociale o comunque esposte a fenomeni corruttivi) supportata dal Gruppo Cattiva condotta Istruttoria insufficiente o inadeguata Frode esterna 	<ul style="list-style-type: none"> Effetti negativi sull'immagine del Gruppo Perdite economiche 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Definizione di normativa aziendale interna Metodologia per la valutazione dei rischi climatici e ambientali Valutazione Reputazionale Valutazione di sostenibilità Formazione specialistica
	Rischi e opportunità di sistema	Reputazionale Operativo Business risk	<ul style="list-style-type: none"> Mancata / Parziale valutazione degli impatti ESG delle iniziative promosse Effetti reputazionali derivanti da eventi negativi che riguardano l'azienda (operante in settori ad alto impatto ambientale e/o sociale o comunque esposte a fenomeni corruttivi) supportata dal Gruppo Cattiva condotta 	<ul style="list-style-type: none"> Effetti negativi sull'immagine del Gruppo Perdite economiche Contenziosi e procedimenti amministrativi 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Definizione di normativa aziendale interna Metodologia per la valutazione dei rischi climatici e ambientali Valutazione Reputazionale Valutazione di sostenibilità Formazione specialistica

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder



Principi	Temi materiali	Natura del rischio	Potenziali rischi generati	Potenziali rischi subiti	Presidi di mitigazione adottati
Servizi di pubblica utilità 	Sostegno e promozione progetti infrastrutturali	Conformità Reputazionale Business risk Operativo	<ul style="list-style-type: none"> Mancato rispetto della normativa in ambito antiriciclaggio e sanzioni & embarghi Internazionali Effetti reputazionali derivanti da eventi negativi che riguardano l'azienda (operante in settori ad alto impatto ambientale e/o sociale o comunque esposte a fenomeni corruttivi) supportata dal Gruppo Distanza dai clienti in termini di contenuti e prodotti offerti Cattiva condotta Istruttoria insufficiente o inadeguata Frode esterna Difettosità di prodotti o servizi offerti Omissioni / inadeguatezze/violazioni nelle informazioni fornite al cliente Errata individuazione del profilo di rischio di un cliente 	<ul style="list-style-type: none"> Potenziali sanzioni Rischio di perdere il ruolo di istituzione a supporto della crescita dell'economia reale Effetti negativi sull'immagine del Gruppo Potenziali contenziosi Perdite economiche 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Definizione di normativa aziendale interna Valutazione Reputazionale (che include valutazioni di aspetti AML & Sanctions) Processi KYC AML e Sanctions Valutazione di sostenibilità Formazione specialistica
	Riqualificazione del territorio e infrastrutture sociali	Conformità Reputazionale Business risk Operativo	<ul style="list-style-type: none"> Mancato rispetto della normativa in ambito antiriciclaggio e sanzioni & embarghi Internazionali Effetti reputazionali derivanti da eventi negativi che riguardano l'azienda (operante in settori ad alto impatto ambientale e/o sociale o comunque esposte a fenomeni corruttivi) supportata dal Gruppo Cattiva condotta Istruttoria insufficiente o inadeguata Frode esterna Difettosità di prodotti o servizi offerti Omissioni / inadeguatezze/violazioni nelle informazioni fornite al cliente Errata individuazione del profilo di rischio di un cliente 	<ul style="list-style-type: none"> Potenziali sanzioni Rischio di perdere il ruolo di istituzione a supporto della crescita dell'economia reale Effetti negativi sull'immagine del Gruppo Perdite economiche Potenziali contenziosi 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Definizione di normativa aziendale interna Valutazione Reputazionale (che include valutazioni di aspetti AML & Sanctions) Processi KYC AML e Sanctions Valutazione di sostenibilità Formazione specialistica
	Inclusione sociale, digitale e finanziaria	Conformità Reputazionale Business risk Operativo	<ul style="list-style-type: none"> Mancato rispetto della normativa in ambito antiriciclaggio e sanzioni & embarghi Internazionali Effetti reputazionali derivanti da eventi negativi che riguardano l'azienda (operante in settori ad alto impatto ambientale e/o sociale o comunque esposte a fenomeni corruttivi) supportata dal Gruppo Cattiva condotta Istruttoria insufficiente o inadeguata Frode esterna 	<ul style="list-style-type: none"> Potenziali sanzioni Rischio di perdere il ruolo di istituzione a supporto della crescita dell'economia reale Effetti negativi sull'immagine del Gruppo Perdite economiche Potenziali contenziosi 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Definizione di normativa aziendale interna Valutazione Reputazionale (che include valutazioni di aspetti AML & Sanctions) Processi KYC AML e Sanctions Valutazione di sostenibilità Formazione specialistica
Cura delle persone 	Benessere dei colleghi e tutela della diversità	Conformità Reputazionale Operativo	<ul style="list-style-type: none"> Mancato rispetto della normativa giuslavoristica e in materia di salute e sicurezza sul lavoro Ogni tipo di discriminazione (sesso, razza, religione, età, nazionalità) nei confronti dei dipendenti 	<ul style="list-style-type: none"> Potenziali sanzioni Contenziosi e procedimenti amministrativi Effetti negativi sull'immagine del Gruppo Minore commitment delle risorse per mancanza di adeguati stimoli Perdita di capacità di attrarre talenti sul mercato 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Definizione di normativa aziendale interna Formazione specialistica Istituzione di un sistema di whistleblowing Certificazione sul sistema di gestione sulla salute e sicurezza (OHSAS 18001) Processi HR basati su imparzialità e meritocrazia
	Sviluppo e formazione delle persone	Conformità Reputazionale Operativo	<ul style="list-style-type: none"> Mancato rispetto della normativa giuslavoristica e in materia di salute e sicurezza sul lavoro Mancato assolvimento degli adempimenti formativi obbligatori (Salute e sicurezza sul lavoro, antiriciclaggio, etc.) Perdita di capacità di attrarre talenti sul mercato Inadeguata gestione del processo di supporto allo sviluppo del 'talento' Inadeguato sistema di succession planning Inadeguato recepimento delle esigenze formative delle risorse 	<ul style="list-style-type: none"> Potenziali sanzioni Contenziosi e procedimenti amministrativi Effetti negativi sull'immagine del Gruppo Minore commitment delle risorse per mancanza di adeguati stimoli Perdita di capacità di attrarre talenti sul mercato 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Definizione di normativa aziendale interna Formazione specialistica Mobilità interna
Tutela del capitale naturale 	Contrasto al cambiamento climatico	Reputazionale Operativo	<ul style="list-style-type: none"> Mancata / Parziale valutazione degli impatti delle iniziative promosse dal Gruppo Cattiva condotta Istruttoria insufficiente o inadeguata Frode esterna 	<ul style="list-style-type: none"> Effetti negativi sull'immagine del Gruppo Perdite economiche 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Definizione di normativa aziendale interna Metodologia per la valutazione dei rischi climatici e ambientali Valutazione Reputazionale Valutazione di sostenibilità Formazione specialistica
	Protezione dell'ecosistema (acqua, suolo, flora e fauna)	Reputazionale Operativo	<ul style="list-style-type: none"> Mancata / Parziale valutazione degli impatti delle iniziative promosse dal Gruppo Cattiva condotta Istruttoria insufficiente o inadeguata Frode esterna 	<ul style="list-style-type: none"> Effetti negativi sull'immagine del Gruppo Perdite economiche 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Definizione di normativa aziendale interna Metodologia per la valutazione dei rischi climatici e ambientali Valutazione Reputazionale Valutazione di sostenibilità Formazione specialistica
	Sviluppo di Economia circolare	Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> Mancata / Parziale valutazione degli impatti delle iniziative promosse dal Gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Effetti negativi sull'immagine del Gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di controlli interni Metodologia per la valutazione dei rischi climatici e ambientali Valutazione Reputazionale Valutazione di sostenibilità Formazione specialistica

3.3.3 Il rischio di non conformità alla normativa

Il Gruppo CDP ha identificato, per la Capogruppo e ciascuna delle società del Gruppo CDP, un'apposita mappatura delle normative applicabili (la "Rule Map"), aggiornata e monitorata dalla funzione Compliance delle società, nella quale vengono riportati i principali rischi di non conformità a cui le società sono esposte nello svolgimento dell'attività d'impresa, o che derivano dai suoi prodotti/servizi o rapporti commerciali.

Principali rischi e normative

Sanzioni finanziarie e commerciali; Conflitti di interesse; Market Abuse; Antitrust; Antiriciclaggio & Antiterrorismo; Sicurezza sul lavoro (con specifico riferimento a CDP Immobiliare ed al Gruppo Fintecna); Appalti di opere e servizi (con specifico riferimento a CDP Immobiliare); Normativa ambientale (con specifico riferimento a CDP Immobiliare ed al Gruppo Fintecna); Normativa regolamentare e di vigilanza di settore (con specifico riferimento a CDPI SGR); Pre-contenzioso e contenzioso (con specifico riferimento al Gruppo Fintecna); D.Lgs. 231/01.

Nel più ampio contesto dei presidi di conformità, il Gruppo ha adottato la Policy di Gruppo "Anti-Money Laundering (AML)", che definisce le regole generali che CDP e le società del Gruppo CDP destinatarie delle previsioni di cui al D. Lgs. 231/07 e s.m.i. (e delle relative disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia), sono tenute ad attuare. Tali disposizioni hanno l'obiettivo di adempiere in concreto gli obblighi di antiriciclaggio e dare attuazione al principio dell'approccio basato sul rischio in materia di assetti organizzativi, procedure e controlli interni, di adeguata verifica, conservazione dei dati e segnalazione di operazioni sospette.

Tra le diverse progettualità coordinate dalla funzione AML di CDP S.p.A. nell'anno di riferimento, assume particolare rilievo la revisione - in collaborazione con Digital & Data System e Organizzazione e Processi - dei processi antiriciclaggio al fine di efficientare le attività ed i controlli mediante interventi di semplificazione e digitalizzazione, con conseguente adeguamento della Policy di Gruppo «Anti-Money Laundering» in materia di organizzazione, procedure e controlli interni.

Con l'obiettivo di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione e immagine e delle aspettative dei propri stakeholder, CDP e le società del Gruppo CDP³¹ hanno adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 (cd. Modello 231), commisurato alle proprie specificità, in cui sono state individuate le aree e le attività aziendali maggiormente esposte al rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto 231, nonché descritti i principi, le regole e le disposizioni del Sistema di Controllo Interno adottato anche al fine di mitigare il rischio di condotte illecite. Inoltre, CDP e le società del Gruppo CDP³² hanno provveduto a nominare un proprio Organismo di Vigilanza incaricato di monitorare l'attuazione del Modello 231 e la sua effettiva applicazione, nonché di proporre gli aggiornamenti dei suoi contenuti.

La struttura del Modello 231 di CDP e delle società del Gruppo CDP è tendenzialmente costituita da una:

- **Parte Generale** che richiama i principi del Decreto 231/01 e illustrata le componenti essenziali del Modello;
- **Parte Speciale** in cui sono identificate le attività rilevanti nello svolgimento delle quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione di reati, e i relativi presidi e i principi del Sistema di Controllo Interno atto a prevenire la commissione di reati.

Per CDP e alcune società del Gruppo CDP le funzioni dell'Organismo di Vigilanza sono state attribuite al Collegio Sindacale.

CDP e le società del Gruppo CDP, hanno diffuso il proprio Modello 231 tramite i rispettivi siti internet e sulla intranet aziendale (ove presente).

Nel 2020, il Modello 231 di CDP ed alcune società del Gruppo CDP è stato aggiornato a seguito sia delle modifiche normative che di quelle organizzative intervenute.

A conferma del buon livello di presidio del tema da parte del Gruppo si rende noto che nel corso del 2020 non sono stati registrati:

- episodi di corruzione accertati e azioni intraprese,
- azioni legali pendenti o completate relative a comportamenti anticoncorrenziali e a violazioni della legislazione antitrust e di monopolio in cui l'organizzazione è stata identificata come partecipante,
- casi di non conformità a leggi e normative in materia ambientale, sociale ed economica (nessuna pena pecuniaria, sanzione non monetaria e casi in cui si è fatto ricorso ai sistemi di risoluzione delle controversie).

Tutela della legalità, integrità e prevenzione della corruzione

Nell'ambito del Modello 231 adottato da CDP e dalle società del Gruppo CDP, sono state individuate le attività rilevanti alle quali è stato associato il potenziale rischio di commissione del reato di corruzione di cui sopra e sono state descritte le possibili casistiche riconducibili ai rischi di corruzione. Il Modello, inoltre, prevede un sistema di prescrizioni e strumenti organizzativi aventi l'obiettivo di garantire che le attività siano svolte nel pieno rispetto della legge e della normativa interna in materia di corruzione, nonché prevenire e sanzionare eventuali comportamenti che possano ricadere in una delle fattispecie del reato di corruzione. Tra i principali strumenti normativi aziendali quali sistemi di regole atti alla prevenzione del rischio di corruzione sono ricompresi:

- il Codice Etico;
- il Modello 231;
- la Policy di Gruppo "Gestione delle Segnalazioni - Whistleblowing";
- la Policy di Gruppo "Anticorruzione".

Nell'anno di riferimento, si evidenzia la predisposizione da parte della Compliance di CDP S.p.A. - in collaborazione con Internal Audit e Organizzazione e Processi - della Policy di Gruppo «Anticorruzione», con cui è stato definito il framework dei presidi adottati nel tempo dal Gruppo CDP in ottemperanza al Codice Etico e al Modello 231/2001.

La Policy, pubblicata in versione integrale sul sito internet di CDP³³, stabilisce che il Gruppo CDP ha tolleranza zero per gli atti di corruzione, commessi in qualsiasi forma, sia diretta che indiretta. A fronte di tale impegno, il Gruppo CDP assicura che ogni violazione dei principi della Policy di Gruppo e ogni comportamento che rappresenti un sospetto atto di corruzione sia valutato, se del caso attraverso specifica investigazione interna, anche al fine di intraprendere azioni disciplinari, ferme restando le sanzioni eventualmente previste dalle normative applicabili.

Oltre 400 ore di formazione erogate in materia di anticorruzione

Con riferimento al Whistleblowing, si segnala che nel corso del 2020 per CDP non sono pervenute segnalazioni tramite la piattaforma informatica dedicata alla gestione delle segnalazioni. Sono giunte, invece, due segnalazioni tramite posta ordinaria e una segnalazione tramite posta elettronica, dalle quali non sono emerse criticità da segnalare o eventuali coinvolgimenti di CDP. Per le altre società del Gruppo CDP non sono state ricevute segnalazioni. Il destinatario delle segnalazioni è l'Organismo di Vigilanza che si avvale della struttura Supporto Organismo di Vigilanza nell'ambito della funzione di Internal Audit per svolgere le opportune verifiche e approfondimenti. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale ricevono semestralmente l'informativa circa le segnalazioni ottenute nell'ambito della relazione semestrale delle attività svolte dall'Organismo stesso.



31 A eccezione di CDP Industria la quale, a fronte della recente costituzione, non si è ancora dotata di un Codice Etico e di un Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.

32 A eccezione di CDP Industria la quale, a fronte della recente costituzione, non ha ancora nominato l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

33 Per dettagli visitare il sito www.cdp.it/sitointernet/it/policy_gruppo_anti_corruzione.page



3.3.4 Il rischio reputazionale

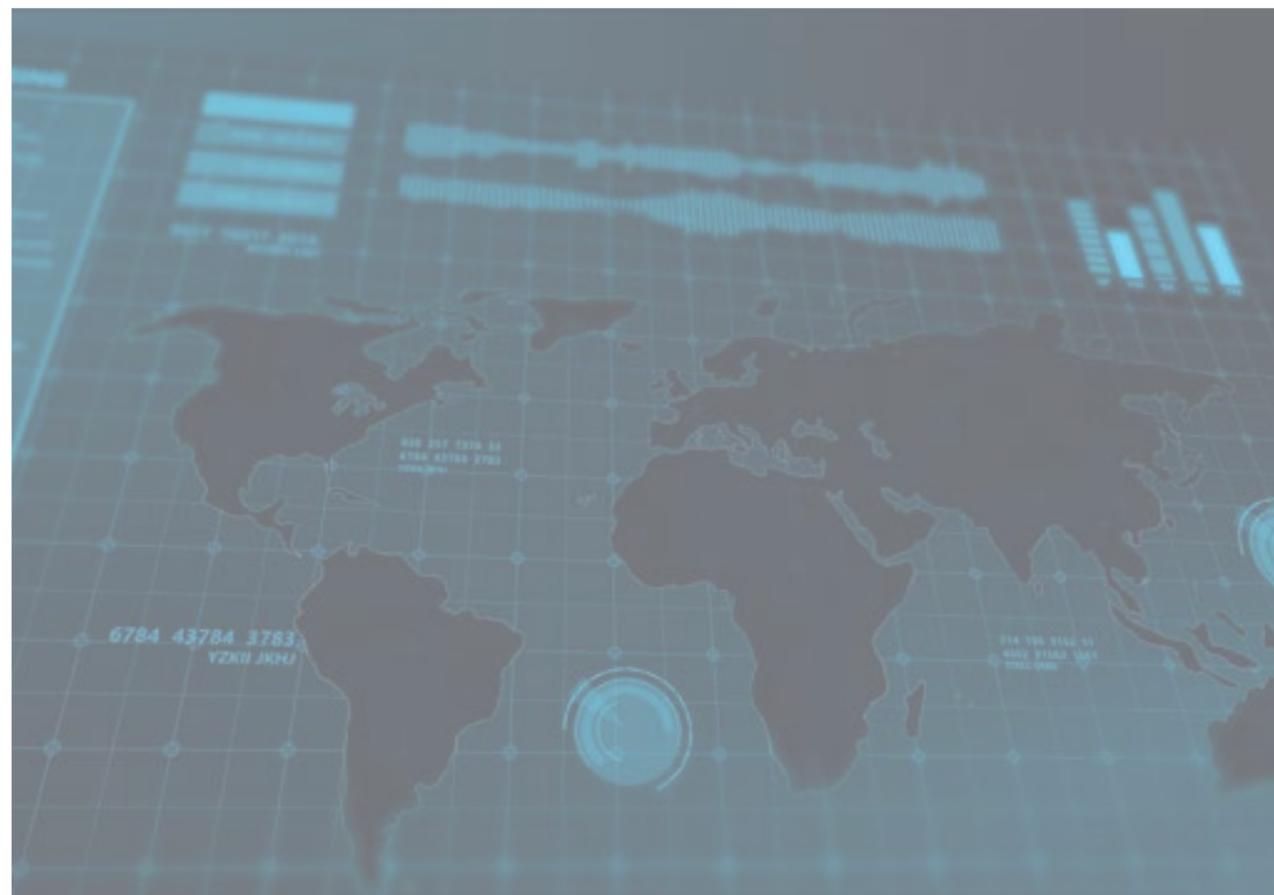
Il Gruppo CDP ha adottato la Policy di Gruppo per la valutazione del rischio reputazionale delle operazioni, da ultimo aggiornata in data 1 aprile 2020. La Policy è finalizzata alla realizzazione di un adeguato presidio a livello di Gruppo per il contenimento del Rischio Reputazionale connesso all'eventuale coinvolgimento di CDP e delle società del Gruppo CDP, anche inconsapevole e involontario, in attività illecite realizzate o tentate da soggetti terzi con i quali le stesse intrattengono, direttamente o indirettamente, relazioni di qualunque scopo o natura. Le Funzioni Compliance e Antiriciclaggio di CDP e delle società del Gruppo CDP adottano una metodologia comune ed oggettiva che individua gli indici di rischio specifici da considerare per la valutazione del Rischio Reputazionale connesso alle operazioni che rientrano nel proprio oggetto sociale. Gli indici di rischio da considerare per la valutazione del Rischio Reputazionale riguardano:

- il Rischio Paese
- il Rischio di Controparte
- il Rischio Settore Economico

Tali indici sono analizzati sulla base di singoli indicatori che consentono di valutare, con criteri oggettivi, la potenziale esposizione complessiva della società al Rischio Reputazionale relativo alla specifica operazione oggetto di valutazione. La metodologia contempla anche l'utilizzo di indicatori per la valutazione di rischi legati all'etica e all'integrità, a istanze sociali e ambientali come rischi di natura ambientale, diritti umani, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio e, infine, corruzione.

Come riflesso nella Policy di valutazione del rischio reputazionale delle operazioni e del Regolamento Rischi, il Gruppo CDP attribuisce priorità massima all'esigenza di prevenire e monitorare il verificarsi di eventi di Rischio Reputazionale connesso alle operazioni che rientrano nel proprio oggetto sociale, così come definito dai rispettivi Statuti, e promuovono, a tal fine, la definizione di elevati standard etici e professionali, nonché l'approvazione di chiare politiche e procedure finalizzate al loro rispetto.

Sempre nell'ambito delle verifiche di rischio reputazionale, sono oggetto di valutazione anche le iniziative di sponsorizzazione, i fornitori³⁴ e i business partner.



34 Per approfondimenti, si veda il capitolo 2.6.2 "I rapporti con i fornitori".

Rischi ambientali e legati al cambiamento climatico

CDP guarda con attenzione ai rischi emergenti derivanti dai cambiamenti climatici, sia in termini di possibili impatti economico-finanziari che in termini di potenziali rischi reputazionali. Le conseguenze del cambiamento del clima e il processo di transizione verso un'economia green possono influire in maniera non trascurabile sul rischio di credito, sul rischio azionario, sul rischio operativo.

I rischi climatici e ambientali si caratterizzano nelle seguenti categorie:

- Rischio fisico, ovvero il rischio di danni economici diretti od indiretti causati da fenomeni climatici o naturali ricorrenti o estremi;
- Rischio ambientale, ovvero il rischio di danni ambientali provocati nel corso dell'attività di business e di contenziosi legali connessi alla violazione di normative per la tutela dell'ambiente, con conseguenze anche in termini reputazionali;
- Rischio di transizione, ovvero rischio di business legato all'impatto di nuove politiche sul clima e sull'ambiente.

Riguardo agli impatti diretti, CDP ha predisposto appositi presidi di business continuity e disaster recovery.

Nel corso del 2020, è stata istituita, in seno alla struttura del Chief Risk Officer, l'unità Risk Methodologies tra i cui compiti rientra la definizione di metodologie per la valutazione delle tipologie di rischio emergenti, quali il rischio climatico e ambientale, con il supporto trasversale di tutte le strutture coordinate dallo stesso Chief Risk Officer.

La metodologia sviluppata per la valutazione dei rischi climatici e ambientali fornisce un giudizio sintetico basato sulla valutazione distinta delle componenti di rischio fisico, di transizione e ambientale. Le evidenze dell'analisi dei rischi climatici e ambientali sono parte integrante della scheda istruttoria delle operazioni di investimento.

Tale modello anticipa e consente di allinearsi alle nuove linee "Guida sui rischi climatici e ambientali" pubblicate dalla BCE a novembre 2020.

La metodologia sarà applicata alle nuove operazioni in ambito creditizio e azionario nel corso del 2021, integrando la valutazione di impatto (Sustainable Development Assessment) effettuate dall'U.O. Sostenibilità.

Valutazione dei rischi sociali e ambientali nelle operazioni internazionali

Con riferimento all'operatività all'estero, in ambito di internazionalizzazione, di supporto all'export e di Cooperazione Internazionale (con fondi propri CDP), il Gruppo ha valutato i rischi ambientali e sociali in coerenza con gli standard internazionali, in conformità alla Raccomandazione OCSE³⁵ del 2016 e alle proprie politiche e procedure interne. La valutazione dei potenziali impatti ambientali e sociali delle proprie operazioni³⁶ è un processo parallelo rispetto agli approfondimenti di altra natura (es. economica, finanziaria, legale) con l'obiettivo di identificare e valutare i potenziali impatti ambientali e sociali connessi alla realizzazione dell'opera.

Processo di valutazione in quattro fasi:

1 **Questionario:** che evidenzia: 1. natura del progetto; 2. settore industriale; 3. localizzazione geografica; 4. probabilità impatto sui diritti umani.

2 **Classificazione:** valutazione delle operazioni sulla base della rilevanza degli impatti ambientali e sociali potenzialmente generati in una delle successive tre categorie: A. rilevante, B. moderato, C. trascurabile.

3 **Analisi categorie A e B:** per A studio ESIA³⁷, redatto in conformità alle linee guida del Gruppo Banca Mondiale; per B compilazione questionario ESRQ³⁸.

4 **Disclosure e Reporting:** pubblicazione della documentazione prodotta 30 giorni prima della decisione finale. A e B deliberate e perfezionate sono oggetto di pubblicazioni semestrali.

35 Common Approaches on Officially Supported Export Credits and Environmental and Social Due Diligence.

36 Per impatti ambientali s'intendono ad esempio le emissioni in atmosfera, incluse le emissioni di gas serra, gli scarichi idrici, i rifiuti inclusi quelli pericolosi, rumore e vibrazioni, utilizzo delle risorse naturali e impatti su specie animali o vegetali in pericolo di estinzione.

37 Environmental and Social Impact Assessment.

38 Environmental & Social Review Questionnaire.



Ex Caserma Cavalli, Novara

Grazie all'intervento di CDP e della Fondazione CR di Firenze, la seicentesca struttura è rinata come incubatore di startup e vivaio di nuove imprenditorialità.

4

La capacità di continuare a creare valore nel tempo per il Paese

4.1 Dall'Italia per l'Italia: il nostro modello di business e i suoi impatti

4.2 La nostra strategia di breve e di lungo termine

4.3 La risposta alla pandemia

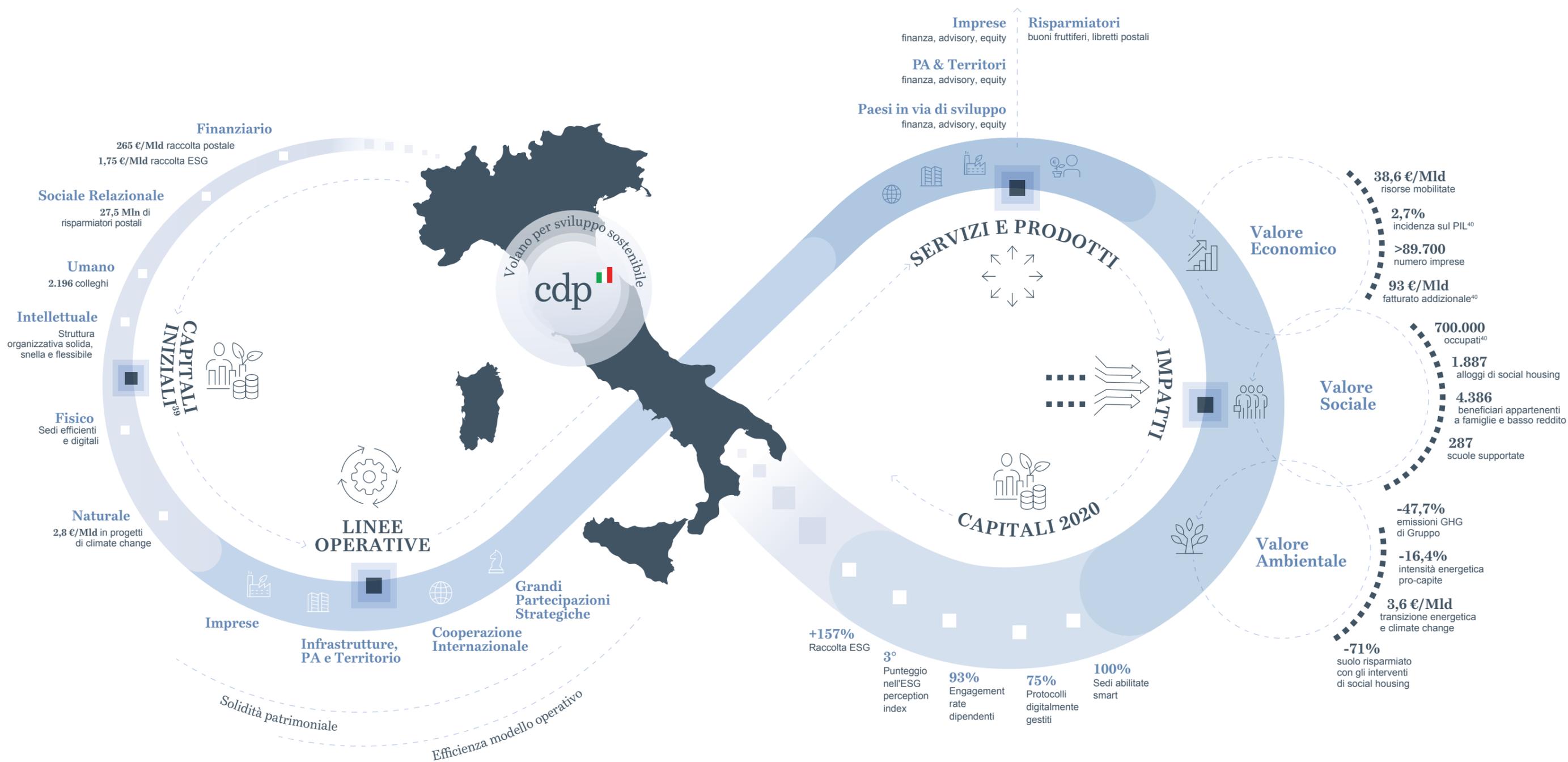
4.1 Dall'Italia per l'Italia: il nostro modello di business e i suoi impatti

Il processo di creazione di valore condiviso del Gruppo è fortemente caratterizzato da una logica circolare in cui i capitali – di tipo finanziario, fisico-strutturale, intellettuale, umano, sociale-relazionale e naturale – vengono raccolti dal territorio, impiegati attraverso un modello di business unico, perfettamente integrato con

la strategia e la governance e capace di gestire sfide e opportunità esterne, e restituiti al territorio sotto forma di esternalità positive. Tale modello è basato sull'utilizzo integrato e sinergico dei capitali tangibili e intangibili (cd. Input) del Territorio, che vengono trasformati dal Gruppo per offrire al Territorio stesso

so e ai propri stakeholder iniziative, prodotti e servizi di qualità (cd. Output) e creare impatti positivi dal punto di vista economico, sociale e ambientale (cd. Impatti). L'utilizzo dei capitali tangibili e intangibili consente a CDP di creare esternalità positive lungo tutta la catena del valore,

in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU, le principali sfide dell'Italia e le istanze di tutte le principali categorie di stakeholder del Gruppo. I capitali, intesi come stock di valore e impiegati in un'ottica circolare, sono sinteticamente rappresentati nel grafico sottostante.



39 I valori riportati sui capitali fanno riferimento ai dati 2019.

40 I dati sono stati stimati sulla base di un modello di Matrici input-output. Per maggiori dettagli sulla metodologia di analisi, cfr. Allegato.



4.2 La nostra strategia di breve e di lungo termine

Nella sua natura di Istituzione che ha una missione pubblica di sostegno allo sviluppo del Paese, che agisce secondo le regole di un operatore privato di mercato, CDP assume l'impegno quotidiano di contribuire a realizzare un modello di sviluppo più resiliente, inclusivo e a basso impatto ambientale.

In tale prospettiva, con l'obiettivo di integrare il processo di creazione di valore economico con un'attenzione sempre maggiore agli impatti sociali e ambientali generati, il Piano Industriale 2019-21 ha segnato un cambio di passo nell'allineamento delle strategie di CDP ai grandi trend globali e agli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Una trasformazione di grande respiro, tesa ad attivare importanti risorse in favore di imprese, infrastrutture e territorio, anche attraverso nuove attività e strumenti innovativi.

Oltre 200 €/Mld in 3 anni, grazie all'impegno di 111 €/Mld di risorse proprie e all'attivazione di altri 92 €/Mld, per favorire l'innovazione, la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese e delle filiere, lo sviluppo delle infrastrutture, delle

città e dei servizi per le persone, la transizione energetica, la tutela dell'ambiente e l'inclusione sociale, in Italia ma anche nei Paesi in Via di Sviluppo.

Per supportare concretamente la crescita economica, sociale e ambientale del Paese, il Gruppo CDP declina il suo operato su quattro principali linee di intervento: Imprese; Infrastrutture, Pubblica Amministrazione e Territorio; Cooperazione; Grandi Partecipazioni Strategiche.

Per consentire il raggiungimento degli obiettivi di Piano, lo sviluppo sostenibile è diventato un pilastro fondante della strategia di CDP e un valore che permea la quotidianità di tutte le sue strutture.

1	2	3	4
Imprese	Infrastrutture, PA e Territorio	Cooperazione	Grandi partecipazioni strategiche
83 €/Mld	25 €/Mld	3 €/Mld	
Supporto a oltre 60.000 imprese per:	Supporto al territorio e agli Enti Locali per:	Realizzazione di progetti di grande impatto per lo sviluppo sostenibile per i Paesi in Via di Sviluppo e i mercati emergenti	Riorganizzazione del portafoglio di Gruppo sulla base di una logica industriale e per settori di attività per:
<ul style="list-style-type: none"> Innovazione Crescita Internazionalizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> realizzazione di infrastrutture resilienti riqualificazione di aree urbane (piani città) miglioramento dei servizi di pubblica utilità supporto al Turismo 		<ul style="list-style-type: none"> favorire la creazione di competenze industriali nelle filiere strategiche del sistema produttivo sostenere le opportunità di cooperazione tra le società partecipate supportare la crescita di imprese

Il nostro modello di valutazione ex ante

A seguito di un percorso articolato e di peer comparison avviato nel 2019, a partire dal 2020 CDP ha integrato in modo strutturato la valutazione ex-ante dei potenziali impatti positivi e negativi di natura ESG delle iniziative oggetto di finanziamento, al fine di accrescere la consapevolezza e l'intenzionalità circa gli ambiti e gli interventi a maggiore impatto potenziale. Tale valutazione si integra nel processo decisionale interno, dalla fase di origination alla delibera⁴¹, affiancando le valutazioni dei profili di rischio, delle condizioni finanziarie e degli aspetti legali e di compliance.

La misurazione dell'impatto avviene sulla base di una metodologia di analisi quali/quantitativa, la c.d. "Sustainable Development Assessment" (SDA). Tale misurazione restituisce uno score sintetico, espresso in una scala da 0 a 10, dove 10 identifica progetti con il massimo impatto positivo atteso. I progetti vengono classificati su quattro livelli di valutazione, in funzione del valore sintetico ottenuto attraverso il modello SDA.

Lo score SDA



L'analisi di valutazione ex ante è prodotta tenendo in considerazione l'eterogeneità delle iniziative, in termini di controparti, strumenti finanziari, settori e contesti di riferimento nazionali o sovranazionali, assicurando un adeguato livello di confrontabilità tra iniziative.

L'analisi del progetto include anche la verifica degli impatti negativi dal punto di vista economico, ambientale e sociale, in funzione della loro intensità e probabilità di accadimento. La valutazione prevede inoltre la verifica della coerenza con la Tassonomia europea sulla finanza sostenibile, in vista della futura entrata a regime.

La metodologia SDA è in continuo aggiornamento e allineamento con l'evoluzione dei benchmark internazionali, anche tramite la partecipazione di CDP a gruppi di lavoro, promossi dalle Development Finance Institutions (DFIs) europee e dall'OCSE, al fine di ottenere uno strumento di analisi sempre più accurato ed esaustivo.



⁴¹ La valutazione di impatto ex-ante si effettua per tutte le iniziative con controparti private e per tutte le iniziative di cooperazione internazionale, sia con controparti private che pubbliche.



La nostra strategia di sostenibilità di breve e lungo periodo

Impegni	Risultati 2020	Azioni 2021	Azioni 2030
Contrasto ai cambiamenti climatici azzerando l'impronta carbonica del Gruppo	Integrata metodologia per stimare impronta carbonica nei sistemi informativi	Definizione e approvazione piano per carbon neutrality	Contribuire al raggiungimento della carbon neutrality del Gruppo
	70 €/Mln su Fondo EGO	Proseguimento degli investimenti in Green Bond	Sottoscrivere oltre 3 €/Mld di Green Bond
	-47,7% emissioni GHG	Costanti interventi di efficientamento delle sedi e riduzione dei consumi	Azzerare le emissioni di CO ₂ delle sedi del Gruppo
	3 iniziative: Market place, isole ecologiche, mobilità sostenibile 1 Corso di formazione online per tutti i colleghi	Formazione continua sulla cultura della sostenibilità; progetti di economia circolare	Diffondere buone pratiche sull'utilizzo delle risorse naturali
Innovazione e crescita, promuovendo un modello circolare e città sostenibili	15% di risorse mobilitate su innovazione e R&S	Costante impegno per supporto a innovazione e R&S	Destinare fino al 20% dei finanziamenti a innovazione e R&S
	3 Acceleratori di formazione	Rafforzamento di acceleratori e poli di trasferimento tecnologico; sviluppo di piattaforme digitali per le imprese	Creare hub per innovazione con aziende e università
	CDP Academy	Programma Fondazione CDP per contrastare la povertà educativa	Lanciare 10 iniziative a supporto della formazione dei giovani
	>170 €/Mln in progetti di economia circolare	Proseguimento degli investimenti in progetti di economia circolare	Investire 3 €/Mld in progetti di economia circolare
	13 progetti di advisory per il TPL, viabilità e ciclovie	11 progetti di Advisory a supporto della creazione di "Smart City"	Realizzare 10 progetti di smart city
	4.730 posti letto ⁴²	4.880 posti letto	Raggiungere 50.000 posti letto in social, senior e student housing
	23% donne in funzioni apicali (CDP S.p.A.)	Sviluppo nuovo framework di Gruppo per diversity & inclusion	Promuovere la piena parità di genere nelle funzioni apicali
Inclusività e benessere delle persone, valorizzando diversità e aspirazioni individuali	100% colleghi dotati di nuovi strumenti digitali	100% colleghi eligible smart working	Diffondere a tutto il Gruppo modalità di lavoro innovative e flessibili
	Impegno costante confermato con >160 colleghi coinvolti in percorsi di mobilità	Impegno costante con >100 colleghi coinvolti in percorsi di mobilità	Sostenere lo sviluppo individuale incoraggiando la mobilità infragruppo
	85% delle operazioni valutate con Sustainable Development Assessment	Oltre l'85% delle operazioni valutate in Comitato Rischi con Sustainable Development Assessment	Valutare l'impatto ESG sul 100% delle iniziative e adottare sistemi di rating di sostenibilità
Approccio responsabile rafforzando il ruolo di investitore di lungo periodo in coordinamento continuo con gli stakeholder	-	Prodotti ESG a valere su risorse europee	Incentivare investimenti ESG facendo leva su opportunità New Green Deal e risorse Invest EU
	-	Allo studio nuovi progetti ESG linked	Definire premialità collegate a performance ESG sui finanziamenti
	Confronti mirati con stakeholder per aggiornare la Matrice di materialità	Eventi dedicati agli stakeholder	Organizzare iniziative di confronto multistakeholder su ambiti strategici dell'operatività del Gruppo

42 Il numero comprende 4.386 posti letto (beneficiari) di social housing e i 344 posti letto di student housing.

4.3 La risposta alla pandemia

Area	Principali iniziative	
Sostegno ai colleghi 	<ul style="list-style-type: none"> Task force dedicata (febbraio 2020 - presente) al costante monitoraggio e alla continua valutazione della situazione di emergenza Sottoscritti Protocolli di sicurezza con RSA e RLS sulle misure di contrasto e contenimento del Covid-19 Occupancy Policy, occupazione controllata nelle sedi con approccio modulare e prudentiale Specifiche linee guida operative per regolamentare le attività in presenza e controllo temperatura Presidio medico interno con presenza di infermieri e medico internista Percorsi di screening volontari per tutti i dipendenti per la diagnosi di infezione da SARS-CoV Kit per i colleghi con presidi sanitari Campagna vaccinazioni per vaccino antinfluenzale (oltre 400 vaccini erogati) Casella postale dedicata per inviare/ricevere comunicazioni Bonus baby-sitting, per supportare nella gestione della vita familiare durante i mesi di lavoro a distanza Abilitazione allo smart working per il 100% dei colleghi con dotazione di strumenti digitali e digitalizzazione del processo di onboarding Iniziative di ascolto dei dipendenti e supporto psicologico a distanza tramite assistenza telefonica, con l'obiettivo di rafforzare la fiducia, la motivazione e la serenità delle persone Creazione di una nuova digital «Work Experience» Iniziative a supporto dello sviluppo del mindset e delle skills digitali; Group coaching, 93 sessioni erogate da remoto al 100% dei responsabili di Team CDP; iniziative di People Engagement Smart Office con la gestione online dei desk e delle sale riunioni e delle visite mediche Iniziative di Welfare e work life balance Prima Convention digitale di Gruppo Ampliati gli ambiti di intervento del risk assessment per tener conto degli impatti del Covid-19 sui diversi rischi aziendali (es: salute e sicurezza sul lavoro) 	
	Supporto a imprese e territorio 	Imprese <ul style="list-style-type: none"> 7 €/Mld a supporto del sistema produttivo nazionale Covid-19 Social Response Bond (1 €/Mld) Garanzia dello Stato sulle esposizioni assunte da CDP su istituti di crediti Contributo alla creazione del Patrimonio Rilancio per il rafforzamento patrimoniale delle imprese "Patto per l'export" in collaborazione col MAECI a supporto del made in Italy Team focalizzati su prodotti plafond Covid Incremento del numero di risorse del contact center per rispondere ai contatti della clientela



5

Le performance del Gruppo nell'anno 2020

5.1 La gestione responsabile delle risorse finanziarie

5.2 La qualità del servizio e la trasparenza verso gli stakeholder

5.3 La centralità delle persone

5.4 L'importanza dell'innovazione e della trasformazione digitale

5.5 Infrastrutture di qualità e imprese resilienti per favorire benessere e inclusione

5.6 La responsabilità di accompagnare la transizione ecologica

Impianti di Sipcam Oxon

Finanziata da CDP, l'azienda italiana è attiva in progetti innovativi per la promozione della green economy.



5.1 La gestione responsabile delle risorse finanziarie



Capitale Finanziario

Risorse finanziarie, provenienti da risparmiatori ed investitori, **gestite responsabilmente** a servizio dell'Italia e di altri Paesi per promuovere la crescita e l'**occupazione**, sostenere l'**innovazione** e la **competitività** delle imprese, favorire la realizzazione di **infrastrutture resilienti** a beneficio del territorio.

RISULTATI 2020⁴³

 **2,8 €/Mld**
utile netto

 **106,9 €/Mld**
totale crediti

 **274,6 €/Mld**
raccolta postale

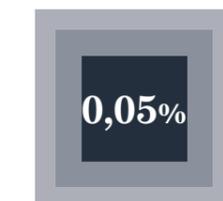
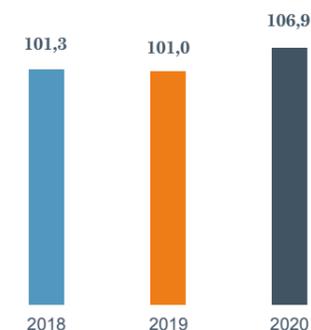
 **+2,5 €/Mld**
Bond ESG

 **+4%**
portafoglio partecipativo

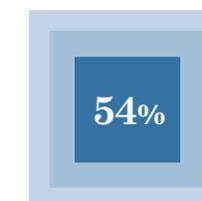
43 Dati riferiti a CDP S.p.A.

5.1.1. Risultati economici e patrimoniali

Impieghi di alta qualità
(€/Mld)

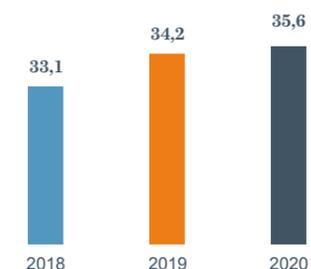


Crediti deteriorati netti/esposizione netta



Coverage crediti in sofferenza

Investitore paziente di lungo periodo
(€/Mld)



+4% (vs 2019)

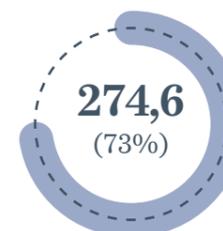
Partecipazioni in alcune delle più importanti aziende italiane quotate (Eni, Italgas, Terna, Snam, Poste Italiane, Fincantieri, TIM, WeBuild) e in altre società operanti in settori strategici (Open Fiber, SIA, Ansaldo Energia).

Fonti di finanziamento diversificate
(€/Mld)

Totale raccolta
(€/Mld)



Raccolta Postale
(€/Mld)



Raccolta di mercato
(€/Mld)



Highlight 2020

+75% Raccolta da canali digitali (vs 2019)

+3,6% Stock raccolta postale (vs 2019)

Bond ESG 2020
(€/Mln)

750
Social bond



1.000
Covid-19 Social bond



750
Social Housing bond





5.2 La qualità del servizio e la trasparenza verso gli stakeholder



Capitale Sociale e Relazionale

Relazioni durature, aperte e trasparenti con gli stakeholder del Gruppo per accrescere costantemente la vicinanza al territorio, promuovere la crescita sostenibile del Sistema Paese e creare valore condiviso

RISULTATI 2020



>5.100
Incontri con clienti



3°
punteggio assegnato nell'ESG Perception Index⁴⁴



Inclusione nell'Index Future Respect 2020⁴⁵



+75%
libretti abilitati al canale digitale



>89.700
imprese supportate



+89%
investitori in Bond ESG

IMPEGNI 2021

Eventi dedicati agli stakeholder

Portale fornitori
integrazione di nuovi requisiti ambientali e sociali



Nuovo Independent Grievance Mechanism per la Cooperazione Internazionale

44 Per maggiori dettagli, cfr. p. 53.

45 Inclusione annuale nella lista dei bilanci più apprezzati dai consumatori da parte dell'associazione ConsumerLab.

5.2.1 Relazioni durature, aperte e trasparenti con gli stakeholder

Per il Gruppo CDP, il dialogo costante e il rapporto costruttivo con gli stakeholder rappresentano un elemento fondamentale per indirizzare la propria strategia in maniera efficace e massimizzare il proprio contributo allo sviluppo economico e sociale del Paese.

Con il Piano Industriale 2019-2021, CDP ha scelto di avviare un rinnovato percorso di stakeholder engagement, che ha portato all'organizzazione del primo Forum Multistakeholder di CDP in 171 anni e ad ampliare la sua rete territoriale, con l'apertura di nuove sedi e di punti di ascolto presso le sedi delle Fondazioni bancarie. Con questo percorso, CDP ha posto l'inclusività e la partecipazione dei propri stakeholder al centro della definizione delle proprie priorità strategiche, nella piena convinzione che il funzionamento efficiente del proprio modello circolare, che raccoglie risorse dai territori per restituirle ai territori stessi sotto forma di valore economico, sociale e ambientale, non può assolutamente prescindere da un confronto costante e costruttivo con le istanze e i bisogni degli stessi.

Al fine di rafforzare la relazione con gli stakeholder del Gruppo, nel 2020 sono stati organizzati 75 eventi e 6 masterclass, mentre i vertici e il management team di CDP hanno partecipato a 20 eventi organizzati dai nostri principali stakeholder sul territorio.

Oltre 75 eventi, di cui:

- 12 sui temi dello sviluppo sostenibile
 - 20 su crescita e innovazione delle imprese
- 43%**

15.000 partecipanti totali, tra i quali:

- 4.000 imprese (in media 200 partecipanti per evento)
- 3.600 enti della Pubblica Amministrazione (in media 300 partecipanti per evento)



75

eventi



15.000

partecipanti, di cui:



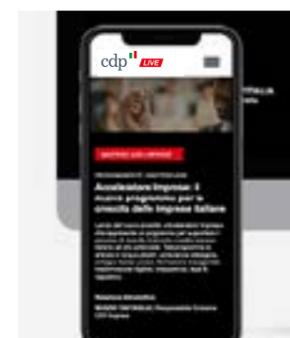
27%

imprese



24%

enti pubblici



> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

L'importanza dell'ascolto degli stakeholder

Stakeholder	Strumenti di ascolto e coinvolgimento	Principali KPI
Azionisti	<ul style="list-style-type: none"> Incontri/consultazioni periodiche Gruppi di lavoro/laboratori/tavoli tecnici Protocolli d'intesa/Memorandum of Understanding 	<ul style="list-style-type: none"> >190 >40 6
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> Incontri/consultazioni periodiche Eventi/Webinar Protocolli d'intesa/Memorandum of Understanding 	<ul style="list-style-type: none"> >5.100 75 8
Ministeri e Istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> Convenzioni Protocolli d'intesa Laboratori Eventi/Webinar/Conferenze Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo 	<ul style="list-style-type: none"> 3 14 2 68
Partner	<ul style="list-style-type: none"> Incontri/consultazioni periodiche Gruppi di lavoro/laboratori/tavoli tecnici Eventi/Webinar/Conferenze Dichiarazioni congiunte 	<ul style="list-style-type: none"> >350 >190 30 1
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> Iniziativa di formazione/seminari (in ore) Intranet aziendale (news) Newsletter Internet Convention di Gruppo Eventi/Webinar/Conferenze Tavoli sindacali e incontri collettivi Survey di gradimento 	<ul style="list-style-type: none"> >70.000 300 110 1 28 28 per ogni iniziativa di sostenibilità e di formazione
Comunità finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> Incontri/consultazioni periodiche Gruppi di lavoro/laboratori/tavoli tecnici Protocolli d'intesa/Memorandum of Understanding Internet Eventi/Webinar/Conferenze Comunicati stampa Partecipazione a network di investitori 	<ul style="list-style-type: none"> >190 (53 investitori incontrati) >160 3 5 (2 presentazioni risultati e 3 nuove emissioni ESG) 5 10 Nasdaq Sustainable Bond Network
Media e opinion maker	<ul style="list-style-type: none"> Incontri/consultazioni periodiche Gruppi di lavoro/laboratori/tavoli tecnici Comunicati stampa Articoli di sostenibilità su stampa e web Comunicazioni sui social media Campagne TV / stampa / digital Indagini su conoscenza, posizionamento e percezione del ruolo di CDP su target generalista 	<ul style="list-style-type: none"> 400 70 205 (di cui il 71% su temi di sostenibilità) >73.130 articoli, di cui 3.700 con riferimenti alla sostenibilità 1.442 7 2
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> Incontri/consultazioni periodiche 	<ul style="list-style-type: none"> 240
Risparmiatori	<ul style="list-style-type: none"> Direct mailing/SMS/Notifiche push in App di BancoPosta Iniziativa di formazione/seminari 	<ul style="list-style-type: none"> 3 milioni di risparmiatori raggiunti

F Grazie a questi risultati, CDP è stata inserita tra le 10 realtà del mondo finanziario menzionate da Forbes Responsibility, la lista stilata da Forbes a dicembre 2020 che seleziona le 100 aziende che si sono distinte nel 2020 per il loro contributo sistematico all'affermazione della cultura della responsabilità sociale d'impresa e della sostenibilità.

9
categorie di stakeholder

>20
canali di ascolto e coinvolgimento

>6.400
incontri

460
tavoli di lavoro

Il Forum des Caisses de Dépôt, un partenariato per lo sviluppo sostenibile

Per avere un dialogo costruttivo con i propri omologhi nel mondo con cui scambiare idee e buone pratiche, CDP è tra i fondatori del "Forum des Caisses de Dépôt" (FORUM), Associazione che riunisce le varie Istituzioni finanziarie consorelle della CDP (Casse di Deposito e Prestiti nel Mondo), e da marzo 2018 ne gestisce il Segretariato Generale (SG).

Il Forum è un partenariato per lo sviluppo sostenibile tra le Casse di 17 paesi in 3 continenti, che condivide conoscenze, competenze, tecnologie e risorse finanziarie per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e la realizzazione di progetti in comune (Rapporto 2019).

Le attività del 2020 del SG, ampiamente influenzate dalle restrizioni entrate in vigore a seguito della pandemia Covid-19 in tutto il mondo, sono state svolte in modalità digitale.

3 laboratori dedicati ai seguenti temi:

- partenariati tra Enti Locali e le Casse di Deposito (le Società di Economia mista) con la CDC francese;
- la gestione dei rischi e il modello prudenziale delle Casse di Deposito con la CDG marocchina;
- le principali misure di sostegno all'economia e di rilancio a seguito della pandemia del Covid-19.

8 seminari dedicati a possibili trasferimenti di know-how tra le Casse di Deposito più esperte e le altre Casse, con focus su:

- azzeramento del consumo interno della plastica (CDP);
- riduzione del consumo interno della carta;
- ingegnerizzazione dei libretti postali (CDP);
- strumenti di comunicazione digitale (CDP);
- gestione dei fondi del Green Climate Fund (CDC gabonese e tunisina e CDG marocchina);

- organizzazione di una Direzione servizi informatici (CDG marocchina);
- infrastrutture informatiche interne (CDC tunisina);
- sistemi informatici di gestione del business (CDC francese).

3 conferenze organizzate sul tema delle reti e infrastrutture digitali:

- Rete digitale in Niger con Ibrahima Guimba-Saïdou;
- Rete in fibra ottica italiana con Franco Bassanini;
- Innovazione tecnologica nel digitale in Tunisia con Noomane Fehri;

Inoltre, il SG ha organizzato e gestito in modalità digitale:

- oltre 100 riunioni con la partecipazione di oltre 140 funzionari e dirigenti delle Casse di Deposito;
- oltre 70 gruppi di lavoro operativi;
- 15 Comitati di Coordinamento;
- 1 Comitato di Direzione.

Il Comitato di Direzione ha confermato il ruolo centrale delle Casse di Deposito nel rilancio delle singole economie in difficoltà per la pandemia determinata dal Covid-19, quali investitori di lungo termine in grado di fornire appoggio alle imprese e alle collettività locali e di promuovere investimenti sostenibili e responsabili, catalizzatori di risorse per finanziare progetti per la transizione climatica e ambientale.

Il supporto di CDP è completamente a dono ed è stimato per tutto il 2020 in oltre 500 giornate/uomo di lavoro tra esperti delle aree Affari internazionali, Sostenibilità, Risk management, Cooperazione internazionale e risparmio postale.



Gli impegni di CDP al Finance in Common Summit

Il primo Finance in Common Summit ha messo in risalto a livello mondiale il ruolo cruciale delle Banche di Sviluppo Pubbliche (BSP) in quanto attori capaci di conciliare risposte anticicliche di breve periodo e misure di lungo periodo a favore di una ripresa sostenibile per il pianeta e per la società.

Promosso dalla World Federation of Development Finance Institutions (WFDI) e dell'International Development Finance Club (IDFC), il Summit si è tenuto dal 9 al 12 novembre 2020 nell'ambito del Paris Peace Forum, sotto l'alto patronato del Presidente francese Emmanuel Macron e con la partecipazione del Segretario Generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres. In quest'occasione, per la prima volta si è riunito l'intero ecosistema finanziario

delle BSP nazionali, regionali e multilaterali e dei loro principali partner – Stati, organizzazioni internazionali, settore privato, società civile e mondo accademico. Il Summit ha dunque rappresentato una tappa storica del processo di allineamento delle comunità finanziarie globali ad obiettivi comuni a sostegno del clima e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Nell'ambito del Summit, CDP ha sottoscritto la Joint declaration of all Public Development Banks in the World, che riconosce il ruolo e la responsabilità delle BSP nel sistema finanziario globale, rinnova la coalizione delle BSP a sostegno della massimizzazione del loro impatto e impegna tutte le BSP del mondo a supportare la finanza per il clima e la realizzazione degli SDG, elaborando al contempo una risposta alla crisi legata al Covid-19.

Principali obiettivi della Dichiarazione

Contrasto al cambiamento climatico, transizione energetica, biodiversità, investimenti e inclusione sociale, sanità, uguaglianza di genere e digitalizzazione

1

Modificare strategie, modelli di investimento e modalità operative consolidando governance e trasparenza degli investimenti.

2

Incrementare partnership con governi, settore privato e altri stakeholder per supportare collettivamente e in ogni singolo paese l'agenda internazionale.

3

Formare una coalizione globale di tutte le Banche di Sviluppo Pubbliche per garantire coerenza negli interventi e rendere più efficiente l'architettura finanziaria per lo sviluppo.

Nell'ottica della massimizzazione dell'impatto delle BSP sullo sviluppo sostenibile, la Dichiarazione promuove tra le altre cose anche lo sviluppo di standard e metodologie comuni, il riorientamento dei flussi finanziari privati e del commercio internazionale, governance e trasparenza degli investimenti, best practice, norme e standard ESG, sostenibilità del debito e del debito sovrano e gestione dei rischi legati a clima, biodiversità e dimensione sociale.

Forte di un approccio allo stakeholder engagement al contempo reattivo e proattivo, CDP ritiene fondamentale il coinvolgimento dei propri stakeholder anche con riferimento agli impatti generati dalla propria attività di finanziamento. Pertanto, CDP si è da tempo dotata di meccanismi che consentono di raccogliere il feedback degli stakeholder rispetto alle proprie attività, nonché rispetto a qualsiasi impatto negativo che CDP può aver causato o contribuito a causare con il proprio operato.

Nella prospettiva di fare tesoro di tutte le istanze provenienti dai propri stakeholder anche per migliorare costantemente, CDP ha adottato il Regolamento per la gestione dei reclami, che disciplina le responsabilità e i presidi per la gestione dei reclami presentati da parte della clientela al fine di porre rimedio alle situazioni segnalate ed evitare il ripetersi di condizioni che possano creare insoddisfazione e perdita di fiducia nella Società o danni economici e/o reputazionali.

Per garantire un'efficace gestione dei reclami CDP si ispira ai seguenti principi:

-  • **tracciabilità:** il reclamo viene registrato;
-  • **tempestività:** devono essere rispettati i termini massimi di risposta fissati, dal momento della ricezione del reclamo;
-  • **trasparenza:** si rendono note al cliente attraverso il sito web istituzionale le modalità con cui presentare il reclamo a CDP e i suoi diritti;
-  • **chiarezza:** le risposte indirizzate alla clientela evidenziano sempre in maniera puntuale le ragioni della scelta compiuta dalla Società;
-  • **correttezza:** nella gestione del reclamo la condotta assunta è improntata alla massima correttezza nei confronti del cliente;
-  • **conoscenza:** prevista un'attività di rendicontazione periodica sulla attività di gestione dei reclami che annualmente viene formalizzata agli Organi di Vertice di CDP.

Sulla base dell'approccio "stakeholder listening and engagement", CDP si impegna ad analizzare le informazioni ricevute e comunicare con trasparenza le eventuali azioni di mitigazione, ove neces-

sarie. Laddove opportuno, CDP contribuisce anche a legittimi processi esterni mirati a gestire e risolvere potenziali problematiche. Pienamente convinta che la sua missione non può prescindere dalla piena soddisfazione delle comunità locali e dei territori che beneficiano del valore economico, sociale e ambientale creato, CDP sta affinando il proprio meccanismo di reclamo indipendente (Independent Grievance Mechanism) per progetti di Cooperazione Internazionale e di International Financing. L'obiettivo principale di questo canale di stakeholder engagement è di permettere che le comunità potenzialmente interessate dalle attività (compresi i gruppi vulnerabili ed emarginati e gli individui), oltre a essere adeguatamente consultate dal soggetto promotore in modo da facilitare l'inclusione delle conoscenze locali nella fase di progettazione, dispongano anche dell'opportunità di esprimere le proprie opinioni sui rischi, gli impatti e le misure di mitigazione relative alle attività⁴⁶.

5.2.2 I rapporti con i fornitori

Con l'obiettivo di accrescere il capitale sociale e relazionale lungo tutta la catena del valore, in linea con i principi e le linee guida definiti dal Framework di Sostenibilità adottato nel 2020, il Gruppo CDP riconosce l'alta valenza sociale e ambientale della relazione con i fornitori, selezionandoli attraverso un'approfondita valutazione e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

L'iscrizione all'interno dell'albo dei fornitori di CDP avviene tramite il "Portale fornitori", comune a tutte le società del Gruppo.

I fornitori sono selezionati mediante un processo di approvvigionamento, volto a massimizzare i vantaggi economici, produttivi, sociali e ambientali, che ha come obiettivo la selezione di operatori affidabili, capaci sotto il profilo tecnico-economico, orientati alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nel pieno rispetto dei diritti umani.


3.177
aziende qualificate
per categoria merceologica

di cui:

- 61% servizi
- 29% lavori
- 10% forniture beni e materiali

Tale gestione garantisce al Gruppo di incrementare l'efficienza e l'efficacia nelle interazioni con i fornitori, riducendo i tempi e i costi della catena di fornitura e migliorando la collaborazione con i fornitori nel rispetto dei requisiti di riservatezza, autenticità, concorrenzialità, integrità e disponibilità nello scambio dei dati.

Nel 100% dei contratti con i fornitori sono previste clausole volte ad assicurare l'assoluta osservanza di tutte le norme e le prescrizioni in materia di collocamento, tutela dei minori, contribuzione, assistenza e previdenza. È, inoltre, richiesto il pieno rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, igiene e sicurezza, nonché di tutti gli obblighi in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, previdenza, invalidità, vecchiaia, malattie professionali e ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esecuzione per la tutela materiale dei lavoratori.

A tutti i fornitori è richiesta l'accettazione di apposite clausole contrattuali che vincolano i terzi al rispetto del "Codice di Comportamento" e la presentazione di una dichiarazione attraverso la quale attestare che non vi siano procedimenti pendenti a proprio carico, di non aver riportato condanne passate in giudicato per l'accertamento della responsabilità di cui al D.Lgs. 231/2001 e che non siano state applicate misure interdittive anche di tipo cautelativo previste dal D.Lgs. 231/2001. Esiste, infine, un meccanismo di vendor rating per la valutazione delle principali dimensioni di fornitura (tempi, qualità, compliance, sicurezza sul lavoro).

Il Gruppo si riserva altresì la facoltà di verificare lo svolgimento e l'esecuzione della fornitura di beni o prestazioni di servizi e la conformità alla normativa applicabile. Inoltre, per i fornitori che abbiano contratti superiori a una determinata soglia di importo, si procede alle verifiche previste dalla normativa antimafia.

Al fine di tutelare i dipendenti delle ditte fornitrici, il Gruppo CDP richiede in fase di qualificazione, di sottoscrizione dei contratti e di pagamento delle fatture, la regolarità contributiva verificando direttamente sui siti istituzionali il possesso da parte dei fornitori del Documento Unico di Regolarità Contributiva.

In riferimento all'attività di CDP S.p.A. si fa presente che su alcune categorie merceologiche, come servizi di pulizie e facchinaggio, vengono inserite delle specifiche clausole di salvaguardia dei posti di lavoro del personale in caso di cambio appalto, coerenti con le disposizioni previste dalla contrattazione collettiva in materia di riassorbimento del personale.

Il principio della tutela e salvaguardia ambientale trova applicazione nel crescente utilizzo di operatori economici in possesso di certificazioni di qualità, ambientali e relative alla sicurezza, rilasciate da enti esterni accreditati (oggi il 61%). Si evidenzia che nell'acquisto di hardware, arredi, cancelleria e apparecchiature elettroniche il Gruppo richiede che i prodotti siano conformi alle normative ambientali di riferimento.

⁴⁶ In attesa che questo meccanismo diventi pienamente operativo, l'U.O. Sostenibilità è responsabile della raccolta e della gestione delle istanze.

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

Sotto il profilo dei rischi connessi alla catena di fornitura non si ravvisano particolari criticità e rischi grazie a un sistema di qualifica e controllo dei fornitori che si applica non solo prima di instaurare i rapporti contrattuali, ma anche durante l'esecuzione del contratto. In tal senso, vengono effettuate verifiche sulla sostenibilità economico-finanziaria, sulla condotta dei fornitori e sulla compliance in tema di, ad esempio, corruzione, normativa ambientale e giuslavoristica.

La "Policy di Gruppo", ulteriormente rivista e aggiornata nel corso del 2020 in linea con il Framework di Sostenibilità⁴⁷, descrive i principi e le linee guida applicabili alle Società del Gruppo in materia di pianificazione e gestione degli acquisti.

Nel corso del 2020, inoltre, si sono avviate le attività necessarie per l'inserimento nel Portale fornitori di nuovi requisiti obbligatori utili al censimento delle informazioni di carattere ambientale e sociale degli operatori registrati (su tutte, il possesso di certificazioni ambientali e sociali).

Valutazione ESG dei fornitori

100%

dei nuovi fornitori valutati sulla base di criteri sociali

97%

dei nuovi fornitori valutati in materia di corruzione e illegalità (in linea con il 2019)

61%

dei nuovi fornitori valutati sulla base di criteri ambientali (+3% vs 2019)
75% per la sola CDP S.p.A. (35% nel 2019)

61%

fornitori in possesso di certificazioni di qualità ambientali e di sicurezza

5.2.3 Il supporto al settore turistico per favorire benessere e socialità

Il settore turistico, che rappresenta circa il 13% del PIL e il 15% degli occupati a livello nazionale, rappresenta una risorsa fondamentale per l'economia italiana, in grado di contribuire non solo allo sviluppo complessivo dei territori ma anche all'evoluzione sociale e culturale.

In tale prospettiva CDP, al fine di rafforzare ulteriormente il proprio impegno per il settore turistico in un anno particolarmente complesso per tutto il comparto, ha approvato la nascita del Fondo Nazionale per il Turismo (FNT), in linea con la strategia del Gruppo per il settore, articolata sui seguenti pilastri:

Valorizzazione degli asset immobiliari	Consolidamento dei gestori	Innovazione	Formazione	Finanza per la crescita
Acquisto e ammodernamento delle strutture alberghiere, promuovendo la separazione tra proprietà immobiliare e gestione alberghiera, per garantire adeguati investimenti ed elevati standard qualitativi	Creazione di campioni nazionali nella gestione di strutture alberghiere, anche attraverso la leva dell'equity. Il Gruppo è già azionista di Th Resorts e Rocco Forte Hotels e ha contribuito in maniera decisiva alla loro crescita nel corso degli ultimi anni, portandoli oggi a un livello di oltre 13.000 occupati diretti e indiretti, con importanti interventi nel Sud Italia	Sviluppo di soluzioni e servizi innovativi. A gennaio 2020, tramite la costituzione di CDP Venture Capital, il Gruppo ha avviato l'operatività del Fondo Nazionale Innovazione per il sostegno, attraverso il Venture Capital, delle imprese del settore. Il Fondo ha già finanziato 11 startup del comparto, nell'ambito della digitalizzazione dei processi operativi, del turismo sostenibile e dell'internazionalizzazione dell'offerta, con ulteriori progetti in via di approvazione	Offerta di percorsi di alta formazione professionale per la crescita qualitativa dell'ospitalità Made in Italy. A dicembre 2019 CDP ha avviato, in collaborazione con Th Resorts e l'Università Ca' Foscari, la Scuola Italiana di ospitalità, per formare la nuova classe manageriale nel settore del turismo	Offerta di strumenti finanziari, come linee di finanziamento o mini-bond, per fornire liquidità utile alla crescita delle imprese operanti nel settore del turismo

Attraverso il FNT, quindi, si consolida il supporto di CDP per la valorizzazione degli asset immobiliari, con particolare riferimento agli alberghi storici e iconici su tutto il territorio nazionale. A livello aggregato saranno mobilitati fino a 2 €/Mld. L'attuale politica di investimento del FNT ha per oggetto l'investimento in fondi immobiliari finalizzati all'acquisizione e alla riqualificazione di strutture alberghiere italiane, con l'obiettivo principale di:

- sostenere le imprese, ancorché non legate a catene, che gestiscono i principali alberghi italiani;
- consolidare progressivamente il mercato dei gestori alberghieri consentendo la creazione di campioni nazionali;
- salvaguardare l'italianità della gestione di strutture riconosciute e apprezzate dal mercato internazionale;
- favorire la ristrutturazione e la riqualificazione degli alberghi storici;
- tutelare le strutture di pregio, che richiamano anche il turismo internazionale di maggiore qualità;
- difendere le proprietà immobiliari strategiche per il loro valore iconico da acquisizioni di soggetti speculativi.

Il Fondo potrà concedere agli attuali proprietari un diritto di riacquisto da esercitare in un arco di tempo congruo rispet-

to alle stime di ripresa del mercato ricettivo internazionale. Inoltre, sarà possibile promuovere il reinvestimento dei proventi della vendita nell'attività di gestione, sostenendo l'occupazione e il miglioramento degli standard qualitativi delle catene alberghiere del Paese.

A oggi, il FNT ha effettuato investimenti unicamente tramite il fondo denominato "Fondo Turismo 1" ("FT1"), che ha acquisito 7 strutture ricettive, gestite da 3 operatori alberghieri, per un investimento complessivo di 160 €/Mln, di cui 14 Mln mobilitati nel 2020, avviando progetti di riqualificazione su 4 dei 7 immobili di proprietà: Resort Ostuni, Resort Pila, Resort Marilleva e Hotel Villa Igia.

Investimenti totali del Fondo dalla sua costituzione

6 regioni italiane
7 progetti
780 occupati e mantenuti nel 2020
1.990 stanze completate

Villa Igia - Palermo

Il Grand Hotel Villa Igia rappresenta un hotel iconico localizzato a Palermo che è stato acquistato nel 2018 dal gruppo Rocco Forte Hotels (RFH) nell'ambito di una procedura liquidatoria di vendita.

- 104 stanze disponibili al pubblico
- 164 occupati creati e mantenuti

Nel 2019, il Fondo Turismo 1 (FT1), gestito da CDP Immobiliare SGR, ha finalizzato - in partnership con RFH - un'operazione di sale & lease back del Villa Igia al fine di un rilancio della storica struttura ricettiva. A fine 2019 sono stati avviati i lavori

per la completa riqualificazione della struttura, nel rispetto della storicità dell'immobile e della sua valenza artistica/architettonica, che porterà l'hotel a riaprire con brand Rocco Forte. La conclusione del cantiere e l'apertura al pubblico dell'hotel sono previste per il secondo trimestre del 2021.

Il piano di ristrutturazione dell'immobile ha previsto un investimento complessivo pari a 30,4 €/Mln, di cui 21,8 Mln da parte di FT1 e un co-investimento di 8,6 €/Mln da parte di RFH. Il piano occupazionale di RFH prevede a regime l'impiego di 164 risorse.



5.3 La centralità delle persone



Capitale Umano

Coinvolgimento, valorizzazione delle **competenze** e delle pluralità di esperienze dei colleghi, unitamente al **benessere** e alla motivazione, quali elementi cardine su cui il Gruppo investe ogni giorno per superare le sfide quotidiane, raggiungere gli obiettivi aziendali e creare valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder. Rafforzamento del **capitale umano** del **sistema Paese** per accrescere l'eccellenza, l'innovazione e la resilienza.

RISULTATI 2020



+8,4%
dei colleghi
del Gruppo vs 2019



93%
engagement rate



>70.000 ore
di formazione erogata



287
scuole supportate



344
posti letto
di student housing



3
acceleratori di
competenza di impresa

IMPEGNI 2021



100%
percentuale
di dipendenti
"eligible" a lavorare
in modalità flessibile

110
colleghi coinvolti
in percorsi
di mobilità interni

3.240
studenti beneficeranno
dell'iniziativa
#youthefuture

5.3.1 Le persone, il patrimonio del Gruppo CDP

Il Gruppo CDP pone ogni giorno le persone al centro del proprio asse valoriale e della propria azione per superare le sfide quotidiane e per promuovere attraverso il loro operato la crescita resiliente del Paese.

In questa prospettiva, le politiche del Gruppo sono orientate a garantire il loro allineamento costante con gli obiettivi, la loro crescita, la valorizzazione delle loro diversità e la tutela del loro benessere.

Una gestione del personale trasparente e attenta favorisce un ambiente di lavoro meritocratico, inclusivo, rispettoso delle esigenze di ciascuno e fortemente motivante.

Nonostante la particolare situazione dovuta alla pandemia da Coronavirus, l'impegno del Gruppo è stato costante nell'assunzione di nuove professionalità e di giovani.

Le linee di azione



Coinvolgimento



Formazione e sviluppo

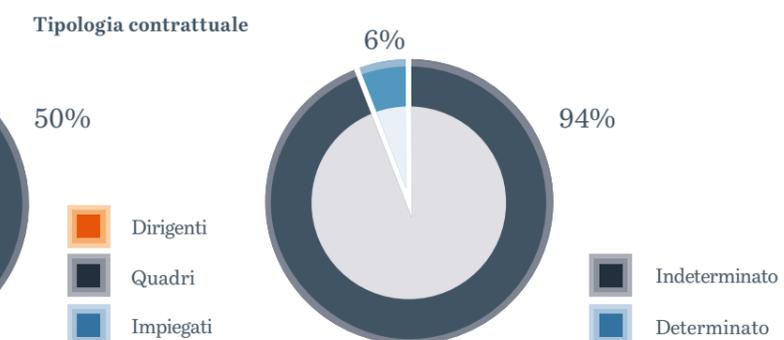
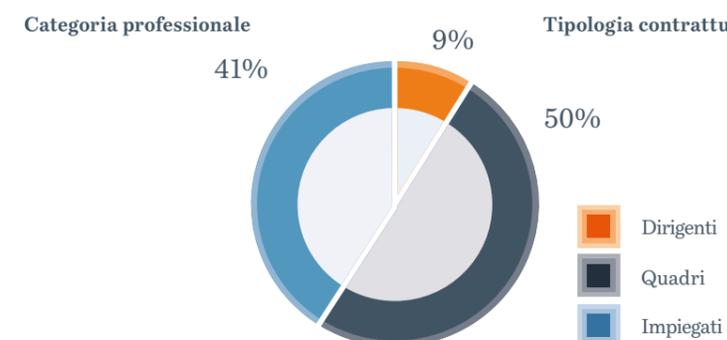
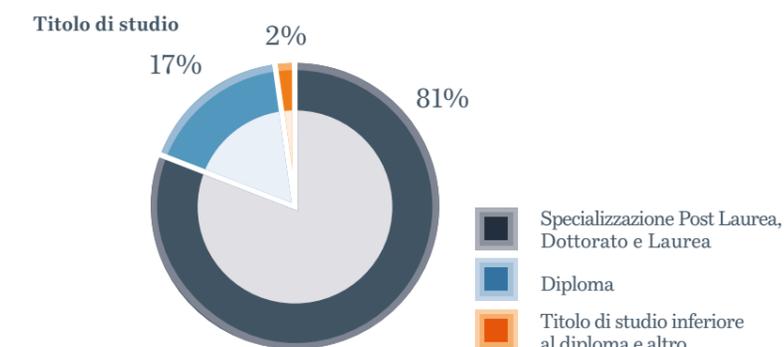
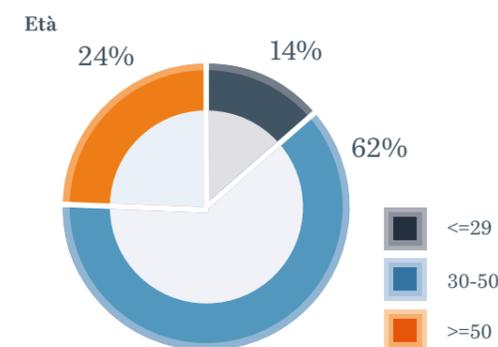


Diversità, inclusione



Benessere

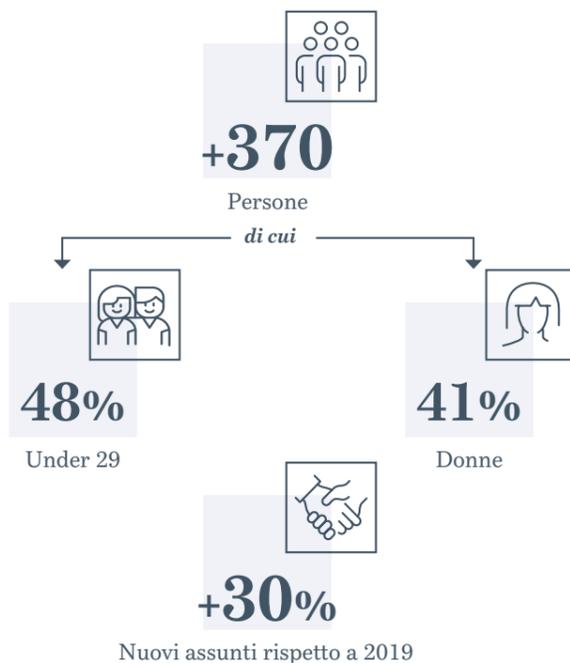
Dipendenti



⁴⁸ Il dato differisce da quello riportato nella Relazione Finanziaria Annuale 2020 per la differente metodologia di calcolo (per maggiori dettagli, cfr. Allegato 3. La centralità delle persone: i numeri).

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

I nuovi assunti



186 sono le persone che invece hanno lasciato il Gruppo, con una riduzione del 15% rispetto alle uscite del 2019. Le uscite, di cui il 41% per pensionamento, hanno riguardato per il 51% personale con più di 50 anni.



Coinvolgimento delle nostre persone

Il Gruppo promuove con le proprie persone un dialogo costante attraverso una comunicazione a 360° volta a diffondere la strategia del Gruppo e i progressi sugli obiettivi di Piano Industriale e le iniziative per le persone.

Accanto alla intranet Noi.cdp, attraverso cui vengono valorizzate iniziative, progetti e obiettivi del Gruppo, sono stati utilizzati ulteriori strumenti di comunicazione digitale (newsletter interna, palinsesti video per i monitor interni, webinar, eventi online) per rendere partecipi tutti i colleghi, anche in smart working.

Inoltre, da quest'anno, è stato attivato "Morning news" per aggiornamenti quotidiani sui fatti del giorno, la politica e l'economia attraverso i principali articoli della stampa locale, nazionale e internazionale.

A dicembre 2020 il Gruppo ha organizzato la prima Convention totalmente digitale. Con 1.340 partecipanti, l'evento ha rappresentato l'occasione per condividere le sfide del futuro, premiare

i progetti dell'anno - votati online dai colleghi -, rafforzare lo spirito di squadra, l'orgoglio e la collaborazione tra tutte le persone del Gruppo, con un format innovativo, dinamico e coinvolgente.

110 newsletter interne

300 news interne

>400 persone presenti all'Udienza Privata del Santo Padre dedicata al Gruppo CDP

1.340 colleghi connessi alla prima Convention digitale del Gruppo CDP

App noi.cdp

Nel corso dell'anno è stata lanciata l'app aziendale Noi.cdp, uno strumento innovativo per i dipendenti volto a facilitare l'accesso in mobilità ai servizi utili.

L'app, utilizzabile direttamente dal proprio smartphone, permette a tutti i colleghi di essere costantemente informati sulle notizie e sulle novità aziendali in modo semplice e sempre più digitale. Tra le varie funzionalità, l'app permette di:

- visualizzare e leggere le news interne
- visualizzare la propria busta paga
- inserire i giustificativi delle spese di trasferta
- accedere ai contenuti del welfare aziendale
- prenotare la propria postazione lavorativa
- consultare velocemente la rubrica
- inserire annunci su marketplace



Il Gruppo conferma la sua attenzione alle persone, anche attraverso un confronto costante, per realizzare iniziative centrate sulle aspettative di tutti. Per questo, a giugno, è stata lanciata una survey volta a misurare il coinvolgimento del personale del Gruppo CDP rispetto agli strumenti abilitanti e alla cultura aziendale dello Smart Working, divenuto la forma principale di lavoro. I risultati hanno evidenziato la volontà delle persone di continuare a fruire dello Smart Working come modalità alternativa di lavoro anche dopo la fine dell'emergenza. L'esperienza del lavoro da remoto è risultata positiva anche rispetto alle dotazioni tecnologiche fornite ai dipendenti dall'azienda.

Inoltre, tutti i dipendenti CDP sono stati coinvolti in una survey sulle iniziative sostenibili svolte nel biennio 2019/2020, chiedendo loro un feedback sui progetti realizzati, sull'impatto che hanno avuto e idee e suggerimenti per le nuove iniziative:

- 89% dei colleghi ha partecipato/seguito le iniziative;

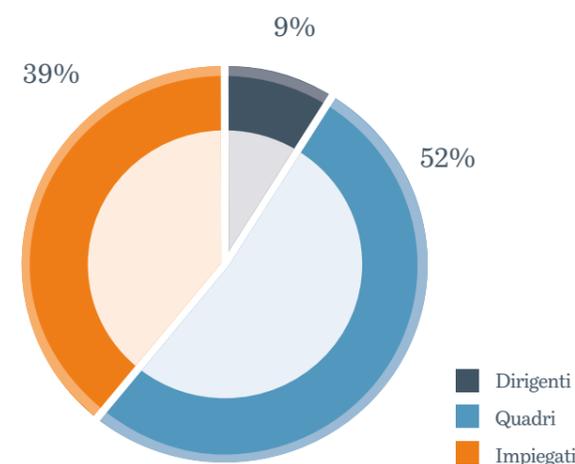
- Zeroplastica è l'iniziativa con maggior impatto;
- 69% ha modificato le proprie abitudini personali;
- 37 proposte di iniziative, legate soprattutto ai temi di mobilità, ambiente e sociale.

Infine, in ottica di engagement, ascolto e miglioramento, a novembre 2020, è stata somministrata la CDP Employee Experience Pulse Survey.

Employee Experience Pulse Survey per il Gruppo CDP⁴⁹



Formazione 2020



Formazione e sviluppo

Le competenze e la motivazione di ciascuno rappresentano per CDP risorse strategiche. In questa prospettiva, il Gruppo investe costantemente in formazione per supportare le proprie persone ad acquisire ed accrescere le competenze necessarie per mantenere il passo con uno scenario di mercato in continua evoluzione.

La formazione non solo è una necessità per raggiungere degli obiettivi del Piano Industriale ma è anche fondamentale per sostenere la motivazione allo sviluppo professionale delle persone. Proprio per questi motivi, durante quest'anno, è stato dato un notevole impulso alle attività formative, con l'obiettivo di accelerare ulteriormente lo sviluppo del capitale umano e contribuire all'allineamento di competenze delle nostre persone ai processi di cambiamento e alle sfide che influenzano il nuovo modo di lavorare.

A causa della pandemia molti programmi sono stati riprogettati in versione "distance" e nonostante questo il 2020 ha visto un rilevante incremento delle ore di formazione.

Il pacchetto formativo, con particolare riferimento alla Capogruppo, quest'anno si è arricchito di numerose attività, che hanno spaziato dai programmi di Induction per i neoassunti, alla formazione tecnica, a quella manageriale e linguistica, passando per il training in materia di salute e sicurezza.



> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

I 5 cluster della formazione

CDP Academy

- **CDP Corporate MBA**, in partnership con Luiss Business School, della durata di 2 anni, 30 partecipanti - 14 CDP e 16 tra le partecipate del CDP Academy Network (Ansaldo Energia, Fincantieri, Italgas, Open Fiber, Poste, SIA, Snam e Terna) -, selezionati con modalità bottom-up
- **Finanza e Mercati**, in partnership con Luiss Business School, della durata di 9 mesi, dedicato ai finance professional, 87 partecipanti con testimonianze CDP e società partecipate del CDP Academy Network
- **Advanced Corporate Finance – Elective on Venture Capital**, in partnership con la Faculty della London Business School, di 3 mesi e mezzo, dedicato ai temi del Corporate Finance e del Venture Capital per 38 finance professional di CDP S.p.A., CDP Equity e CDP Academy Network

Upskilling

- **Board Induction e Consulting Selling**, in partnership con Bocconi. La prima rivolta a 40 membri dei CDA e la seconda a 40 colleghi degli uffici territoriali di Imprese e di Infrastrutture e PA
- **Master in Finanza Locale CDP** in partnership con Bologna Business School e destinato ai colleghi di Infrastrutture e PA
- **A Tale of Ethics and Growth**, sul Marketing Digitale, in partnership con Talent Garden, destinato ai colleghi di Risparmio Postale

Formazione trasversale

- **Onboarding** per i neoassunti CDP che prevede sessioni di Welcome Overview con il leadership team e la partecipazione al Percorso JUMP - Join Unconventional Monthly Program (4 moduli mensili comprensivi di Ministage, Mentoring e Business Game con premiazione finale)
- **Formazione sulla sostenibilità** per tutti i dipendenti
- **Executive Coaching** diretti alle prime e seconde linee
- **Formazione linguistica** in modalità ibrida
- **SUPER POWERpoint** dedicato alle "presentation skills" e alla diffusione del nuovo template CDP

Formazione obbligatoria

- **Corsi e-learning** su "Market Abuse", "Antiriciclaggio", "Gestione e Classificazione delle informazioni", "Privacy", "Modello 231" e "Cyber security"
- **Salute e Sicurezza** (D.Lgs. 81) che include i corsi sulla formazione dei lavoratori (Preposti; Dirigenti; Antincendio, Primo soccorso, Guida sicura; RLS e RSPP)

I corso per te

- Offerta formativa con quattro aree tematiche che consente ai colleghi di scegliere il proprio percorso in maniera libera e disintermediata

Inoltre, quest'anno, particolare attenzione è stata dedicata ai progetti di accompagnamento alla nuova modalità di lavoro da remoto. Iniziative a supporto dello sviluppo del mindset e delle skills digitali come "Smart E-learning for Smart Workers", la serie dei "Digital Webinar" e il "Digital Mentoring", ma anche le iniziative a supporto dei responsabili come le 93 sessioni di Group Coaching, "Remote People Management", sono state erogate al 100% dei responsabili di Team CDP.

Con l'obiettivo di garantire un sempre maggiore coinvolgimento delle persone sugli obiettivi del Gruppo sui temi sociali e ambientali al cuore della nostra strategia, sono state erogate circa 1.200 ore di formazione sui temi della sostenibilità.

1.200

Ore di formazione di sostenibilità

Formazione sulla sostenibilità

Corso base ⁵⁰	Obiettivo: fornire al 100% dei dipendenti i principi base della sostenibilità e i suoi impatti sulla strategia di CDP
	<ul style="list-style-type: none"> • Durata: 60 minuti ca. • Partecipanti: 65% dei dipendenti nel 2020 con la previsione di raggiungere almeno il 90% nel 2021

Seminari per famiglie professionali⁵¹

- **Obiettivo:** promuovere una piena consapevolezza sui temi della valutazione di impatto, sui rischi climatici e ambientali e sull'importanza del reporting non finanziario
- **Durata:** >60 minuti
- **Partecipanti:** 98 colleghi del Business (Imprese, Infrastrutture, Energia e digitale e Cooperazione Internazionale) e 125 ambasciatori di sostenibilità

Sostenibilità e Business strategy in CDP⁵¹

- **Obiettivo:** approfondire il ruolo della sostenibilità per la declinazione della strategia di business
- **Durata:** 1 giornata
- **Partecipanti:** 10 nel 2020 e circa 25 nel 2021

⁵⁰ Escluso SACE e SIMEST.

⁵¹ Moduli su tematiche di sostenibilità all'interno di altri percorsi.

In ottica di sviluppo, il Gruppo nel 2020 ha consolidato il processo di mobilità interna, anche attraverso il lancio di 62 Job Posting, permettendo a 169 persone di spostarsi in contesti diversi e misurarsi con nuove attività, favorendo la contaminazione e la diversificazione di competenze e dando vita a professionalità sempre più trasversali e complete.

Un altro strumento considerato essenziale per lo sviluppo dei colleghi è il processo di Performance Review, un programma che coinvolge annualmente l'intera popolazione aziendale ed ha come obiettivo lo sviluppo personale e professionale per consentire un miglioramento continuo dei risultati e un accrescimento costante delle proprie capacità. Il processo, applicato a tutta la popolazione, oltre a promuovere la meritocrazia e la trasparenza, garantisce l'allineamento tra gli obiettivi individuali e quelli aziendali, e inoltre favorisce il dialogo e la motivazione.

Infine, il Gruppo si è dotato di una politica retributiva con l'obiettivo di allineare gli interessi dei colleghi con quelli degli stakeholder. Le retribuzioni vengono determinate sulla base del CCNL di riferimento, tenendo conto delle competenze possedute, dell'esperienza maturata e delle responsabilità attribuite, nonché delle best practice del mercato di riferimento. Il processo di determinazione delle retribuzioni è fondato su criteri di equità interna ed esterna.

Con riferimento al sistema di incentivazione variabile di breve termine, è prevista l'assegnazione di un obiettivo trasversale qualitativo, comune a tutti i destinatari, incentrato sui temi della sostenibilità, al fine di convogliare lo sforzo del management su un ambito di particolare rilievo per l'organizzazione.

La componente variabile nel suo complesso assicura il collegamento tra compenso percepito e performance di breve e lungo termine, premiando i risultati raggiunti e incentivando comportamenti coerenti con i valori del Gruppo CDP.

Top employer

Per il terzo anno consecutivo, CDP ha ottenuto il riconoscimento di Top Employer.

La prestigiosa certificazione è assegnata dal Top Employers Institute, l'ente internazionale indipendente che certifica l'eccellenza delle politiche relative alle risorse umane, dai benefit, agli investimenti in formazione e sviluppo, alle politiche HR, fino all'attenzione alla crescita professionale e personale dei dipendenti.



⁵² Dirigenti donne/totale dirigenti.

⁵³ Donne in posizione di prima e seconda linea in Capogruppo.



Tutela della diversità

La cultura aziendale del Gruppo è orientata a garantire un ambiente di lavoro inclusivo e a promuovere la diversità in tutte le sue forme: genere, età, cultura e abilità. Riconoscere e valorizzare la pluralità di esperienze, punti di vista e idee rende merito alle persone e permette loro di contribuire a rendere l'azienda più forte nell'affrontare le sfide lavorative e la creazione di valore.

La "gender parity", richiamata chiaramente nel Codice Etico di Gruppo, è garantita a partire dalla fase di selezione e durante tutta la vita lavorativa, e assicura pari opportunità senza discriminazione alcuna per ragioni di sesso, età, appartenenza etnica, nazionalità, credo religioso, opinioni politiche e/o sindacali, orientamento sessuale, condizioni personali e sociali.



L'impegno costante di CDP per favorire una cultura aziendale inclusiva che permetta alle donne di sviluppare tutto il loro potenziale è dimostrato dalla significativa crescita delle donne in posizione apicali⁵³ che, nella Capogruppo, passano dal 17% nel 2019 al 23% nel 2020.

Con riferimento alla Capogruppo, la contrattazione integrativa ha previsto l'adozione di numerose misure volte a migliorare le condizioni lavorative delle risorse nonché la flessibilità, tutelando le pari opportunità e favorendo una maggior conciliazione tra i tempi di vita e lavoro. Molte sono state le iniziative rivolte a garantire i lavoratori nell'ambito degli impegni familiari, con una attenzione particolare al ruolo delle madri lavoratrici. Nell'ottica di valorizzare le competenze di ciascuno e al tempo stesso l'eterogeneità anagrafica all'interno del Gruppo, sono state attivate - all'interno del programma di Induction JUMP - iniziative di mentoring in cui i manager con esperienza sostengono i giovani nel loro percorso professionale. Infine, il Gruppo garantisce il diritto al lavoro delle persone diversamente abili e alle categorie protette, il cui numero all'interno del Gruppo a fine 2020 era pari a 108 (ovvero al 5% del totale dei dipendenti).



Benessere, salute e sicurezza

Il benessere delle persone rappresenta da sempre una priorità, per questo il Gruppo promuove un sistema di welfare aziendale moderno, completo e attento alla tutela della sfera individuale e professionale delle proprie persone così da favorire il senso di appartenenza aziendale e la creazione di un clima orientato alla piena collaborazione nel rispetto della vita privata. Nel corso del 2020, anche in risposta all'emergenza Covid, l'obiettivo è stato quello di offrire strumenti utili a gestire al meglio il nuovo stile di vita e le nuove modalità di lavoro ma anche quello di accrescere e sostenere il benessere lavorativo e familiare dei propri dipendenti.

Festa di Natale digitale

La Prima Festa Bimbi Digitale del Gruppo CDP dedicata ai figli dei dipendenti tra i 3 e 13 anni si è tenuta lo scorso 23 Dicembre 2020 in concomitanza con la Convention aziendale. L'evento si è svolto in digitale tramite una piattaforma dedicata; tutti i partecipanti (oltre 170), attraverso il proprio avatar, sono entrati in virtual rooms dove hanno svolto attività ludiche e laboratori a tema adatti alla loro età. Tra questi, la "Redazione CDP", che ha permesso ai ragazzi da 11 a 13 anni di raccontare le proprie idee e i propri punti di vista su tematiche quali Social Network e Dad, Sostenibilità e Ambiente, Inclusion e Gender Diversity.

Inoltre, quest'anno a conferma dell'attenzione al benessere dei dipendenti e alle famiglie, tutti i figli dei dipendenti da 0 a 18 anni hanno ricevuto un dono riguardante digital learning o acquisto di libri e/o giochi formativi.

Molta attenzione è stata riservata anche quest'anno ai temi di salute e sicurezza dei lavoratori, ma anche dei terzi e di tutti quelli che operano per conto dell'azienda.

Il Gruppo attribuisce alla gestione degli aspetti correlati alla salute e sicurezza un'attenzione che va ben oltre la semplice compliance. Infatti, le società CDP S.p.A., Gruppo SACE, SIMEST, CDP Immobiliare, CDP SGR e Fintecna hanno individuato nella creazione e nello sviluppo di un proprio Sistema di Gestione il mezzo più adeguato per mantenere i propri impegni e perseguire efficacemente i propri obiettivi in ambito Salute e Sicurezza sul Lavoro. Tali Sistemi di Gestione, che per le società CDP S.p.A., Gruppo SACE, SIMEST, CDP Immobiliare, CDP SGR sono certificati secondo la UNI ISO 45001, si prefiggono lo scopo di garantire la compliance normativa, definire quali siano

Welfare in CDP

Salute

- **Servizio di ascolto:** supporto psicologico a distanza per i dipendenti e i loro familiari, con l'obiettivo di rafforzare la fiducia, la motivazione e la serenità delle persone
- **Medicorner:** presidio medico interno per offrire assistenza quotidiana e prestazioni di primo soccorso da parte di personale qualificato
- **Visite specialistiche:** possibilità di usufruire di visite specialistiche gratuite (endocrinologo, cardiologo, dermatologo, nutrizionista, urologo, ecc.) da effettuare in sede o presso la struttura sanitaria

Wellness

- **"Consigli smart" e rubrica "Le ricette della salute":** 5 webinar con esperti di settore sul tema della nutrizione e del benessere alimentare, corredati anche da pillole digitali (circa 2.400 visualizzazioni), per sensibilizzare i dipendenti sull'importanza di adottare abitudini alimentari e stili di vita sani
- **Percorso salute e benessere:** 3 webinar con la "Fondazione Umberto Veronesi" per promuovere l'importanza della prevenzione attiva, in un periodo in cui il sistema sanitario nazionale è stato sottoposto a stress e l'impegno civico di tutti diviene risposta concreta all'emergenza. Hanno partecipato oltre 350 colleghi con un livello di soddisfazione del 94%
- **Live training:** sessioni fitness disponibili anche on demand (circa 80 classi attivate)
- **Progetto pilota Mobilità sostenibile:** acquisto di 100 abbonamenti per l'utilizzo gratuito di monopattini e scooter elettrici nonché bici a pedalata assistita

Famiglia

- **Percorsi di orientamento:** per supportare i figli dei dipendenti nella scelta del percorso universitario (4 incontri online organizzati con i principali atenei italiani con oltre 350 partecipanti)
- **Summer school:** per promuovere l'approfondimento dei ragazzi sugli ambiti disciplinari di maggiore interesse
- **Laboratori digitali di coding e cyber security:** per accrescere le competenze digitali di bambini e ragazzi
- **Seminari online:** per aiutare genitori e figli ad affrontare una nuova quotidianità attraverso seminari e approfondimenti online
- **Bonus baby sitting:** per supportare i colleghi con figli in età da asilo nido e scuola materna nella gestione della vita familiare durante i mesi di lavoro a distanza (erogato sotto forma di credito welfare nel mese di luglio)

i soggetti responsabili, ottimizzare le prestazioni di salute e sicurezza dei lavoratori, prevenire e minimizzare i rischi aziendali connessi e perseguire le opportunità di miglioramento.

Le società CDP Equity e Reti, pur non avendo un sistema di gestione dedicato, hanno messo in atto tutte le misure finalizzate a rispondere a quanto richiesto dalla suddetta normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. L'approccio adottato è basato sull'applicazione del ciclo "Plan-Do-Check-Act" ovvero:



- 1 PLAN Definizione degli obiettivi
- 2 DO Attuazione dei processi
- 3 CHECK Controllo e misurazione
- 4 ACT Azioni di miglioramento

Questo approccio garantisce un presidio e un controllo costante della salute e sicurezza in tutti i processi lavorativi. Ogni società del Gruppo si è organizzata per gestire tutti gli aspetti legati alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso un apparato funzionale specifico costituito da:

- Datore di Lavoro (ed eventuali suoi delegati)
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Medico Competente;
- Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
- Addetti alle emergenze, Antincendio e Primo Soccorso.

Le società del Gruppo CDP, inoltre, in relazione alle proprie tipologie di attività, si prefiggono di adottare un approccio di carattere preventivo. Particolare importanza viene, pertanto, attribuita all'analisi dei pericoli e dei rischi ivi connessi svolta dal Datore di Lavoro, in collaborazione con RSPP e i Medici Competenti sintetizzata nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). A testimonianza dell'attenzione posta sul tema, nel corso del 2020, CDP S.p.A. ha portato avanti un'importante attività di aggiornamento e revisione della struttura del DVR mirata a migliorarne la consultazione e la fruibilità, oltre ad arricchirne i contenuti con nuove sezioni e valutazioni di dettaglio richiamate puntualmente in sezioni specifiche.

Con specifico riferimento a CDP Immobiliare, in virtù del business del quale si occupa e per garantire l'adozione di misure preventive e protettive, si è dotata di procedure specifiche finalizzate a standardizzare le attività di sopralluoghi presso i propri stabili nelle fasi di pre e post cantiere.

>7.000 ore di formazione su "Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro"

0,77% Indice di frequenza degli infortuni 2020

3 casi di infortuni nel 2020, nessuno di grave entità



> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

Salute e Sicurezza

Iniziative legate all'emergenza COVID-19

- **Istituzione della Task Force emergenza Covid-19**
- **Istituzione di idonei ed efficaci canali di comunicazione** a livello di Gruppo, dalla casella di posta elettronica dedicata alle informative e news e sezioni dedicate nella intranet aziendale, arricchite con video tutorial e brochure informative illustrate per regolare gli accessi
- **Screening della popolazione aziendale** del Gruppo CDP per la diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 (test sierologici, tamponi molecolari, tamponi "rapidi") con adesione su base volontaria e con una priorità basata sull'analisi del rischio
- **Sanificazione dei locali** delle sedi del Gruppo
- **Installazione di rilevatori di temperatura** nei principali punti di accesso alle sedi, erogatori di gel per l'igienizzazione delle mani e cartellonistica informativa
- **Welcome back kit**: al rientro del personale in sede a ogni dipendente è stato consegnato uno zaino contenente un kit di mascherine chirurgiche (eventualmente FFP2 su richiesta), salviette e gel igienizzanti per le mani
- **Integrazione dei presidi di primo soccorso** con una tuta, due paia di occhiali protettivi, 2 paia di guanti, 3 maschere FFP2 e palloni autoespandibili (per effettuare in sicurezza le operazioni di primo soccorso da parte degli Addetti formati e addestrati)

Vaccino antinfluenzale

- **Somministrazione gratuita**, su base volontaria, del vaccino antinfluenzale all'interno delle sedi aziendali. Nel 2020 sono stati somministrati oltre 400 vaccini

Defibrillatori salvavita

- **Acquisto 8 nuovi defibrillatori** di ultima generazione in aggiunta a quelli già presenti, per un totale di 16. L'obiettivo principale del progetto è di rafforzare a livello aziendale la capacità di gestione delle situazioni di emergenza e prevenire il rischio di mortalità legato ad attacchi cardiaci. Per questo sono stati formati oltre 40 lavoratori sulle tecniche di rianimazione cardiopolmonare (Basic Life Support)

Visite mediche per il personale all'estero

- **Il Protocollo Sanitario**, con riferimento solo alla Capogruppo, è stato aggiornato inserendo la mansione prevista dal Documento di Valutazione dei Rischi "lavoratori che prestano servizi presso paesi Esteri". In particolare, il Protocollo prevede la consulenza infettivologica con eventuale prescrizione di esami ematochimici o coperture vaccinali a cura dello specialista incaricato

5.3.2 La promozione del capitale umano del Paese

La pandemia di Covid-19 ha colpito duramente il sistema scolastico a tutti i livelli e i possibili impatti sulla povertà educativa sono potenzialmente molto elevati⁵⁴.

I gap di formazione in Italia

37,8% bambini e giovani **senza competenza numerica adeguata**

30,4% bambini e giovani **senza competenza alfabetica adeguata**

22,2% giovani che **non lavorano e non studiano (NEET)** (15-29 anni)

22% giovani e adulti **con competenze digitali**

13,5% **uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione**⁵⁵

8,1% giovani e adulti che hanno ricevuto una **formazione continua**

L'educazione e la formazione rappresentano per CDP un investimento imprescindibile per trasmettere conoscenze, competenze e abilità e per rafforzare la coesione sociale nei territori e nel Paese.

Per questa ragione il Gruppo si adopera attraverso diverse forme di intervento che vanno dal sostegno finanziario per interventi di edilizia scolastica, a servizi di *advisory* per il potenziamento del capitale umano del tessuto produttivo, fino a iniziative per la promozione della formazione alle giovani generazioni.

Il sostegno all'edilizia scolastica

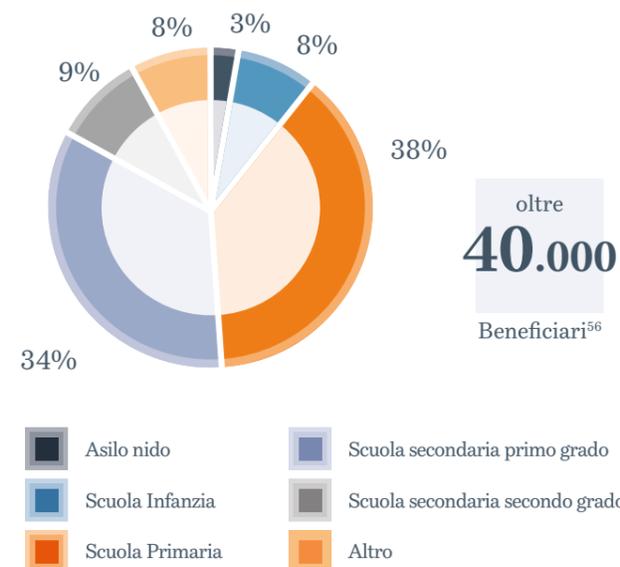
CDP ritiene l'edilizia scolastica una priorità assoluta e la sostiene tramite interventi finalizzati alla realizzazione, alla ristrutturazione e all'efficientamento delle scuole di ogni ordine e grado. L'obiettivo di queste operazioni è di restituire alle comunità locali strutture moderne, sicure e accoglienti, per offrire agli studenti la possibilità di beneficiare di un'educazione di qualità in contesti adatti alle esigenze di tutti. Infatti, il rinnovamento infrastrutturale degli edifici scolastici persegue le priorità di crescita sostenibile, coesione e sviluppo economico e sociale attraverso la creazione di ambienti di apprendimento sicuri e innovativi dal punto di vista pedagogico e funzionali all'utilizzo delle tecnologie digitali.

Nel corso del 2020 è proseguito l'impegno del Gruppo nel finanziamento degli enti locali per interventi di realizzazione, ammodernamento e adeguamento alle normative vigenti degli edifici destinati all'istruzione: dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e secondaria fino agli Istituti universitari.



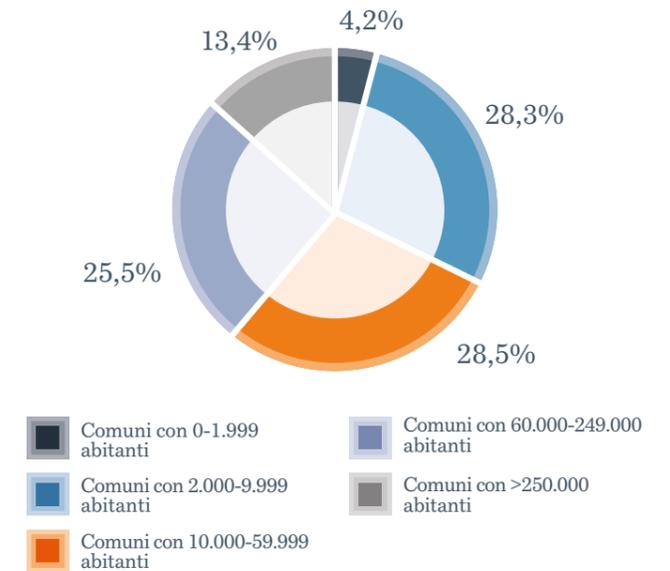
Rispetto agli importi finanziati e agli istituti supportati nel 2019, si evidenzia una leggera contrazione dovuta all'esaurimento della provvista BEI-CEB, interamente utilizzata nel 2019 per attuare il Piano edilizia scolastica 2018-2020.

Distribuzione dei volumi per tipologia di insegnamento



⁵⁶ Il totale beneficiari non considera i destinatari del prodotto "Fondo progettazione Edilizia scolastica e Universitaria"

Distribuzione dei volumi per comune



Complessivamente, il Gruppo CDP ha destinato agli Enti Locali oltre 4 €/Mld in 10 anni (dal 2010 al 2020), contribuendo a realizzare gli obiettivi 4 e 11 dell'Agenda 2030. Si evidenzia che nel 2019 si è conclusa l'operazione straordinaria di concessione di prestiti alle regioni con provvista BEI-CEB (1,6 €/Mld), anche a valere della quale nel 2020 sono stati erogati ca. 170 €/Mln. Inoltre, a fianco al suo ruolo storico di finanziatore, anche nel corso del 2020 CDP ha lavorato come partner strategico degli Enti fornendo un'attività di consulenza economico-finanziaria e tecnico-specialistica finalizzata ad accelerare la realizzazione dei progetti di Edilizia Scolastica programmati.

25

Progetti di advisory

53

Istituti scolastici beneficiari

"Investire sulle infrastrutture scolastiche significa per Cassa Depositi e Prestiti investire sul futuro e sulla ripresa del Paese. In questo momento storico, CDP è vicina più che mai agli enti locali e alle comunità e si propone come punto di riferimento operativo per tutte le fasi legate alla progettualità delle nuove iniziative sul territorio."

Tommaso Sabato
Responsabile CDP Infrastrutture e PA

⁵⁴ Fonte: Istat 2019

⁵⁵ Persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza di scuola secondaria di primo grado e non sono inseriti in un programma di formazione

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

Il Nuovo polo scolastico Meucci-Galilei

L'iniziativa prevede il rilancio e la realizzazione del nuovo polo scolastico che sorgerà dalla ricostruzione degli Istituti Meucci e Galilei, in zona Soffiano (Firenze).

Il nuovo polo consentirà di ospitare più di 2.000 studenti e sarà tra i più grandi della Toscana e d'Italia.

Il progetto, che sarà completato entro il 2026, soddisfa i più alti requisiti di sostenibilità ed efficienza energetica.

CDP assiste la Città Metropolitana di Firenze nelle varie fasi di sviluppo del progetto e permette la sua realizzazione nel rispetto di tempi, costi e qualità di esecuzione.

Infine, l'impegno del Gruppo CDP per lo sviluppo di infrastrutture funzionali alle esigenze della formazione dei giovani si concretizza anche nell'attività del settore immobiliare del Gruppo, tramite il sostegno finanziario a progetti di student housing. Attraverso CDP Immobiliare SGR, nel 2020 il Gruppo ha lavorato su 2 iniziative di cui una completata per la realizzazione di residenze convenzionate.

344 posti letto realizzati per studenti

Formazione come strumento di crescita

Formazione per le imprese

Oltre ai progetti di finanziamento e di advisory per sostenere l'edilizia scolastica, CDP investe anche nella promozione di iniziative per promuovere la cultura finanziaria, l'innovazione e il trasferimento tecnologico nonché lo sviluppo di competenze imprenditoriali e professionali in settori strategici per il Paese.

Con l'obiettivo di favorire l'adozione di best practice manageriali e fornire supporto in tutte le fasi di crescita delle imprese, il Gruppo ha lanciato nel corso del 2020, tramite CDP Venture, 3 acceleratori per accrescere le competenze delle imprese: "Acceleratore Imprese", "Digital Xcelerator" e "Motor Valley Accelerator"⁵⁷. Le tre piattaforme di servizi professionali e formazione permetteranno al Gruppo di fornire un supporto per il potenziamento del capitale umano delle aziende che ambiscono a crescere e ad aumentare la propria competitività, anche su scala internazionale.

Acceleratore Imprese

Il nuovo servizio "Acceleratore Imprese" ha l'obiettivo di aiutare le imprese ad alto potenziale a utilizzare al meglio le risorse disponibili e ad affrontare con maggiore solidità e flessibilità le sfide del contesto economico e sociale. Il servizio consiste nel supporto gratuito di un team di professionisti messo a disposizione da CDP per individuare e costruire il proprio percorso di sviluppo accedendo a un sistema di 40 servizi di advisory manageriale - of-

ferti da società di consulenza internazionali e primarie università italiane - su 4 aree tematiche: consulenza strategica, selezione e formazione manageriale, trasformazione digitale e tax & legal.

Questo strumento rappresenta anche un'occasione di networking importante per le imprese, in primo luogo tramite momenti di incontro dedicati, come ad esempio il laboratorio "Officina Italia" di CDP, a cui hanno aderito oltre 200 imprese italiane che condividono periodicamente le proprie esperienze nella ricerca di soluzioni innovative a supporto della crescita e dello sviluppo. L'acceleratore si prefigge di coinvolgere 100 aziende entro il 2021.

Digital Xcelerator

La piattaforma Digital Xcelerator si concentra prevalentemente su start-up già operative e in fase di lancio, fornendo un servizio di e-learning gratuito. Tramite questo programma digitale, CDP propone corsi di formazione, strumenti tecnici e contenuti ad hoc disponibili per tutte le fasi di crescita delle imprese: dall'incubazione al lancio e scale-up fino all'espansione internazionale. Questo programma si sostanzia in un piano di education professionale volto ad accompagnare una nuova classe di imprenditori, consolidando le giovani realtà produttive e sostenendole nei progetti ancora in fase di elaborazione.

Formazione per i giovani

Progetto di educazione al risparmio per i giovani

Nel 2020 è proseguito l'impegno di CDP, in sinergia con il Ministero dell'Istruzione e con Poste Italiane sul più ampio e diffuso programma di formazione economico finanziario dedicato alle realtà scolastiche più esposte al disagio socioeconomico: "Il Risparmio che fa scuola", lanciato nel 2019.

Risultati 2020:

- inserito un nuovo percorso didattico digitale per approfondire i concetti di base legati al mondo del risparmio e della gestione ottimale del denaro;
- ampliati i contenuti formativi a disposizione degli studenti.

145.000

Studenti coinvolti

Formazione per il settore turistico

La Scuola Italiana di Ospitalità, nata nel 2019 su iniziativa di CDP e TH Resorts, offre percorsi di alta formazione professionale per la creazione della nuova classe manageriale e la crescita qualitativa dell'ospitalità Made in Italy, al fine di aumentare la competitività del settore turistico. Tra i risultati raggiunti nel 2020, la Scuola Italiana di Ospitalità ha lanciato:

- **7 webinar** svolti, in sinergia con l'Università Ca' Foscari,

svolti da imprenditori del settore hospitality, da professori universitari e da esperti provenienti dal mondo della sanità, volti a fornire soluzioni concrete per far fronte alle nuove regole di interazione sociale e all'evoluzione del mercato turistico nei prossimi anni.

- **Il primo Master Executive in Hospitality Management** per formare i manager del settore turistico italiano.

I beneficiari della Scuola sono:



- studenti interessati a sviluppare competenze nel settore o intraprendere una carriera nei servizi di hospitality;
- individui con esperienza lavorativa in ambito turistico;
- aziende del settore turistico, che possono così accedere a personale altamente specializzato e formato sul campo, ed eventualmente beneficiare dello sviluppo del settore.

Supporto alla povertà educativa

Con l'obiettivo di rafforzare il contributo e l'impegno storico del Gruppo per lo sviluppo sociale, culturale, ambientale ed economico dell'Italia, nel 2020 CDP si è dotata di uno strumento fondamentale per raggiungere i propri obiettivi: la Fondazione CDP.

In uno scenario come quello attuale, ricco di molteplici e inedite sfide che attendono l'Italia, la Fondazione si propone come motore di crescita e innovazione sostenibile del Paese, in sinergia con le migliori realtà della società civile.

La sua mission è quella di perseguire finalità di sviluppo sociale, culturale ambientale ed economico, con particolare attenzione alle iniziative ad alto impatto sociale, a favore delle nuove generazioni e a sostegno del capitale umano, oggetti questi ultimi di prioritario interesse nei piani strategici di sviluppo della Fondazione.

- **Formazione e Inclusione sociale**, per valorizzare il capitale umano d'eccellenza, colmare il divario tra la domanda e l'offerta di competenze e per ridurre le disuguaglianze educative.
- **Sostenibilità e sostegno emergenze**, per affrontare la sfida della crescita e dello sviluppo sostenibile e responsabile, accrescere la resilienza dei territori e il benessere della comunità.
- **Cultura**, per valorizzare l'eccellenza del patrimonio culturale dell'Italia, supportare la produzione dei giovani artisti e favorire la conoscenza e la diffusione della cultura d'impresa.
- **Analisi, Studi e Ricerche**, per sostenere le attività di ricerca dei giovani talenti italiani e promuovere la divulgazione scientifica.

Nell'ambito della Formazione e Inclusione sociale e per la Linea d'Azione "Contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica" la Fondazione ha avviato il progetto #youthefuture, promosso in partnership con Save The Children.

Fondazione CDP: #youthefuture

L'iniziativa è tra i primi progetti perseguiti dalla Fondazione per realizzare la sua mission: contrastare la povertà educativa investendo nelle giovani generazioni, sostenendone l'inclusione e la partecipazione per il futuro dell'Italia.

Il progetto, partito a febbraio 2021 in occasione della Giornata Mondiale della Radio, utilizzerà la radio come strumento di comunicazione per coinvolgere i minori in azioni di partecipazione civica digitale, rendendoli così promotori dei propri diritti e migliorando l'accesso e l'uso consapevole delle nuove tecnologie.

Entro la fine del 2021 l'iniziativa coinvolgerà oltre 3.200 studenti, 580 docenti e 360 genitori di 83 scuole di 12 città dell'area Centro-Sud del Paese⁵⁸.

3.240

Studenti

580

Docenti

360

Famiglie

83

Scuole

12

Città del Centro-Sud del Paese

Il piano prevede inoltre più di 90 percorsi di attività di formazione ed empowerment per: aumentare la partecipazione degli studenti nei processi decisionali relativi a spazi scolastici, didattica, relazione e collaborazione con il territorio e la ripresa dell'attività scolastica; migliorare le competenze e la motivazione dei docenti e dirigenti scolastici su approcci educativi misti (a distanza e in presenza); rafforzare le competenze genitoriali e sostenere l'alleanza scuola-famiglia.

Il progetto utilizzerà la radio e il podcast come strumenti di comunicazione per coinvolgere i minori in azioni di partecipazione civica digitale, rendendoli così promotori dei propri diritti e migliorando l'accesso e l'uso consapevole delle nuove tecnologie.

Sono inoltre previste azioni di volontariato d'impresa per coinvolgere direttamente i dipendenti del Gruppo in attività di tutoraggio rivolte agli studenti e workshop formativi sui temi della sostenibilità, dell'innovazione e del digitale.

Il progetto in partnership con Save The Children è il primo passo di un ambizioso programma che Fondazione CDP intende avviare nei prossimi anni per combattere la povertà educativa e la dispersione scolastica, fenomeni drammatici che affliggono il nostro Paese e che rischiano, se non interveniamo presto, di ipotecare irrimediabilmente il domani delle nuove generazioni. Fondazione CDP avverte la responsabilità di assicurare un futuro migliore e più inclusivo all'Italia, perché non c'è vera crescita senza uno sviluppo armonico del sistema Paese, che garantisca ai ragazzi le opportunità e i mezzi per una piena maturazione umana, sociale e professionale, a maggior ragione nelle aree del Paese esposte al rischio di emarginazione.

⁵⁷ Il programma, con sede a Modena, è nato con l'obiettivo di supportare e stimolare la crescita delle start-up nel settore dell'automotive e del motor-tech, facendo leva sulle aziende già presenti nell'area.

⁵⁸ Napoli, Avellino, Praia a Mare/Scalea (CS), Crotona, Palermo, Ancona, Potenza, Perugia, Roma, Velletri (RM), Chieti.

5.4 L'importanza dell'innovazione e della trasformazione digitale



Capitale Intellettuale

Sistemi digitali e tecnologici, struttura organizzativa e processi di innovazione propri di un'azienda solida, flessibile e sicura, ma anche in grado di rafforzare le capacità connesse all'innovazione del Sistema Paese.

RISULTATI 2020

39.000
documenti cartacei digitalizzati⁵⁹

75%
protocolli a gestione digitale

150.000
meeting digitali

4
nuovi fondi di investimento per start up innovative

513
imprese supportate per l'innovazione tecnologica (1,1 €/Mld)

42.000 m²
spazi di smart working per Iniziativa H-Campus

IMPEGNI 2021

95%
di protocolli gestiti digitalmente

Innovazione e R&S

Costante impegno per supporto a innovazione e R&S

5.4.1 Un'organizzazione solida e snella

Al fine di generare valore condiviso e incrementare il capitale intellettuale, il Gruppo promuove la transizione tecnologica e digitale, sia direttamente attraverso la trasformazione e l'innovazione dei processi interni, sia indirettamente mediante le proprie attività di business.

La solidità di un'organizzazione deriva dalla sua capacità di gestire in sicurezza gli asset materiali e immateriali di cui dispone, in un contesto che richiede tempestività e immediatezza nelle risposte. L'adozione di processi digitali, innovativi e sostenibili, in grado di massimizzare le potenzialità a disposizione del Gruppo, è un elemento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

Strumenti digitali per l'Internal Audit

Le funzioni di Internal Audit di CDP e delle Società del Gruppo, soggette a direzione e coordinamento, si occupano di migliorare i processi di governance, gestione del rischio e controllo dell'organizzazione in un'ottica sempre più innovativa e digitale, attraverso sistemi informatici e strumenti operativi all'avanguardia:

- **FollowUp4Audit:** applicativo utilizzato per il monitoraggio e la gestione dei finding (carenze del sistema di controllo interno) e delle azioni correttive, identificati a seguito della chiusura degli interventi di audit;
- **Tableau desktop:** software di business intelligence che consente la predisposizione della reportistica mensile delle azioni correttive, della reportistica trimestrale integrata delle azioni correttive delle funzioni di controllo di CDP e la visualizzazione dell'output degli indicatori di rischio e anomalia (KRI), sviluppati dall'Internal Audit per il monitoraggio continuo di alcuni processi aziendali;
- **Enterprise Data Hub (EDH):** Data Warehouse aziendale basato su un framework Big Data in cui confluiscono i principali dati provenienti dai vari sistemi informativi aziendali al fine di consentire la produzione di reportistica operativa e strategica. EDH è utilizzato dall'Internal Audit per l'acquisizione dei dati aziendali e l'elaborazione dei KRI.

I KRI sviluppati dall'Internal Audit, in particolare sugli ambiti Acquisti e Incassi e Pagamenti, hanno permesso lo svolgimento di attività di monitoraggio a distanza, analizzando l'intera popolazione di riferimento su specifici aspetti dei processi in esame. Inoltre, le dashboard sviluppate con Tableau desktop per la visualizzazione degli output dei KRI sono disponibili alle strutture che gestiscono i processi per un monitoraggio autonomo.

Per il 2021 si prevede di mantenere l'approccio adottato, in termini di gestione delle attività di audit, prevalentemente da remoto e presidio delle aree di rischio rilevanti alla luce dell'emergenza Covid-19.

L'elevato numero di azioni correttive gestite e risolte nel 2020 è indicativo di un'attenta governance e gestione del rischio da parte del Gruppo in ottica di sostenibilità del business e di solidità del sistema dei controlli interni.

Quanto sopra descritto si riflette in un turnover delle azioni correttive chiuse che evidenzia un significativo miglioramento della capacità di realizzazione degli interventi, anche in modo integrato da parte delle funzioni aziendali, a fronte delle raccomandazioni formulate.



141%

Azioni correttive chiuse (rispetto al 105% del 2019)

Efficientamento e digitalizzazione dei processi

Nel corso 2020 è proseguito il piano di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi aziendali, accelerato anche dal contesto pandemico. A livello di Gruppo, sono stati digitalizzati i principali processi aziendali, con l'obiettivo di semplificare la gestione dell'operatività e renderla sempre più sostenibile e flessibile.

In particolare, nella Capogruppo sono stati rivisti in ottica digitalizzata i principali processi di gestione amministrativa, creditizia e delle risorse umane, anche attraverso l'utilizzo di moduli editabili e di nuove applicazioni, tra cui "Noi.Cdp"⁶⁰.

In parallelo, è stato avviato il processo di dematerializzazione dei documenti cartacei e di gestione digitale dei protocolli, che ha consentito un significativo risparmio in termini di stampe prodotte a livello di Gruppo:

39.000
Documenti cartacei diventati digitali⁶¹

Documenti cartacei diventati digitali⁶¹

-56%
Produzione di documenti cartacei prodotti

Produzione di documenti cartacei prodotti

90%
di stampe risparmiate, dopo digitalizzazione e dematerializzazione dei processi⁶²

di stampe risparmiate, dopo digitalizzazione e dematerializzazione dei processi⁶²

75%
Protocolli gestiti digitalmente (95% per CDP S.p.A., +6% rispetto al 2019)

Protocolli gestiti digitalmente (95% per CDP S.p.A., +6% rispetto al 2019)

59 Dato riferito ai processi HR di CDP S.p.A.

60 Per maggiori dettagli sullo strumento si rimanda al capitolo "La centralità delle persone (Capitale Umano)".

61 Dato riferito ai processi HR di CDP S.p.A.

62 Dato riferito a CDP S.p.A.

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

Tutti i nuovi documenti cartacei prodotti in azienda e di rilievo (protocollati o necessari alla gestione di una pratica) sono inviati a un archivio esterno in un'ottica di sempre maggiore efficienza degli spazi e delle risorse a disposizione.

42%

Gruppo CDP

nuovi documenti prodotti trasferiti presso archivi fisici esterni

100%

CDP S.p.A.

nuovi documenti prodotti trasferiti presso archivi fisici esterni

A partire dal mese di novembre, inoltre, il sistema gestionale che produce la quantità più consistente di carta (Sistema Informativo Finanziamenti – SIF) è stato oggetto di interventi di digitalizzazione che produrranno ulteriori risultati in termini di stampe risparmiate nel corso del 2021.

Per quanto riguarda, infine, i sistemi di gestione dei rapporti con i fornitori, CDP ha avviato un progetto di dematerializzazione del processo di acquisto volto alla digitalizzazione, semplificazione e automazione delle attività necessarie al completamento delle operazioni di fornitura.

Il progetto ha consentito di eliminare completamente il materiale cartaceo nella gestione delle richieste di acquisto, ampliando i livelli di accessibilità e sicurezza relativi alla firma e conservazione degli atti, favorendo l'efficienza e la tempestività dei processi e consentendo un minor impatto ambientale legato alla produzione e conservazione della documentazione cartacea.

In linea con il percorso di trasformazione interna, si è provveduto, inoltre, a rendere il servizio di Richiesta d'Acquisto (RdA) totalmente digitale, 100% paperless, consentendo ai dipendenti di completare le proprie richieste di autorizzazione in pochi click.

Le 4 linee della trasformazione digitale

Progetto	Azioni	Risultati 2020
Business Digital Innovation	Creazione di uno sportello unico per le Imprese e la PA, sviluppo di un canale digitale integrato, incremento degli strumenti di analisi dati a supporto delle decisioni di business	<ul style="list-style-type: none"> svilupata una nuova Area Riservata completamente digitalizzata per le Imprese e la PA con funzionalità informative e dispositive implementato un sistema CRM (Customer Relationship Manager) di Gruppo a supporto delle attività commerciali, di marketing, di relazione e istituzionali
Business Core Platform Transformation	Realizzazione di piattaforme adattabili alle esigenze utente con architetture di nuova generazione, riduzione dei sistemi legacy, anche in ottica di cost optimization	<ul style="list-style-type: none"> rilasciato il nuovo sistema digitale per la gestione dei finanziamenti CDP reingegnerizzata la piattaforma per la gestione della catena dei pagamenti, con l'obiettivo di adeguare CDP alla Vision 2020 dell'Eurosistema realizzato un sistema unico per la gestione della contabilità di Gruppo
IT Operational Intelligence	Adozione di tecnologie innovative, su tutte robotica e intelligenza artificiale, al fine di automatizzare e digitalizzare i processi di business. Rafforzamento dei presidi di Cyber Security ed evoluzione dei servizi del Data Center	<ul style="list-style-type: none"> implementate numerose azioni finalizzate al rafforzamento dei presidi di Cyber Security con un notevole incremento di performance in termini di prevenzione e di gestione degli eventi di sicurezza realizzato un Security Operation Center (SOC) per il monitoraggio h24 e l'analisi degli eventi di sicurezza segnalati dalla piattaforma centralizzata di raccolta organizzato il Security Remediation Program derivante dal Security Assessment condotto nel 2019
Digital People	Sviluppo di competenze tecnologiche e digitali, attivare partnership e co-leadership con le strutture di business e introdurre nuove tecnologie a supporto della nuova modalità di lavoro da remoto	<ul style="list-style-type: none"> implementate nuove metodologie, rafforzate le competenze e realizzati nuovi strumenti digitali a supporto dell'operatività aziendale per abilitare il lavoro da remoto in modalità "always connected" che hanno permesso di ottenere importanti risultati: <ul style="list-style-type: none"> ca. 150.000 meeting digitali 540.000 conference call 9.000.000 di messaggi istantanei



100%

Richieste di acquisto paperless

5.4.2. Sistemi ICT sicuri ed efficaci

La trasformazione digitale costituisce per il Gruppo un fattore abilitante per la creazione di valore, attraverso la trasformazione dei modelli di business, dei processi aziendali e delle relazioni con i fornitori e i business partner.

L'innovazione e la ricerca sono una leva fondamentale per rispondere rapidamente ai continui cambiamenti in ambito tecnologico e cogliere nuove opportunità a livello economico, ambientale e sociale. È in quest'ottica che l'Area Information and Communication Technology (ICT) assicura l'implementazione delle strategie e politiche ICT, garantendo la pianificazione del sistema informatico e di telecomunicazioni aziendali, assicurandone lo sviluppo, la gestione e presidiando la sicurezza dei dati (cybersecurity), la cui strategia viene definita dalla struttura "Protezione aziendale".

La digitalizzazione è gestita attraverso il Piano Strategico ICT 2019-2021, realizzato in coerenza con l'indirizzo strategico, gli obiettivi, nonché le priorità aziendali espresse nel Piano Industriale. La trasformazione digitale di CDP si articola secondo quattro principali linee strategiche, per ognuna delle quali sono definiti degli obiettivi specifici.

Sul fronte dell'innovazione tecnologica è stato effettuato un accordo con il Consorzio Elis per partecipare al programma Open Innovation «Open Italy 2020», primo "sales accelerator" italia-

no per startup innovative, che ha lo scopo di incentivare e favorire un collegamento tra le grandi imprese e le startup italiane.

CDP, infine, in collaborazione con SIA S.p.A. e IBM Italia ha realizzato un white paper sull'utilizzo della Blockchain per la finanza. Lo studio analizza i potenziali impatti dell'introduzione della blockchain per tre specifici casi d'uso in ambito finanziario: il processo Know Your Customer (KYC), il sistema dei pagamenti crossborder e il processo di emissione di titoli obbligazionari.

5.4.3. Supporto all'innovazione per la trasformazione digitale del Paese

Insieme all'adozione di un modello operativo sempre più efficiente e flessibile, il Gruppo accresce il capitale intellettuale del Paese, sostenendo la crescita nei settori dell'innovazione, della tecnologia e della ricerca e sviluppo, promuovendo modelli di produzione e consumo sostenibili, digitali e circolari.

Innovazione e trasformazione a servizio dello sviluppo infrastrutturale

Nell'ambito del percorso intrapreso con il Piano industriale 2019-2021, CDP ha posto tra i suoi obiettivi prioritari quello di favorire l'innovazione e la digitalizzazione del settore pubblico e privato, facendo leva sulla varietà di strumenti a disposizione a livello di Gruppo per il sostegno della P.A. e dello sviluppo infrastrutturale del Paese.

Il principale obiettivo consiste nell'assicurare la promozione di progetti di partenariato pubblico-privato in collaborazione con altri operatori di mercato, di natura infrastrutturale e/o afferenti allo sviluppo delle infrastrutture nazionali e/o a servizi di pubblica utilità per determinati settori prioritari: reti digitali, piattaforme tecnologiche, impianti sportivi ed altre opere ad impatto sociale.

Nel corso del 2020, quindi, il Gruppo ha promosso iniziative volte allo sviluppo di progetti strategici e innovativi di natura infrastrutturale, anche in partnership con le società partecipate e i principali operatori di mercato.

Tra le iniziative più rilevanti nel 2020 a supporto del progresso tecnologico e della digitalizzazione, volte favorire l'aumento della produttività delle imprese lungo tutta la catena del valore e in un'ottica di filiera, si segnala Infrastrutture Wireless Italiane.

INWIT

Nel 2020 CDP è intervenuta, mobilitando 170 €/Mln, a sostegno di INWIT (Infrastrutture Wireless Italia S.p.A.), primo tower operator italiano, partecipato da TIM e Vodafone, per lo sviluppo della rete 5G.

L'operazione di finanziamento supporta la crescita tramite aggregazione nel settore delle telecomunicazioni mobili, favorendo l'attività di ricerca e sviluppo, e nuovi investimenti sul 5G in Italia. In questa prospettiva, gli impatti positivi possono essere molteplici nella dimensione tecnologica e innovativa.

La società è attiva nella realizzazione e gestione delle infrastrutture e degli impianti tecnologici necessari a ospitare gli apparati di ricetrasmisione degli operatori di telefonia mobile.

L'obiettivo di INWIT consiste nel consolidamento delle attuali 11.000 torri Vodafone, tramite cui diventerà il secondo operatore indipendente in Europa, con un parco che conterà oltre 22.000 torri che contribuiranno ad abilitare lo sviluppo di soluzioni innovative sul territorio nazionale, dalle smart city all'industria 4.0, alle coperture indoor nei grandi centri.

Innovazione del tessuto produttivo

In linea con la propria missione di promuovere lo sviluppo sostenibile del Paese, CDP ha il compito di impiegare responsabilmente il risparmio del Paese per favorire crescita e occupazione, sostenendo, tra l'altro, l'innovazione e la competitività delle imprese, al fine di garantire maggiore competitività.

A fronte del significativo gap digitale che sconta il nostro Paese nei confronti dell'Europa e che posiziona l'Italia al 25esimo posto rispetto ai 28 Paesi Europei sull'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI⁶³), il Gruppo CDP sostiene le imprese nei percorsi di sviluppo tecnologico e digitale, aiutandole a raggiungere i loro obiettivi di innovazione e sostenibilità, come ad esempio ripensare prodotti e processi, inventare nuovi modelli di business e trasformare idee imprenditoriali in realtà.

Attraverso un'offerta integrata di strumenti di equity, finanziamenti e garanzie, il Gruppo supporta le imprese, anche mediante il rafforzamento di strumenti dedicati alla promozione di investimenti in ricerca e innovazione in combinazione con numerosi Programmi europei.

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder



In tale prospettiva, per quanto riguarda gli strumenti di equity, il Gruppo nel 2020 ha mobilitato complessivamente

441

€/Mln

a supporto di imprese in ambito innovazione, ricerca e digitalizzazione, di cui:

- **402 €/Mln** tramite CDP Equity
- **39 €/Mln** via investimenti diretti e indiretti (Fondi e Fondi di Fondi)

Tra le principali iniziative avviate nel 2020, si segnalano:

1 Creazione del campione europeo nel settore dei pagamenti digitali

CDP Equity, SIA S.p.A. ("SIA"), società hi-tech europea leader nei servizi tecnologici e nelle infrastrutture di pagamento e Nexi S.p.A. ("Nexi"), la PayTech leader italiana dei pagamenti digitali, hanno sottoscritto un memorandum of understanding ("MoU") avente a oggetto l'integrazione dei due gruppi da realizzarsi tramite la fusione per incorporazione di SIA in Nexi.

La società nascente dalla fusione (il "Nuovo Gruppo"), che rimarrà quotata sul MTA, sarà una nuova PayTech italiana leader in Europa, in grado di coprire l'intera catena del valore dei pagamenti digitali e di servire tutti i segmenti di mercato con la più completa e innovativa gamma di soluzioni: dai servizi di accettazione dei pagamenti digitali per i grandi e i piccoli merchants, alle più sofisticate soluzioni per l'omnicanalità e l'e-commerce, dall'emissione e gestione delle carte di ogni tipologia alle app di pagamento mobile, dalle soluzioni per i pagamenti digitali B2B all'open banking, dalle soluzioni per il trasporto pubblico locale alle reti interbancarie e ai servizi di clearing e trading per le principali istituzioni italiane e internazionali.

2 Acquisizione di una partecipazione di riferimento in Euronext per la creazione del primo mercato dei capitali europeo, anche attraverso l'acquisto di Borsa Italiana

CDP Equity ha deliberato l'acquisizione di una partecipazione di maggioranza relativa, pari a circa il 7,3% del capitale, della società quotata Euronext che gestisce sei mercati dei capitali europei in Olanda, Francia, Irlanda, Portogallo, Norvegia e Belgio. Alla conclusione dell'operazione che avverrà nel primo quadrimestre del 2021, CDP Equity diventerà azionista di riferimento della società con le stesse quote della società francese Caisse des Dépôts.

Contestualmente, Euronext procederà all'acquisizione di Borsa Italiana S.p.A., che rappresenterà il singolo mercato più rilevante della nuova Euronext con circa un terzo dei ricavi e degli occupati complessivi.

3 Creazione di una rete unica per accelerare lo sviluppo digitale dell'Italia

Il Gruppo CDP, anche in virtù delle proprie quote partecipative in TIM (9,89%) e Open Fiber (50% tramite CDP Equity), è in prima linea per la costituzione di una rete unica nazionale in fibra ottica a banda ultra-larga.

Ad Agosto 2020 è stata firmata una lettera di intenti con TIM Spa finalizzata a dare vita alla società della rete unica nazionale necessaria per l'accelerazione dello sviluppo digitale dell'Italia. Il progetto punta alla nascita di AccessCo, società aperta anche ad altri investitori e destinata a gestire la rete unica nazionale. AccessCo verrà costituita mediante la fusione di FiberCop, società comprensiva della rete di accesso primaria e secondaria di TIM, e di Open Fiber.

CDP Venture Capital

CDP Equity è azionista di CDP Venture Capital SGR Fondo Nazionale Innovazione con una quota del 70%.

Obiettivo della SGR è rendere il venture capital un asse portante dello sviluppo economico e dell'innovazione del Paese, creando i presupposti per una crescita complessiva e sostenibile dell'ecosistema venture capital. CDP Venture Capital SGR, in particolare, ha l'obiettivo di:

- ampliare gli investimenti diretti e indiretti, favorendo anche la nascita di nuovi gestori, che investano in startup nelle varie fasi di sviluppo, dal segmento dell'early stage al segmento del growth capital;
- promuovere la nascita di nuovi strumenti di investimento che facilitino i processi di trasferimento tecnologico da università / istituti di ricerca, nonché il coinvolgimento attivo delle imprese italiane attraverso il c.d. "corporate venture capital";
- sostenere la crescita complessiva del mercato del Venture Capital promuovendo e facilitando la connessione tra gli investitori nazionali/internazionali e le startup;
- favorire il contatto tra le startup e le aziende partecipate dal Gruppo, ampliando le opportunità di sbocco a clienti e mercati per le nuove imprese, e offrendo alle grandi aziende italiane occasioni di accesso a operatori orientati all'innovazione.

Il Gruppo, attraverso CDP Equity, nel 2020 ha investito nei seguenti fondi di nuova costituzione, la cui gestione è affidata a CDP Venture Capital:

1 Fondo di Fondi VenturItaly (commitment CDP Equity pari a 200 €/Mln)

Fondo di fondi multisettoriale per sostenere il mercato nel medio-lungo periodo dedicato a:

1. first time team/first time fund, allo scopo di generare nuovi operatori sul mercato;
2. nuovi team all'interno di gestori già attivi sul mercato, allo scopo di ampliare il numero di professionisti dedicati all'investimento in startup
3. fondi di venture capital successivi di gestori consolidati.

2 Fondo Acceleratori (commitment CDP Equity pari a 75 €/Mln)

Fondo focalizzato sulla nascita e sviluppo di una nuova generazione di start-up basate su tecnologie disruptive e ad alto potenziale di crescita a partire dai settori e dalle tecnologie più rilevanti per il tessuto industriale del Paese. L'obiettivo è perseguito attraverso una rete connessa di acceleratori verticali di nuova generazione, in partnership con i principali operatori italiani e internazionali, insieme ad aziende leader nei verticali di riferimento e a primari sponsor istituzionali.

3 Fondo Boost Innovation (commitment CDP Equity pari a 50 €/Mln)

Fondo diretto che co-investe insieme ad uno o più Partner, sia interni che esterni al Gruppo CDP, coinvolti fin dalla fase pre-seed, accompagnando lo sviluppo dell'iniziativa durante tutto il ciclo di vita fino allo scale up. L'obiettivo prefissato è quello di supportare le aziende italiane nell'avvio e nel funding di startup con un forte impatto innovativo sui modelli di business.

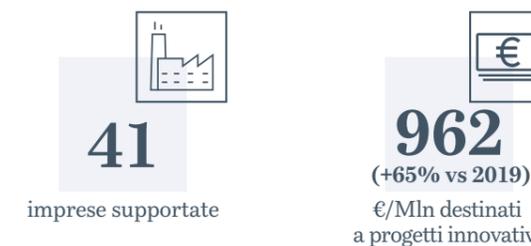
4 Fondo Technology Transfer (commitment CDP Equity pari a 100 €/Mln)

Fondo che, attraverso un mix di investimenti diretti e indiretti, si pone come un attore primario per superare il gap di competenze e capitali tra ricerca e mercato. Agisce sia direttamente creando poli di trasferimento tecnologico, in collaborazione con università e centri di ricerca, per favorire la nascita delle startup c.d. deep-tech operanti in specifici ambiti di ricerca con ampie prospettive di sviluppo industriale, sia indirettamente, investendo come fondo di fondi di venture capital.

Oltre agli strumenti di equity, il Gruppo sostiene le imprese attraverso la concessione di finanziamenti, sia diretti che indiretti, tramite il settore bancario, per lo sviluppo tecnologico e digitale del tessuto produttivo italiano.

Per quanto riguarda l'operatività diretta, il Gruppo nel 2020 ha finanziato, tra l'altro, imprese operanti nei seguenti settori a medio/alto contenuto tecnologico:

- meccanico e strumentale
- ICT ed elettronica
- aerospazio, difesa e industria di base
- chimico
- farmaceutico



PRIMA INDUSTRIE

Gruppo Prima Industrie

Con un finanziamento di 12,5 €/Mln, CDP ha sostenuto il piano di investimenti in ricerca e innovazione del triennio 2021-2023. Il gruppo Prima Industrie è leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi laser per applicazioni industriali e macchine per la lavorazione della lamiera.

- 13.000 macchine installate
- > 80 Paesi serviti
- 1.800 dipendenti (di cui circa 800 in Italia)
- 8 stabilimenti produttivi, di cui 4 in Italia.



> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

Inoltre, con riferimento all'operatività indiretta (intermediata dal canale bancario), l'impegno del Gruppo CDP è proseguito attraverso vari strumenti generali, sia di finanziamento che di garanzia, dedicati alle imprese, in particolare alle PMI, che hanno mobilitato risorse a favore anche dell'innovazione tecnologica, e due prodotti specificamente riservati all'innovazione:

Fondo Rotativo Imprese



Plafond Beni Strumentali



Altre iniziative per la transizione digitale e tecnologica del Paese

pagoPA PagoPA per la digitalizzazione della pubblica amministrazione

Per quanto concerne il supporto al processo di digitalizzazione dei servizi e dei pagamenti della PA, CDP ha prorogato il contratto di convenzione con PagoPA S.p.A., società che gestisce le piattaforme pagoPA e IO (grazie ai quali la PA può dialogare con i cittadini, inviare loro comunicazioni di diverso tipo, avvisi di pagamento e ricevere da loro pagamenti tramite un click) al fine di supportare la diffusione della conoscenza dei sistemi di pagamento e servizi digitali offerti e promuovere gli stessi su clienti prioritari (ad es. amministrazioni pubbliche) attraverso la rete territoriale e i canali di comunicazione del Gruppo CDP.

Nel dettaglio, CDP può fornire tutti gli strumenti necessari per l'adesione e l'attivazione dei servizi quali:

- l'organizzazione di incontri ed eventi dedicati in cui sarà possibile incontrare uno specialista di PagoPA, che potrà offrire risposte ai quesiti e studiare le migliori soluzioni tecniche per l'integrazione, e eventuali fornitori necessari
- un adeguato set informativo (ad esempio, tramite il sito web CDP).

Beneficiano degli impatti derivanti dall'iniziativa la PA, i gestori di pubblici servizi e tutte le società a controllo pubblico obbli-

gate a migrare ai servizi di PagoPA che rendono più semplici, sicure e trasparenti le interazioni tra PA e cittadino, anche velocizzando l'incasso dei pagamenti e aumentando la visibilità sui flussi in entrata.

Inoltre, ne beneficiano anche i cittadini, grazie a un rapporto più diretto con la PA, mediante la digitalizzazione dei servizi offerti.

ITSART IT'sArt: piattaforma digitale per la cultura

Con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo digitale dell'arte e della cultura per favorirne una fruizione diffusa, nel 2020 CDP ha partecipato alla realizzazione di una piattaforma digitale per la fruizione del patrimonio culturale e di spettacoli, promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MiBACT).

L'intervento di CDP si è concretizzato anche tramite la costituzione di una nuova società, "IT'Sart" controllata al 51% da CDP e al 49% da Chili S.p.A.

La piattaforma sarà operativa dai primi mesi del 2021 e ha l'obiettivo di sostenere il settore delle performing e visual arts, particolarmente colpito nel corso del 2020 dal lockdown derivante dalla pandemia di Covid-19.

Attraverso la piattaforma, si potrà accedere a un'offerta ampia per la visione live e on-demand di concerti e opere teatrali, si potranno effettuare tour virtuali dei principali musei italiani e delle maggiori mostre di interesse pubblico, visitare festival e fiere, scegliere fra un ampio catalogo di film e altri contenuti tematici e acquistare biglietti e prodotti di merchandising. Gli introiti derivanti dall'utilizzo della piattaforma serviranno soprattutto a supportare gli operatori del settore contribuendo, inoltre, alla diffusione della cultura italiana nel mondo grazie a una distribuzione internazionale.

I beneficiari dell'iniziativa sono:

- operatori del settore delle performing e visual arts, particolarmente colpiti nel corso del 2020 dalla pandemia da Covid-19;
- cittadini interessati ad eventi culturali, in quanto la piattaforma facilita l'accesso e la fruizione di contenuti culturali.

CDP e MIUR insieme per la ricerca e il venture capital (Polo Agritech)

Nel 2020 CDP ha firmato un protocollo di intesa con il Ministero dell'Università e Ricerca (MIUR) per la realizzazione di un Polo Agritech di Ricerca e Venture Capital a Napoli. L'obiettivo è di stimolare l'impiego di capitali privati e pubblici e di realizzare sinergie tra aziende, università, centri di ricerca, start-up e investitori affinché lavorino congiuntamente alla ricerca e all'accelerazione nel settore, anche attraverso investimenti di tipo c.d. "venture capital".

I beneficiari dell'iniziativa sono:

- startup di eccellenza del settore agroalimentare che potranno far leva sull'expertise presente all'interno del Polo Agri-tech e che saranno finanziate tramite il Venture Capital catalizzato dall'iniziativa;
- aziende del settore agroalimentare, che potranno sfruttare le tecnologie e innovazioni derivanti dalle attività di ricerca e trasferimento tecnologico del Polo Agri-tech;
- ricercatori del settore agroalimentare, che potranno accedere a laboratori e strutture all'avanguardia;
- enti e comunità locali (e.g. città di Napoli) che ospiteranno il Polo Agritech, grazie al recupero strutturale e riqualificazione ambientale dell'area occupata.

L'innovazione e il trasferimento tecnologico a supporto di politiche abitative sostenibili

Il Gruppo, tramite la controllata CDP Immobiliare SGR e, in particolare, attraverso l'operatività del FIA2, opera tra le altre cose anche a supporto della ricerca, innovazione, tecnologia, istruzione e formazione.

A oggi il Fondo detiene una partecipazione, per il 40% dell'equity e un valore pari a 32 €/Mln, nel fondo immobiliare Ca' Tron H-Campus, infrastruttura che opera a supporto dell'area Education di H-Farm, società attiva da oltre 10 anni nell'innovazione digitale (start-up incubator, consulenza per innovazione di impresa e formazione).

Attraverso tale partecipazione, nel corso del 2020, il Fondo ha contribuito alla realizzazione del progetto H-Farm Campus nel cuore del Parco Naturale del Sile, a Ca' Tron, una delle più grandi tenute agricole a corpo unico d'Italia che si affaccia sulla laguna di Venezia.

H-Farm Campus



L'iniziativa, generata da H-Farm e Cattolica Assicurazioni per un valore complessivo dell'investimento pari a 105 €/Mln, fa leva sulla collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia e università internazionali, oltre che sulle acquisizioni già avvenute di alcune delle migliori scuole internazionali della zona.

È un intervento destinato a favorire il processo di crescita delle attività di H-Farm, società attiva da oltre 10 anni nell'innovazione digitale (Start-up incubator, Consulenza per innovare le imprese e Formazione) e quotata all'AIM⁶⁴ dal novembre 2015.

Il progetto prevede 13 nuove strutture dedicate alla formazione, al mondo delle startup e delle imprese, una perfetta integrazione tra servizi educativi e di formazione, spazi di smart working e residenze temporanee per studenti e visiting professor.

È in grado di ospitare più di 3.000 persone, di cui 2.000 studenti, dotato di impianti sportivi, spazi per eventi, edifici dedicati alla formazione, aree dedicate alla ristorazione, una grande biblioteca e una conference hall aperta al pubblico firmata dall'architetto Richard Rogers.

Il progetto, che prevede lo sviluppo di H-FARM Campus dagli attuali 18.000 m² di edifici e 15 ettari di parco a una superficie complessiva di oltre 51 ettari, di cui solo il 10% edificato, rappresenta un esempio di sostenibilità da molteplici punti di vista:

- innovazione: il Campus rappresenta il più grande e importante centro di innovazione in Europa;
- efficienza energetica, essendo stato realizzato per essere autosufficiente per l'85% del suo fabbisogno energetico;
- economia circolare: l'intervento è interamente a cubatura zero, grazie al recupero di volumi di strutture in stato di abbandono e all'abbattimento di una ex base militare della zona;
- mobilità a impatto zero: il Campus è dotato di colonnine elettriche per incentivare una mobilità a impatto zero e sono disponibili 500 tra bike, e-bike, caddy car e monopattini elettrici.

Nonostante la pandemia abbia rallentato nel 2020 tutte le attività del Paese, il Campus è stato realizzato in soli 10 mesi ed è stato inaugurato il 7 settembre 2020 per l'avvio dell'anno accademico 2020/2021. Il Campus è stato progettato dallo Studio Zanon Associati che, con questa realizzazione, ha vinto il Premio Architetto dell'Anno 2020 conferito dal Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

3.000

Utenti

di cui 67%

Studenti

40+ha

su 51 parco e zona boschiva

85%

di autosufficienza energetica

500

Veicoli elettrici

5.5 Infrastrutture di qualità e imprese resilienti per favorire benessere e inclusione



Capitale Fisico e Produttivo

Disponibilità di **sedì di lavoro funzionali, tecnologicamente evolute e accessibili** con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro accogliente e inclusivo. **Riqualificazione di città** per favorire il benessere delle comunità locali, realizzazione di **infrastrutture di qualità** con impatti positivi su società e ambiente e sviluppo di un **tessuto produttivo competitivo e resiliente**.

RISULTATI 2020

5
nuove sedì aperte nel 2020

100%
sedì digitali

92%
sedì barrier free

1.887
alloggi sociali ad alta efficienza energetica

16
progetti di valorizzazione degli immobili pubblici

7€/Mld
a sostegno del tessuto produttivo nazionale in epoca Covid

IMPEGNI 2021

Ottenimento certificazione **LEED Gold** nella sede di via Alessandria

7
nuove sedì territoriali

4.880
posti letto in social e student housing

11
nuovi progetti di advisory a supporto della realizzazione di smart city

5.5.1 Sedì di lavoro smart ed efficienti

Il 2020 ha visto l'attivazione di un processo di razionalizzazione delle sedì che ha portato a luglio all'apertura di 2 poli logistici a Roma: uno in Via Alessandria e l'altro in zona Eur.

Contemporaneamente, è proseguito anche l'impegno nell'incrementare il numero di sedì territoriali, che sono passate da 3 nel 2019 a 6 nel 2020, con l'obiettivo di arrivare a 13 entro il 2021. Grazie a questo impegno, il Gruppo può essere sempre più vicino agli stakeholder locali grazie a uffici di riferimento operativi, in cui gli amministratori locali e le imprese possono incontrare i professionisti del Gruppo, pronti a rispondere a tutte le esigenze.

2

Sedì di Roma

3

Sedì territoriali (Firenze, Torino, Milano)

Nell'ottica della riorganizzazione, sono state attivate una serie di iniziative volte a rendere sempre più smart ed efficienti le sedì e che, a seguito della diffusione dell'epidemia da Covid-19, hanno subito una notevole accelerazione.

La pandemia, infatti, ha permesso di effettuare in maniera rapida la transizione digitale e tecnologica a nuove modalità operative, grazie agli interventi volti a garantire la disponibilità di dotazioni e soluzioni per il lavoro a distanza a tutti i dipendenti, dando così il via a nuove abitudini di lavoro digitale.

Sono stati forniti computer portatili a tutto il Gruppo CDP per abilitare il 100% della popolazione a lavorare in Smart Working.

100%

della popolazione aziendale dotata di pc portatili che può lavorare in smart working

540.000

Conference call

150.000

Meeting digitali

9

Milioni di messaggi istantanei

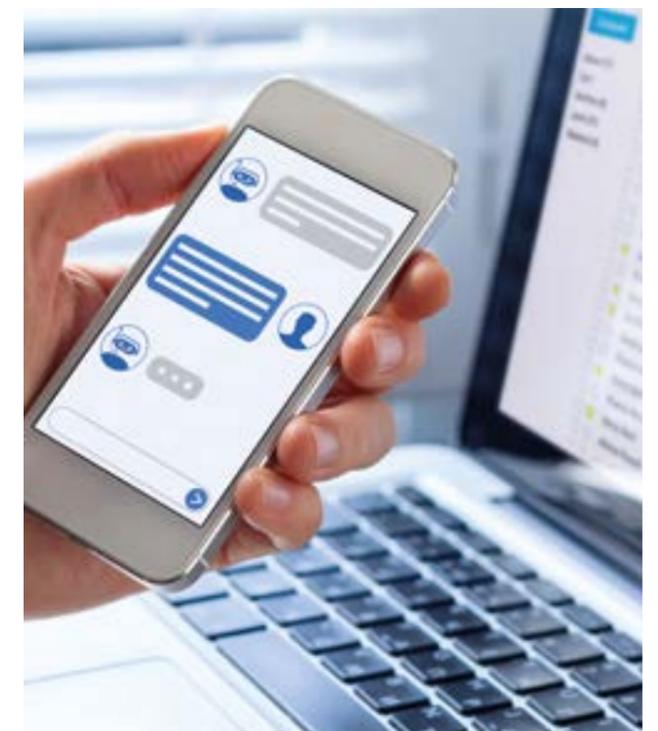
In relazione alla linea Digital People, sono stati realizzati nuovi strumenti a supporto dell'operatività aziendale per la creazione di una nuova «Digital Work Experience», con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro che promuova sempre di più l'agilità, restituendo alle persone flessibilità e autonomia a fronte di una maggiore responsabilizzazione sui risultati.

Pertanto, nelle nuove sedì di via Benedetto Croce e via Alessandria sono stati adottati desk condivisi che consentono di avere a disposizione uno spazio dove poter fare squadra favorendo creatività collaborazione, trasversalità di competenze e confronto costante.

Sono stati inoltre creati spazi di supporto funzionali, come le meeting room con ampia disponibilità di postazioni e dotazione tecnologica e le phone booth, spazi dedicati per parlare liberamente al telefono senza disturbare i colleghi.

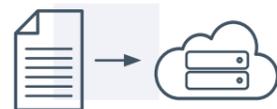
I desk e gli spazi di lavoro possono essere prenotati e gestiti attraverso il tool **Smartoffice.cdp.it**, attivabile via web, Teams e app mobile. Anche in questo caso, lo strumento è stato pensato per rispondere all'esigenza di organizzare da remoto, in modo rapido e diretto, gli spazi lavorativi e, al tempo stesso, creare un ambiente di lavoro più agile, che permetta ai dipendenti di sentirsi liberi perché studiati anche sulle loro esigenze.

Un altro strumento online che ha permesso di lavorare in modo fluido, rapido ed efficace nonostante il distance working è stato **MyCDP**, un chatbot integrato in Microsoft Teams che, attraverso l'interazione con l'utente, risponde a quesiti relativi ai servizi tecnologici, apre segnalazioni e fornisce informazioni sullo stato delle proprie segnalazioni su Service Desk.



> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

Nel corso dell'anno è continuato anche l'impegno del Gruppo a favore dell'efficientamento energetico dei propri edifici, ponendo in atto azioni concrete per limitare il più possibile l'impronta ecologica del Gruppo, quali ad esempio, l'opzione green per la fornitura di energia elettrica, interventi tecnologici finalizzati allo spegnimento delle postazioni di lavoro accompagnate da campagne di comunicazione e sensibilizzazione, il passaggio alla carta riciclata per le stampanti multifunzione presenti ai piani, e più gradualmente per il centro stampa, il monitoraggio dei consumi con relativi target e analisi di raggiungimento dei KPI⁶⁵.



Il 2020 ha anche visto il Gruppo particolarmente impegnato nel processo di digitalizzazione dei principali processi aziendali con significativo impatto in termini

di stampe risparmiate. Inoltre, il Gruppo ha lavorato alla riduzione degli archivi cartacei in piena coerenza con l'obiettivo di avere sedi "paper free"⁶⁶.

Pienamente convinto del valore dei principi di diversity e inclusion, il Gruppo si impegna a superare le eventuali barriere architettoniche attraverso la realizzazione di mezzi e supporti adatti a creare luoghi di lavoro accessibili e inclusivi per tutti.

Il 92% delle sedi del Gruppo sono barrier free e in tutte le due diligence tecniche svolte sugli immobili viene valutato preventivamente l'aspetto del superamento delle barriere architettoniche dell'immobile e la conformità alla Legge 13/89.



92%

sedi sono barrier free

Nelle sedi di Napoli e Verona, per esempio, è presente una pedana amovibile, che all'occorrenza viene posizionata per superare i pochi gradini all'ingresso degli immobili, per consentire quindi l'accesso alle persone con disabilità.

5.5.2 Il supporto nella riqualificazione delle città

Da oltre dieci anni, CDP è impegnata a promuovere e sostenere lo sviluppo del social housing in Italia, attraverso un fondo di fondi, il "Fondo Investimenti per l'Abitare" ("FIA") gestito dalla controllata CDP Immobiliare SGR.

Il FIA, di cui CDP è l'investitore di riferimento (con 1 €/Mld, pari a circa il 50% della dotazione finanziaria complessiva di più di 2 €/Mld), opera, nel concreto, attraverso un Sistema Integrato di Fondi (il cosiddetto "SIF"), 29 fondi immobiliari locali, gestiti da 9 primarie società di gestione del risparmio (SGR), che hanno come investitore di riferimento il FIA e come co-investitori gli stakeholder locali del territorio.

La nuova sede di via Alessandria

A luglio 2020 è stata inaugurata la nuova sede in via Alessandria, a Roma, ispirata ai principi di funzionalità, sostenibilità e innovazione.

L'intervento di riqualificazione degli uffici è stato di tipo conservativo per quanto riguarda la facciata ma innovativo rispetto all'efficientamento energetico e alla distribuzione degli spazi. L'edificio, infatti, sfrutta l'energia solare accumulata dai pannelli fotovoltaici inseriti in copertura e per l'illuminazione sono stati scelti impianti led con sensori di presenza.

Lo spazio interno, flessibile e funzionale, può essere modulato facilmente da open space a uffici chiusi. Inoltre, può ospitare, a regime, 550 persone su una superficie totale di 10.000 m², rendendo quindi disponibili a ogni dipendente 15 m² contro la media nazionale di 10 m² per l'uso direzionale.

La scrivania, non assegnata, si prenota da remoto per poter usufruire delle diverse aree in base all'attività da svolgere.

La sede punta a ottenere, grazie agli elevati standard di efficienza idrica ed energetica, un'accurata scelta dei materiali e l'attenzione per la qualità dell'aria interna, la certificazione LEED Gold, una certificazione internazionalmente riconosciuta rilasciata dal U.S. Green Building Council (USGBC), che attesta il livello di sostenibilità di un edificio.



65 Per maggiori dettagli, si rimanda al capitolo 5.6 La responsabilità di accompagnare la transizione ecologica.
66 Per maggiori dettagli, si rimanda al capitolo 5.4 L'importanza dell'innovazione e della trasformazione digitale.

La modalità di investimento del FIA nel SIF ha consentito di raccogliere capitale complementare per oltre 1 €/Mld da parte di circa 200 stakeholder del territorio. Il SIF, quindi, con la sua dotazione finanziaria di 3 €/Mld, può essere considerato il terzo intervento al mondo, per dimensioni, attivo nell'impact investing⁶⁷ mentre il FIA è il primo fondo residenziale in Europa dedicato al social housing.

Gli interventi del FIA sono caratterizzati dall'elevato livello di socialità e sostenibilità e favoriscono lo sviluppo di un modello che mette al centro la persona: un sistema che coniuga l'innovazione a tutti i livelli, dal concept architettonico-sociale all'utilizzo di materiali costruttivi alternativi e di sistemi di costruzione efficienti, fino alla scelta di modelli gestionali fortemente imperniati sulla coesione sociale.

I progetti, in molti casi, si caratterizzano non solo per l'incremento della dotazione di alloggi sociali, ma contribuiscono anche alla riqualificazione dei quartieri in cui si inseriscono, attraverso la ricicatura dei tessuti insediativi esistenti, l'offerta di servizi e la dotazione di nuovi spazi pubblici a disposizione della comunità di abitanti.

Si distinguono, principalmente, per la presenza di progetti di riqualificazione urbana, ricicature in aree di completamento, di recupero e rifunzionalizzazione del patrimonio esistente, di aree dismesse, per riavvio di cantieri interrotti o per conversione degli immobili invenduti in ottica sociale.

Così, la riorganizzazione e la ristrutturazione di edifici abbandonati, nonché la riqualificazione di siti dismessi, consentono la creazione di nuovi spazi abitativi sostenibili che minimizzano il consumo di suolo, in un'ottica pienamente circolare.

L'intervento del FIA copre tutto il territorio nazionale e prevede la realizzazione di alloggi sociali e posti letto in residenze temporanee e studentesche, riservati a quella fascia di popolazione che ha un reddito superiore a quello richiesto per accedere alle liste dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), ma ha difficoltà a soddisfare sul mercato il proprio bisogno abitativo per la presenza di prezzi/canoni troppo elevati o per la carenza di un'offerta adeguata.

L'offerta di servizi alla popolazione, quindi, si connota per una prevalenza di locazione a canone calmierato e per una formula innovativa, che non si limita a fornire l'alloggio ma favorisce l'accesso al welfare di comunità, cioè ad una rete stabile di servizi sociali e di relazioni umane, fondate sui principi della condivisione e della solidarietà.

Progetti realizzati 2020

- **21 progetti** realizzati distribuiti in **10 regioni italiane**
- **1.887 alloggi sociali ad alta efficienza energetica (90% classe energetica > A)**
- **4.386 beneficiari** appartenenti a famiglie a basso reddito
- **3.896 €** di risparmio medio annuo per singola famiglia
- **>154.000 m² abitativi con finalità sociali**
- **71% suolo risparmiato** con gli interventi di riqualificazione realizzati
- **>92.000 m² suolo** riqualificato

Nel 2020, i fondi locali partecipati dal FIA hanno lavorato a ulteriori 46 progetti in corso di realizzazione che permetteranno a oltre 12.000 beneficiari di avere accesso a 5.188 alloggi sociali a canoni calmierati. Complessivamente, i progetti permetteranno la riqualificazione di oltre 177.000 metri quadrati.

Milano - Merezate

REDO è uno smart district che è stato realizzato nel quartiere Rogoredo Santa Giulia basandosi su un'idea di sostenibilità che mette al centro le persone, le famiglie e la socialità. Il quartiere-laboratorio, infatti, è costituito da 615 appartamenti, numerosi esercizi commerciali, spazi verdi e altri servizi di pubblica utilità che intendono favorire l'integrazione di energia pulita, mobilità sostenibile ed economia circolare.

Il progetto di riqualificazione urbana, per il quale sono stati investiti complessivamente oltre 71,5 €/Mln, porterà il quartiere ad essere uno dei più innovativi hub della città, costituendo un polo di aggregazione delle relazioni metropolitane del sud-est di Milano.

I principi di economia circolare, su cui si basa il progetto, verranno promossi tra i residenti di REDO perché si diffonda all'interno della comunità un nuovo modello di consumo, in cui prodotti, spazi, servizi e oggetti possono essere condivisi e continuamente rinnovati lungo tutto il loro ciclo di vita, in un'ottica di risparmio e riduzione degli impatti negativi sull'ambiente.



1.437

beneficiari



77.940

m² suolo riqualificato

67 Global Impact Investing Network, Impact (2015), Base fonti pubbliche.

Firenze - Via dell'osteria

L'intervento è inserito in un ampio progetto di economia circolare, che ha promosso la riqualificazione urbana di un immobile che è stato per anni al centro della cronaca cittadina perché occupato abusivamente. Il recupero in chiave circolare, con una destinazione fortemente sociale, ha portato a un'immediata riqualificazione della zona con un forte impatto positivo sulla comunità e di visibilità all'operato del SIF.

L'intervento è stato possibile grazie a un'azione congiunta di Fondazione CR Firenze e Comune di Firenze con il supporto finanziario di CDP Immobiliare SGR attraverso il FIA, l'anchor investor del Fondo Housing Toscano, gestito da InvestiRE SGR, che ha realizzato l'intervento edilizio.

Il complesso immobiliare "Osteria Social Club" ha richiesto un investimento complessivo di circa 10 €/Mln per la realizzazione dell'intervento, la cui gestione è stata affidata alla cooperativa Abitare Toscana.

Il complesso si sviluppa su quattro piani e dispone in totale di 83 appartamenti interamente destinati a locazione convenzionata a 15 anni, con pertinenze esterne e posti auto. Il piano terra prevede degli spazi comuni co-progettati con gli abitanti. La corte interna è stata attrezzata per essere vissuta dagli abitanti di Osteria Social Club, mentre nel

piano interrato sono state realizzate le lavanderie comuni oltre agli spazi di rimessaggio per biciclette. Le opere di urbanizzazione connesse all'intervento hanno portato alla realizzazione di alcuni parcheggi e di un parco pubblico.

Negli appartamenti vivranno famiglie e singoli cittadini selezionati con un bando promosso dal Comune di Firenze: fra i requisiti di selezione figurano la residenza o lo svolgimento di attività lavorativa nell'ambito territoriale regionale e un reddito familiare superiore a quello previsto per gli alloggi di edilizia residenziale popolare, ma non sufficiente per sostenere gli affitti di mercato. È prevista peraltro da convenzione la locazione vuota per pieno di circa 17 alloggi ad associazioni del terzo settore per target di fragilità specifici.

Il progetto sperimenta il welfare di comunità, tramite la realizzazione di servizi collaborativi e di attività di inclusione sociale, migliorando le condizioni di vita degli inquilini. A supporto della futura comunità ci sarà anche la APP "Abitare in Community", realizzata da Abitare Toscana. Si tratta di un'applicazione per smartphone, che consente gratuitamente di gestire servizi come il car pooling, i gruppi di acquisto, la banca del tempo, la gestione di spazi e l'organizzazione di eventi, aiutando gli inquilini a vivere come vicini di casa coinvolti attivamente in una vera e propria community.



83

Alloggi sociali



187

beneficiari, appartenenti a famiglie a basso reddito



400

m² suolo riqualificato

Oltre all'operatività del FIA, CDP Immobiliare SGR sostiene politiche abitative sostenibili anche attraverso il FIA2 dedicato a investimenti nei seguenti settori⁶⁸: 1. Smart housing, 2. Smart working e 3. Ricerca, innovazione, tecnologia, istruzione e formazione.

Fondo Nazionale dell'Abitare Sostenibile

All'inizio del 2021 il FIA2 è stato trasformato nel Fondo Nazionale dell'Abitare Sostenibile ("FNAS"), che ha esteso la propria strategia di investimento verso la promozione di un prodotto innovativo dedicato a investimenti nelle infrastrutture immobiliari a impatto sociale sul territorio, con focus sull'edilizia sostenibile, con un ruolo chiave nella promozione e sviluppo di interventi lungo l'intero "ciclo di vita dell'abitare", per studenti, famiglie e anziani. I principali obiettivi del FNAS sono di:

(i) favorire il riuso edilizio di aree già urbanizzate;

- (ii) favorire la transizione ecologica e lo sviluppo di aree verdi di quartiere;
- (iii) favorire la coesione sociale e l'integrazione culturale con servizi pubblici e privati;
- (iv) sviluppare progetti di riqualificazione delle periferie o aree industriali dismesse con mix funzionali per l'integrazione del social housing;
- (v) incentivare poli di formazione e trasferimento tecnologico corredati di servizi all'abitare e spazi coworking attraverso la creazione di acceleratori di impresa.

5.5.3 Il supporto nella valorizzazione degli immobili pubblici

CDP Immobiliare SGR opera, tramite il "Fondo Investimenti per la Valorizzazione" (FIV), per migliorare immobili di provenienza dello Stato, degli Enti Locali e del Gruppo CDP, anche in un'ottica di rigenerazione urbana, attraverso operazioni di ristrutturazione, restauro e manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il Fondo, la cui dotazione complessiva è pari a 1,4 €/Mld integralmente sottoscritti da CDP, è articolato nel Comparto Extra e nel Comparto Plus.

Il FIV Comparto Extra gestisce 59 immobili distribuiti in 11 Regioni e 27 Province. L'80% del portafoglio è localizzato in "prime locations" e in particolare nelle città di Roma, Firenze, Bologna, Bergamo, Torino, Milano e Venezia.

Il FIV Comparto Plus gestisce 16 immobili distribuiti in 8 Regioni e 10 Province. Il 90% del portafoglio è localizzato nelle città di Roma, Firenze, Bergamo, Genova, Milano Padova.

A livello aggregato, il 30% del patrimonio del FIV è costituito dai c.d. "Trophy Assets" e "Operazioni sistemiche": progetti di trasformazione che rivestono carattere di rigenerazione urbana, in funzione della dimensione, della localizzazione (e quindi della capacità di interconnessione con il resto della città), della rilevanza architettonica e storica, delle funzioni insediabili e della capacità di trasmettere un impulso positivo al tessuto urbano di riferimento, nonché di generare un indotto rilevante sia nella fase di sviluppo che a regime.

Progetti FIV in corso di realizzazione nel 2020

- **6 progetti** distribuiti in **5 regioni italiane**
- **>147.200 m²** da riqualificare
- **>24.100 m²** di nuova costruzione
- **86% suolo risparmiato** con gli interventi in corso di realizzazione

Sempre nell'ottica di valorizzazione del patrimonio immobiliare, il Gruppo, tramite CDP Immobiliare, elabora progetti di sviluppo e rifunzionalizzazione degli asset allo scopo di alimentare lo sviluppo del territorio, in sinergia con le amministrazioni competenti. L'attività di CDP Immobiliare trae origine dalla contrazione dei processi industriali avvenuta negli ultimi decenni del secolo scorso, quando le esigenze di ristrutturazione della produzione di base hanno liberato grandi spazi industriali da riconvertire, bonificare e trasformare nella prospettiva di un progetto articolato di privatizzazioni.

In questo contesto, CDP Immobiliare ha acquisito un'esperienza specifica nel settore delle trasformazioni e valorizzazioni urbanistiche, estendendola poi all'intera filiera immobiliare con lo sviluppo delle attività di gestione, costruzione e commercializzazione degli immobili riqualificati.

Nel corso della sua attività, CDP Immobiliare ha già riqualificato e commercializzato, in modo progressivo e cogliendo le migliori opportunità di mercato, un patrimonio di oltre 2 €/Mld, contribuendo allo sviluppo urbano in un'ottica circolare⁶⁹.

Ex Centro Servizi di Scandicci (FIV Plus)

L'iniziativa si inquadra in un intervento di recupero dell'Ex Centro Servizi di Scandicci (FI), in piena coerenza con i principi di economia circolare e con completa riqualificazione delle aree esterne. Il nuovo complesso ospiterà la nuova sede produttiva di Yves Saint Laurent e verrà concluso e consegnato al conduttore nel 2023.

A oggi sono in corso di completamento le attività di progettazione integrata dell'intervento, nel corso del 2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale il Progetto Unitario Convenzionato (PUC) mentre il 16 febbraio 2021 è stata sottoscritta la Convenzione Urbanistica.

La valorizzazione dell'ex Centro Servizi, oltre a permettere l'insediamento di uno dei principali operatori nel settore della moda, si configura come un importante intervento di rigenerazione urbana in grado di consentire il superamento dell'attuale stato di abbandono e di degrado dell'area, restituendo al Comune di

Scandicci una porzione di territorio completamente riqualificata. La strategia di valorizzazione prevede la trasformazione del complesso con l'intento strategico di creare un centro di eccellenza che si occupi della ricerca, dello sviluppo e della produzione di accessori nel settore dei beni di lusso e moda, nonché della formazione di nuovi professionisti, con la previsione di un incremento di organico fino a 300 nuove assunzioni. Materiali e finiture scelti da Yves Saint Laurent rispondono a precisi requisiti legati al rispetto di un rigoroso codice di sostenibilità sociale e ambientale.



28.367

m² suolo riqualificato

68 Per ulteriori dettagli si rimanda al Capitolo "L'importanza dell'innovazione e della trasformazione digitale".

69 Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione sull'economia circolare nel capitolo "La responsabilità di accompagnare la transizione ecologica".

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

Progetti CDP Immobiliare in corso di realizzazione nel 2020

- **10 progetti** distribuiti in **7 regioni italiane**
- **>601.700 m²** da riqualificare
- **>156.500 m²** di nuova costruzione
- **79% suolo risparmiato** con gli interventi di riqualificazione realizzati

Ex Manifattura Tabacchi Napoli

Dopo la sottoscrizione della Convenzione con il Comune di Napoli a fine 2019, nel corso del 2020 CDP Immobiliare ha avviato gli interventi previsti dal piano urbanistico attuativo per l'ex area Manifattura Tabacchi.

Il Piano, in un'ottica pienamente circolare, prevede la realizzazione degli interventi di bonifica, nonché il recupero e la riqualificazione dell'intera area ex Manifattura Tabacchi. In particolare, gli interventi previsti interessano una superficie di circa 16 ettari e riguardano la realizzazione di: nuove residenze, attività terziarie e attrezzature collettive; un nuovo insediamento a disposizione dell'Arma dei Carabinieri; nuova viabilità pubblica, reti impiantistiche e relativi sottoservizi; un parco e spazi verdi attrezzati; parcheggi; un'attrezzatura per l'istruzione; un'area mercatale coperta. La convenzione tiene inoltre conto dell'intervenuta approvazione, da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Progetto di messa in sicurezza permanente delle aree dell'ex Manifattura tabacchi.

La valorizzazione dell'intero Complesso – la cui cubatura assentita è circa 600.000 m³ – prevede un quartiere integrato con funzioni prevalentemente residenziali, terziarie e commerciali, servizi pubblici e spazi verdi.



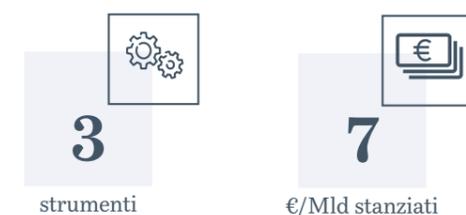
5.5.4 Il sostegno alla competitività del tessuto produttivo

Il Gruppo CDP sostiene la crescita e l'internazionalizzazione delle piccole, medie e grandi imprese, le infrastrutture e i settori considerati strategici per il Paese con una prospettiva di lungo termine. Alla base di tale mission c'è il rilancio e lo sviluppo economico e industriale del Paese.

Il 2020 è stato un anno estremamente complesso per il tessuto produttivo a causa della crisi pandemica che ha costretto molte imprese a interrompere la produzione in molti settori e per diversi mesi⁷⁰. A oggi, alcuni di questi settori sono ancora soggetti a importanti restrizioni. Il Covid-19 per molti settori non ha però rappresentato un cambiamento nel modo di fare business e imprese del tutto competitive hanno affrontato, e tuttora affrontano, importanti difficoltà finanziarie. La chiusura di queste imprese comporterebbe una grave perdita difficilmente recuperabile per il tessuto imprenditoriale italiano. Intere filiere che rappresentano eccellenze italiane hanno rischiato di dover chiudere durante questa crisi, lasciando dietro di sé un grande patrimonio di competenze, esperienze e processi che hanno permesso fino a oggi all'Italia di giocare un ruolo fondamentale sui mercati internazionali. Per questo motivo il governo si è dotato di strumenti per sostenere la liquidità delle imprese e consentire il pagamento di stipendi e costi operativi nei mesi in cui i ricavi sono diminuiti drasticamente.

Secondo il MEF, anche considerando i numerosi strumenti messi in atto dal governo, tra cui la moratoria, la garanzia di SACE e del Fondo Centrale di Garanzia e il supporto diretto alle imprese, la pandemia ha causato un rilevante fabbisogno di liquidità per il tessuto produttivo. Le imprese fino a 250 dipendenti hanno infatti sofferto di un fabbisogno superiore agli 8,8 €/Mld.

Per far fronte al drammatico periodo di crisi, CDP ha messo a punto nuovi strumenti di breve e medio termine che consentono alle imprese di ottenere la liquidità necessaria ad affrontare questa congiuntura. Nel corso dell'emergenza sanitaria, il Gruppo CDP ha fornito il proprio sostegno al tessuto produttivo nazionale attraverso una serie di interventi, sia diretti sia attraverso il canale bancario, per consentire alle imprese di far fronte al drammatico periodo di crisi.

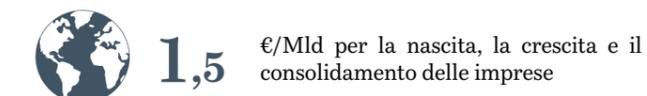


Gli strumenti in aiuto alle imprese italiane

- Piattaforma imprese: provvista agevolata per PMI e Mid Cap, a sostegno degli investimenti e delle esigenze di capitale circolante, per ridurre gli impatti economici avversi dell'attuale fase di emergenza sanitaria;
- Liquidità MLT Corporate garantita per medie e grandi imprese aventi accesso a Garanzia Italia;
- Liquidità BT nuovo strumento per rispondere in tempi rapidi alle esigenze di circolante di imprese medio-grandi.

Tra le conseguenze più immediate della pandemia, c'è stato il crollo delle esportazioni di marzo e aprile, che ha messo in grossa difficoltà alcune delle filiere più strategiche dell'economia italiana. Nei mesi successivi, con l'allentamento delle misure di limitazione della mobilità domestica e internazionale, l'export italiano ha rapidamente recuperato ed è tornato ai livelli del 2019. Per supportare le filiere con elevata propensione alle esportazioni, CDP ha concesso finanziamenti diretti per 43 €/Mln a favore di alcuni dei settori più strategici: automotive, componentistica, siderurgia, moda e farmaceutico. Le aziende supportate danno lavoro a oltre 2.800 persone, senza considerare l'impatto indiretto e indotto.

Storicamente, le imprese italiane utilizzano il credito come leva prevalente per finanziarsi e questo ha spesso comportato in passato un eccesso di esposizione debitoria che, secondo la letteratura economica, tende a frenare investimenti e innovazione. CDP prova oggi a modificare questa pratica puntando fortemente su nuovi strumenti di partecipazione nell'equity di aziende italiane per supportare il capitale di rischio delle imprese secondo una logica di lungo periodo.



A fianco all'operatività legata al supporto del tessuto produttivo durante la nascita, la crescita e il consolidamento delle imprese, CDP è impegnata anche nell'investimento nel capitale sociale di imprese di rilevante interesse nazionale, con l'obiettivo di favorire i piani di sviluppo di lungo periodo piuttosto che la massimizzazione del ritorno nel breve.

Il supporto di CDP non si limita però al tessuto produttivo italiano. L'operatività del Gruppo a sostegno delle imprese si inquadra anche nell'ambito della Cooperazione internazionale. La cornice normativa è costituita dalla Legge 125/2014, che assegna a CDP il ruolo di Istituzione finanziaria per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

70 Per maggiori informazioni si rimanda al Capitolo "Un contesto esterno sfidante, la capacità di gestire i rischi".

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder



Per quanto concerne il settore privato, CDP opera concedendo finanziamenti diretti alle imprese e, in forma indiretta, a istituzioni finanziarie attive nei Paesi target o tramite investimento in fondi finalizzati a promuovere la crescita sostenibile nei paesi in via di sviluppo e nei mercati emergenti.

Progetto Trade Development Bank

Grazie al finanziamento di 75 €/Mln di CDP, TDB potrà sostenere le PMI locali operanti in settori chiave colpiti dalla crisi pandemica di Covid-19, contribuendo a stabilizzare il sistema delle relazioni economiche e riattivare i flussi commerciali con l'Italia e con l'Europa. La nuova partnership consentirà a CDP di supportare proposte progettuali innovative per oltre 150 €/Mln e ampliare le opportunità di export per le imprese italiane attive in Africa subsahariana.



370 €/Mln in progetti di sviluppo locale nei Paesi in Via di Sviluppo

5.5.5 Infrastrutture con impatto positivo sociale e ambientale

Gli investimenti infrastrutturali sono lo specchio di come un Paese immagina il suo futuro. Le sfide che ci troviamo a dover affrontare richiedono una lungimirante valutazione dell'impatto che tali infrastrutture possono avere sulle numerose dimensioni del benessere di una comunità. In un anno così difficile come il 2020, in Italia e nel mondo si è potuta apprezzare l'importanza delle infrastrutture sanitarie nonché il loro impatto diretto e significativo sui sistemi economici. È difatti risultato evidente che i Paesi dotati di sistemi sanitari più solidi sono riusciti a contenere maggiormente l'impatto economico generato dalla pandemia.

In quest'anno di crisi, CDP ha aumentato il suo impegno a supporto delle infrastrutture sociali sia perseguendo il suo ruolo storico di finanziatore di lungo periodo, sia affiancando gli enti locali con interventi di consulenza tecnico-finanziaria.



6 progetti di advisory per il potenziamento della rete ospedaliera

Ospedale San Gerardo di Monza

Il progetto prevede un importante intervento di ampliamento e di riorganizzazione funzionale delle attività dell'ospedale San Gerardo di Monza, quarto ospedale pubblico per dimensioni della Regione Lombardia.

Il prestito - del valore complessivo di 48,6 €/Mln - è in pool con quota paritetica tra CDP e UniCredit e finanziaria, insieme a contributi pubblici e all'equity degli sponsor, un investimento complessivo di 167,5 €/Mln.

Al termine dei lavori il presidio ospedaliero avrà una dotazione totale di 775 posti letto, di cui 684 per l'ASST Monza e altri 71 per la Fondazione MBBM.



Un ulteriore settore rilevante è quello del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile. Il 21% delle emissioni globali è causato dal trasporto di merci e persone. Il 45% di questa cifra è da attribuire al trasporto stradale passeggeri e un ulteriore 29,4% al trasporto stradale merci. La mobilità sostenibile rappresenta la soluzione per ridurre l'impatto ambientale del trasporto passeggeri.

(€/Mld)

7,8 per la mobilità ciclistica

31 per potenziare le linee metropolitane, tranviarie e autobus nelle città italiane

130 per ammodernare le strade comunali ed efficientare il trasporto urbano e interurbano

83 per ammodernare le strade provinciali e potenziare delle infrastrutture portuali

12 progetti di advisory per ammodernare le infrastrutture del TPL

1 progetto di advisory per progetti legati alla viabilità locale

Trasporto Pubblico Locale

- **Oggetto:** Emilia-Romagna - Comune di Bologna: 4 linee di tram per un totale di 50 km. L'attività di advisory di CDP è stata avviata a supporto della prima linea rossa di 15 km.
- **Obiettivi:** rafforzamento della rete del Trasporto pubblico Locale (TPL) mediante la realizzazione di un nuovo sistema di trasporto rapido di massa di tipo tranviario.
- **Principali benefici:**
 - miglioramento complessivo della qualità della vita di tutti i cittadini con interventi mirati a garantire un'accessibilità sostenibile e diffusa in tutte le aree della città.
 - ampliamento del trasporto pubblico nelle zone a maggior pregio ambientale e architettonico, da attuarsi anche tramite la regolamentazione dell'uso del mezzo privato e la diversione modale a favore dell'utilizzo del trasporto pubblico.
- **Obiettivi futuri:** implementazione e integrazione delle 3 linee di tram a servizio del trasporto pubblico locale.



5.6 La responsabilità di accompagnare la transizione ecologica



Capitale Naturale

Utilizzo efficiente dei materiali, riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra per minimizzare i propri impatti diretti. Contributo per favorire, attraverso le proprie attività di business, una giusta transizione ecologica del sistema Paese

RISULTATI 2020



87,8%
di energia rinnovabile



-47,7%
di emissioni GHG



1
progetto pilota di
mobilità sostenibile



3,6 €/Mld
(+ 29% vs 2019) per la
transizione energetica
e il climate change



>618.300 m²
di suolo oggetto di riqualifica



**Iniziativa
Arbolia**
(3 milioni di alberi entro il 2030)

IMPEGNI 2021



-15%
dei consumi
pro-capite di carta

-5%
dei consumi
pro-capite di toner

100%
di energia elettrica da
fonti rinnovabili a 12 mesi
dall'apertura delle sedi

**Economia
circolare**
Proseguimento degli
investimenti in progetti
di economia circolare

5.6.1 Un ambiente di lavoro a basso impatto

Il Gruppo CDP sostiene e promuove la salvaguardia ambientale, orientando i propri comportamenti verso un uso razionale delle risorse e ricercando soluzioni innovative per garantire una sempre maggiore efficienza energetica.

Come descritto nel paragrafo "Contesto esterno, rischi e opportunità", la dichiarazione dello stato di emergenza annesso alla pandemia da Covid-19 ha avuto un impatto sull'Organizzazione di CDP senza tuttavia generare limitazioni alle attività aziendali.

L'introduzione immediata del ricorso allo smart working per tutti i dipendenti ha permesso di consolidare in maniera rapida la transizione digitale e tecnologica alle nuove modalità operative, grazie agli interventi sviluppati da tempo in azienda, volti a garantire la disponibilità di dotazioni e soluzioni tecnologiche di lavoro a distanza, diffuse a tutti i dipendenti.

Il lavoro a distanza ha generato un impatto considerevole sulla riduzione complessiva dei consumi e delle emissioni di tutte le Società del Gruppo, senza far venire meno l'impegno del Gruppo nel rispettare gli impegni prefissati per l'efficientamento delle proprie sedi e delle proprie attività con l'obiettivo di raggiungere la carbon neutrality del Gruppo e azzerare le emissioni di CO₂ delle sedi entro il 2030.

In ottemperanza alla norma ISO14001, CDP S.p.A., CDPI SGR e il Gruppo SACE, hanno sviluppato un proprio Sistema di Gestione per strutturare al meglio la gestione degli aspetti di tutela ambientale delle Società e ottenere i risultati attesi.

Nel corso del 2020 sono state inserite nel perimetro delle certificazioni dei Sistemi di Gestione tutte le sedi di lavoro di CDP S.p.A., estendendo quindi la certificazione UNI EN ISO 14001:2015 dalla sede di Roma via Goito alle altre 8 sedi.

Le certificazioni, con campo di applicazione limitato alle attività condotte nei siti delle principali sedi, definiscono politiche e procedure valide per tutti coloro che prestano lavoro negli stabili delle società del Gruppo.

Riduzione dei consumi all'interno delle sedi

Data la natura del business di CDP, gli aspetti ambientali diretti che impattano in modo più rilevante sono legati ai consumi di materie prime, ai consumi idrici ed energetici (elettricità, gas), alle emissioni in atmosfera, alla gestione delle sostanze lesive per l'ozono, ai rifiuti prodotti e alla verifica di eventuali campi elettromagnetici. Il consumo dei materiali⁷¹ utilizzati ha visto una riduzione complessiva del 73% rispetto al 2019 (13.562,47 kg vs 49.682,6 kg. Più nel dettaglio:



Per quanto riguarda il consumo idrico, si registra un aumento del 63,5% rispetto al 2019 (52,31 milioni di litri vs 31,99) derivante dall'apertura delle nuove sedi (via Alessandria 220 - Roma, via B. Croce 32-40 - Roma, Torino e Firenze) e dai consumi della sede di Verona a via Giardino Giusti inaugurata a maggio del 2019. Se non si considera la nuova apertura delle quattro sedi, il consumo idrico si attesterebbe a 25,76 milioni di litri, pari a -19,5% rispetto al 2019.

Degno di nota il progetto di costruzione della sede di via Alessandria, Indoor Water Use Reduction, con il sistema di riutilizzo dell'acqua piovana, che permette un risparmio idrico del 50% rispetto a un edificio di riferimento.

Un'attenzione particolare viene posta sul tema della gestione dei rifiuti, per cui si continua a dare un forte impulso alla raccolta differenziata, alla dematerializzazione dei supporti operativi e alla sensibilizzazione del personale su questi temi. Si evidenzia, inoltre, che la quasi totalità dei rifiuti speciali prodotti dal Gruppo è stata destinata a recupero e che nella nuova gara finalizzata al servizio di gestione rifiuti per CDP S.p.A. è stata implementata una clausola ad hoc per il fornitore che dovrà, di anno in anno, smaltire una percentuale fissa di rifiuti destinati a recupero diretto senza messa in riserva.

71 Somma di totale materiali non rinnovabili (Toner e prodotti in plastica quali, ad esempio, bicchieri) e totale materiale rinnovabili (carta, prodotti cartacei e altro).
72 A titolo esemplificativo: cartelline, biglietti da visita, buste, quotidiani e riviste acquistate.

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

Rispetto al 2019 il Gruppo ha registrato notevoli diminuzioni nel consumo di risorse derivanti da utility e dalle auto aziendali di ciascuna società.

- intensità energetica pro-capite: -16,4%
- gasolio: -46,2%
- benzina: -16,9%
- gas naturale: -21,1%

A livello di Gruppo, l'energia elettrica acquistata dalla rete, che risulta essere la maggiore dimensione di consumo energetico, ha subito una riduzione del 14,8%. Il solo trend dei consumi in lieve aumento (+5,2%, vs 2019) si registra a livello di CDP S.p.A., a seguito dell'apertura di 4 nuove sedi nel 2020. La riduzione complessiva al livello di Gruppo è ascrivibile in larga parte all'assenza di personale in sede dovuta all'emergenza sanitaria da Covid-19.

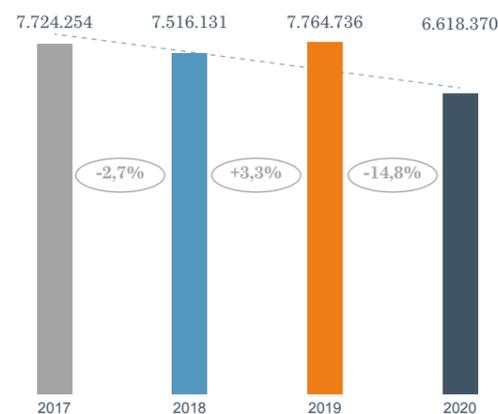
 **-14,8%** Consumo energetico

In linea con l'obiettivo del Manifesto 2030 di Contribuire al raggiungimento della carbon neutrality del Gruppo, la principale novità introdotta nel corso del 2020 ha riguardato l'approvvigionamento dell'87,8% dell'energia acquistata dalla rete proveniente da fonti rinnovabili.

 **87,8%** di energia da fonti rinnovabili

Per le sedi di Roma, Milano, Casagiove, Napoli e Verona, tramite Convenzione Consip, sono stati effettuati ordini da fonte rinnovabile al 100% (opzione verde). Per tutte le nuove sedi, entro i 12 mesi di apertura verrà inoltre attivata l'opzione green per la fornitura di energia elettrica al 100% da fonti rinnovabili.

Consumo energetico (kWh)



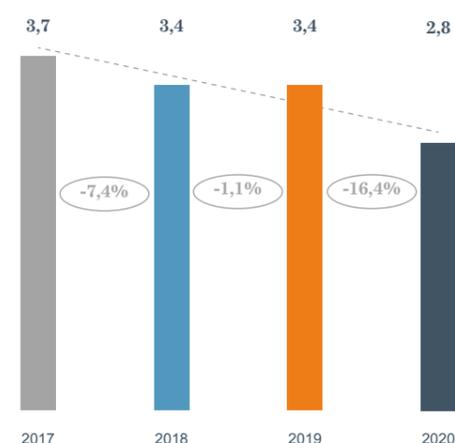
In termini di intensità energetica, cioè del consumo pro-capite inteso come energia elettrica totale rapportata alla forza lavoro del Gruppo, si riscontra una riduzione del 16,4%.

“Relamping Goito”

- Installazione di 88 sensori di presenza (uno per ogni stanza) e nei corridoi dei 7 piani.
- Passaggio a LED con sostituzione di 826 lampade installate negli interni e nella facciata esterna della sede di Via Goito, con una riduzione media complessiva di 50.027 kWh annui calcolati ipotizzando 1.600 ore di funzionamento annue.



Intensità energetica pro-capite



 **-16,4%** Intensità energetica pro-capite

Tale risultato, conseguito alla luce della riduzione di energia elettrica acquistata, risulta positivo in ottica di consolidamento della strategia volta a rendere sempre più sostenibili gli spazi di lavoro, anche in considerazione dell'aumento significativo del numero di dipendenti.

Nella gestione degli aspetti operativi, CDP rinnova l'impegno a migliorare l'efficienza degli edifici che ospitano le sedi, per mezzo dell'installazione di pannelli solari, luci a LED, sistemi di regolazione o spegnimento automatico e sistemi di gestione da remoto.

Relativamente al consumo di combustibile si registrano considerevoli riduzioni nell'utilizzo del gasolio (-46,2%) e della benzina (-16,9%). Anche l'utilizzo di gas naturale ha subito una diminuzione considerevole del 21,1%, in relazione alla chiusura della sede di Via Versilia con trasferimento all'interno del nuovo stabile di Via Benedetto Croce di CDP S.p.A. nel quale sono stati installati impianti di ultima generazione.

Riduzione delle emissioni

 **-47,7%** emissioni GHG
-34,3% Scope 1
-29,6% Scope 2
-79,9% Scope 3

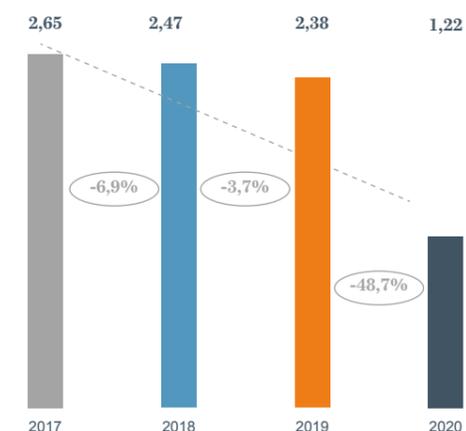
In materia di emissioni di gas a effetto serra (GHG), si registra una forte diminuzione di tutte le emissioni.

A fronte della diminuzione riscontrata nel consumo di combustibili, le emissioni dirette (Scope 1 – riferibili a gasolio, benzina e gas naturale) hanno subito una riduzione del 34,3%. Le emissioni indirette relative al consumo di energia elettrica (scope 2) hanno subito una riduzione del 29,6% e le emissioni indirette lorde di GHG da viaggi di lavoro (Scope 3 – tra cui viaggi di lavoro con automobili diverse da quelle aziendali, in treno e in aereo) hanno subito la riduzione più marcata pari al 79,9%.

Il dato assoluto del totale di emissioni di gas effetto serra per l'anno 2020 del Gruppo CDP è -47,7%.

Analogamente a quanto analizzato in merito all'intensità energetica, anche le intensità di emissioni di gas a effetto serra rilevano una forte diminuzione, pari al 48,7%. Tale riduzione deriva principalmente dalla forte riduzione delle emissioni delle GHG totali.

Intensità di emissioni GHG



Cultura del risparmio di risorse

Il Gruppo CDP da tempo promuove iniziative volte a ridurre il proprio impatto ambientale, in linea con la sua strategia di sostenibilità, che pone grande attenzione agli aspetti ambientali.

Pertanto, anche nel corso del 2020, è continuato l'impegno nell'attivare iniziative volte a promuovere una cultura dell'ambiente che favorisse la consapevolezza e l'orientamento verso stili di vita più sostenibili, nella consapevolezza che attraverso la diffusione di buone prassi è possibile contribuire al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni in atmosfera.

Mi illumino di meno

A marzo, il Gruppo ha partecipato alla 16° edizione di “Mi illumino di meno”, l'iniziativa dedicata al risparmio energetico e agli stili di vita sostenibili, promossa da Caterpillar e Rai Radio2, spegnendo simbolicamente le luci esterne delle sedi e invitando tutti i colleghi a fare altrettanto a casa.

In linea con il tema dell'iniziativa dedicata quest'anno ad aumentare gli alberi, le piante e il verde, in collaborazione con Treedom, sono stati piantati 10 nuovi alberi di melograno in Sicilia, andando così a incrementare il totale degli alberi della Foresta CDP nata nel 2019.

Tra le novità del 2020, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente (World Environment Day), promossa dall'UNEP - il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente -, CDP, in ottica di risparmio ed economia circolare, ha lanciato il **Marketplace per i dipendenti**: un vero e proprio e-commerce sostenibile, che permette di dare una seconda vita agli oggetti che non vengono più usati favorendone lo scambio e contribuendo così a ridurre l'impatto sull'ambiente.

Inoltre, è stata approvata il regolamento interno che regola l'iter relativo alla cessione a titolo gratuito dei beni mobili c.d. “fuori uso” in coerenza con i principi di economia circolare con l'obiettivo di reintrodurre nel ciclo economico, laddove possibile, i beni ancora utilizzabili, così da generare nuovo valore.

In quest'ottica è stato avviato il primo progetto pilota di **cessione gratuita di beni mobili a favore del territorio**, che ha visto assegnare a due scuole del Lazio, 50 PC e materiale di cancelleria, resi ancor più utili quest'anno con l'avvento del Covid.

 **50** PC donati a 2 scuole

 **>900** beneficiari tra classi elementari e medie

 **830kg** di rifiuti speciali evitati

Anche quest'anno, il Gruppo, ha confermato il suo impegno nel promuovere la mobilità sostenibile, con l'obiettivo di ottimizzare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti attraverso soluzioni tali da consentire l'adozione di modalità di viaggio che diminuiscano gli impatti ambientali e, allo stesso tempo, diffondano la cultura di una mobilità alternativa.

Pertanto, è stato avviato un progetto pilota che ha previsto l'acquisto di un pacchetto di abbonamenti volti a consentire ai primi 100 dipendenti che ne hanno fatto richiesta spostamenti gratuiti verso l'ufficio mediante un servizio in sharing di monopattini elettrici, biciclette a pedalata assistita e scooter elettrici. Per quanto riguarda l'utilizzo dei trasporti pubblici, è stato confermato il contributo per l'acquisto degli abbonamenti annuali, ed è stato predisposto un servizio di navetta aziendale per i trasferimenti andata e ritorno nella sede di Via Benedetto Croce.

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

Sempre nell'ottica di limitare l'uso individuale dell'auto privata contribuendo così ad una riduzione di CO2 e a rendere le città più vivibili, sono in fase di analisi anche altri progetti tra cui l'estensione dello smartworking a tutto il personale, compatibilmente con le mansioni ricoperte (a prescindere dal lock down e restrizioni dovute all'emergenza Covid-19), la possibilità di rivedere le agevolazioni degli spostamenti extraurbani, l'installazione di nuove rastrelliere per biciclette nelle sedi per promuovere l'utilizzo della mobilità ciclabile, la valutazione di fattibilità per l'installazione di colonnine elettriche presso le sedi CDP e per l'introduzione di un progetto pilota di carpooling.

Al fine di supportare la diffusione della cultura del risparmio anche a favore della comunità e del territorio, anche quest'anno, si è rinnovato l'impegno del progetto "Il Risparmio che fa scuola", l'iniziativa realizzata in collaborazione con Poste Italiane e MIUR per promuovere nelle scuole di primo e secondo grado il valore del risparmio come strumento di progresso e sviluppo per l'intera comunità. L'obiettivo è formare i cittadini del futuro, portandoli a riflettere sui propri comportamenti di risparmio (economico, ambientale, energetico, alimentare) e su quanto questi possano incidere sulla vita di ognuno e su quella della propria comunità.

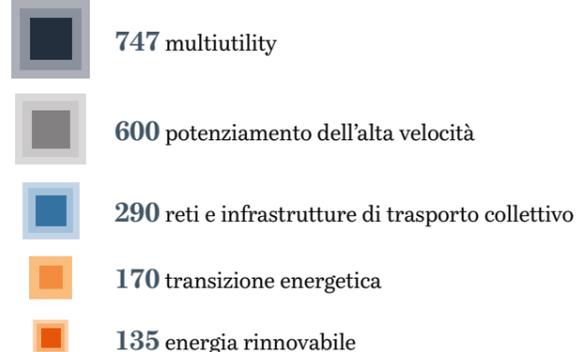
5.6.2. Il supporto a favore della transizione energetica e del climate change

L'impegno del Gruppo CDP verso la transizione energetica e i cambiamenti climatici è aumentato nel 2020, arrivando a impiegare 3,6 €/Mld di risorse (+29% rispetto al 2019).

Controparti private

I finanziamenti diretti a controparti private sono stati pari a circa 2 €/Mld di cui la gran parte, circa 1,8 €/Mld, è stata indirizzata al finanziamento di progetti di tipo infrastrutturale, che variano dagli interventi per la mobilità a quelli connessi ai servizi idrici, energetici e di tipo ambientale.

Finanziamenti per settore (€/Mln)



In un anno complesso come il 2020, consapevole dell'importanza sempre maggiore che ricoprono i temi connessi alla sostenibilità ambientale, il Gruppo ha rinnovato il proprio impegno nel sostenere l'Italia nell'adempimento degli impegni sottoscritti a livello internazionale, così come previsti nell'Accordo di Parigi sul clima sottoscritto nel 2015 durante la Conferenza delle Parti (COP21).

In quest'ottica il Gruppo ha aumentato ulteriormente, rispetto all'anno scorso, le risorse investite a supporto di iniziative in grado di favorire la transizione energetica e di contrastare i cambiamenti climatici. Tali risorse sono state veicolate a controparti diverse (private, pubbliche e di cooperazione internazionale - sia private che pubbliche) e attraverso strumenti finanziari eterogenei (finanziamenti diretti, sottoscrizione di green bond e partecipazione e gestione di fondi di investimento sia nazionali che internazionali).



Con riferimento al tema della mobilità, una fetta importante di risorse è stata indirizzata a progetti per il potenziamento dell'alta velocità, complessivamente quasi 600 €/Mln, o a iniziative per lo sviluppo di nuove reti e infrastrutture per il trasporto collettivo, con attenzione al tema dell'accessibilità, per un totale di 290 €/Mln.

Per quanto riguarda l'offerta di servizi, 747 €/Mln sono stati indirizzati a multiutility che gestiscono e offrono servizi al territorio riguardanti la generazione e distribuzione di gas ed energia elettrica, il servizio idrico integrato, i servizi di gestione e smaltimento dei rifiuti. Gli investimenti a favore di queste aziende, oltre a supportarne l'attività ricorrente, forniscono un importante contributo per migliorare l'efficienza delle reti di distribuzione in termini di maggiore resilienza e minore dispersione, resa possibile anche attraverso la digitalizzazione dei processi. Tra questi finanziamenti alle multiutility, una quota pari a 30 €/Mln ha riguardato la sottoscrizione di un hydrobond a favore una società consortile di 12 aziende del Servizio Idrico Integrato.

Ulteriori 135 €/Mln sono stati destinati ad aziende operanti nello sviluppo e distribuzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare per lo sviluppo e il potenziamento di impianti fotovoltaici ed eolici, oltre che per lo sviluppo di capacità geotermica e idroelettrica. Di queste risorse, oltre 100 €/Mln sono state concesse da CDP in forma di garanzia a favore della Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

Tra i finanziamenti diretti, una quota pari a 169,5 €/Mln è stata concessa a favore di aziende operanti anche in settori a elevato impatto, quali l'oil&gas o la produzione di plastica, verso le quali i finanziamenti erogati sono stati destinati a supportare investimenti in ambiti quali ricerca, sviluppo, innovazione, ambiente, efficienza energetica e green economy, aventi lo scopo di contenere e gestire gli impatti connessi alle attività ricorrenti d'azienda e di adeguarle agli standard internazionali, al fine di favorirne e promuoverne la transizione verso una maggiore efficienza energetica e ambientale attraverso modelli produttivi a minore impatto.

Viveracqua Hydrobond

Viveracqua è una società consortile di 12 aziende del Servizio Idrico Integrato di tutto il Veneto su 593 comuni e 4,8 milioni di abitanti serviti.

Il finanziamento è consistito in una parziale sottoscrizione, da parte di CDP, di titoli Asset Backed Security (ABS) emessi dalla SPV per un importo complessivo fino a 54 €/Mln (di cui quota CDP pari a 30 €/Mln) e durata fino a 14 anni, avente come sottostante un pool di 6 bond amortising emessi da sei società di gestione del servizio idrico integrato operanti principalmente nella Regione Veneto.

L'obiettivo è di supportare i piani di investimento dei sei operatori del settore idrico nel territorio di riferimento. L'iniziativa è in grado di determinare importanti ricadute su di-

Tra le iniziative avviate l'anno scorso, rientrano accordi di collaborazione con importanti realtà italiane operanti in settori quali quello energetico o l'oil&gas, con l'obiettivo di promuovere un percorso comune in processo di transizione energetica e decarbonizzazione.

L'obiettivo di queste collaborazioni è avviare progetti integrati in settori chiave per la transizione energetica come la produzione di energia da fonti rinnovabili, la filiera dell'idrogeno, l'economia circolare e la mobilità sostenibile. In questo ambito rientrano:

- (i) **MoU Plastica con ENI/Fincantieri**, con l'obiettivo di valutare iniziative volte a individuare e implementare soluzioni tecnologiche per fronteggiare in modo sinergico il fenomeno del marine litter, che compromette l'ecosistema marino e costiero principalmente a causa dei rifiuti plastici galleggianti e delle microplastiche e valorizzare i rifiuti urbani, con particolare riferimento ai rifiuti plastici non riciclabili (Plasmix) e al combustibile solido secondario (CSS), prodotto della raccolta indifferenziata. Ciò con l'obiettivo di favorire la raccolta dei rifiuti dispersi in mare e lungo le coste e utilizzarli per generare prodotti per la mobilità e applicazioni industriali, quali idrogeno e metanolo.
- (ii) **MoU transizione energetica SAIPEM**, con l'obiettivo di valutare congiuntamente l'avvio di progetti innovativi a elevata sostenibilità ambientale, sociale ed economica, al fine di promuovere la transizione energetica sia in territorio nazionale che in ambito internazionale. I benefici derivanti dalla collaborazione potrebbero essere ricondotti a: (i) lo sviluppo e la realizzazione di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili; (ii) lo sviluppo di progetti di economia circolare; (iii) modelli di intervento per la promozione, sviluppo e realizzazione di infrastrutture per l'approvvigionamento, la trasformazione ed utilizzo del Gas Naturale Liquefatto (GNL) nel trasporto marittimo.

593 *per* 4,8
comuni *per* milioni di abitanti



(iii) **Lettera di Intenti con ENI/SNAM** per la decarbonizzazione del sistema energetico, con l'obiettivo di realizzare congiuntamente, lungo l'intera catena del valore, progetti integrati in settori chiave per la transizione energetica come la filiera dell'idrogeno, dell'economia circolare (tra cui l'utilizzo di biometano) e la mobilità sostenibile. La collaborazione potrebbe favorire il raggiungimento del target di riduzione del 55% delle emissioni di CO₂ al 2030 stabilito dall'Unione europea attraverso: (i) lo sviluppo della produzione, del trasporto e della commercializzazione dell'idrogeno verde; (ii) lo sviluppo di stazioni di rifornimento multifunzione a CNG (gas naturale compresso), LNG (gas naturale liquefatto) e idrogeno; (iii) lo sviluppo del potenziale di Carbon Capture and Storage (CCS) per promuovere la produzione di idrogeno blu.

Controparti pubbliche

Il supporto a controparti di natura pubblica costituisce una delle attività cardine di CDP, da sempre a fianco degli enti pubblici per supportarli finanziariamente nello sviluppo e riqualificazione di infrastrutture sociali, attraverso interventi quali l'efficientamento energetico di edifici e strade, l'ammodernamento delle reti fognarie e di distribuzione o quelle per la mobilità. Tali interventi sono ammontati complessivamente a oltre 103 €/Mln. Di questi, 5 €/Mln hanno riguardato la gestione del Fondo Kyoto, il fondo di risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) dedicato a interventi per l'efficientamento energetico degli immobili pubblici presenti sul territorio nazionale e destinati agli istituti scolastici (dagli asili nidi agli istituti superiori), all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Le altre risorse sono state veicolate a investimenti ai comuni dedicati a interventi di adattamento delle infrastrutture fisiche locali. Una fetta consistente, quasi 29 €/Mln, è stata impiegata per opere connesse alla mobilità nelle città e nei comuni, quali ad esempio interventi per le linee urbane tramviarie, per la metropolitana o per la mobilità ciclistica.

Quasi 16 €/Mln sono serviti per opere nel settore energetico, quali ad esempio impianti di cogenerazione elettrica o di energia alternativa, piuttosto che impianti di illuminazione. Ulteriori 14 €/Mln sono stati utilizzati per acquedotti e reti idriche e poco più di 3 €/Mln per reti fognarie e impianti di smaltimento dei rifiuti. Circa 1 €/Mln è servito per finanziare opere di bonifica e di prevenzione di calamità naturali.

Cooperazione internazionale

CDP, anche nell'ambito della cooperazione internazionale, ha tra gli obiettivi prioritari il supporto alla transizione energetica e il contrasto ai cambiamenti climatici al fine di garantire una crescita economica sostenibile e resiliente a livello globale.

In qualità di istituzione finanziaria italiana per la cooperazione allo sviluppo, CDP svolge un ruolo addizionale nel contrasto al cambiamento climatico, promuovendo accordi e partnership in grado di attirare capitali privati e ottimizzare di conseguenza l'utilizzo delle risorse pubbliche disponibili, non sufficienti a

supportare da sole la transizione verso energie pulite. Nel 2020, tra risorse pubbliche e fondi propri, sono stati concessi circa 183 €/Mln per iniziative green nei paesi in via di sviluppo. In quest'ottica, dando impulso alla mobilitazione di importanti flussi finanziari per iniziative di transizione energetica verso fonti rinnovabili nelle economie emergenti ad alto potenziale di crescita, CDP è intervenuta a favore di iniziative ad alto impatto ambientale per iniziative di mitigazione e contrasto ai cambiamenti climatici.

Corporacion Andina de Fomento (CAF)

Nel corso del 2020 è stato concesso un finanziamento di 100 €/Mln verso la Corporacion Andina de Fomento (CAF), istituzione multilaterale operante in America Latina, con lo scopo di supportare e promuovere il contrasto ai cambiamenti climatici. Alcuni esempi di intervento riguardano la produzione e distribuzione di energie da fonti rinnovabili, il finanziamento di trasporti green e la riqualificazione e sostenibilità urbana.

Fondo Planet Emerging Green One – EGO

CDP ha investito 70 €/Mln nel Fondo Planet Emerging Green One – EGO, promosso da International Finance Corporation (IFC) del gruppo Banca Mondiale e gestito da Amundi. Si tratta di un fondo di debito dedicato all'investimento in titoli verdi (green bond) emessi da istituzioni finanziarie per supportare iniziative a elevato impatto ambientale. EGO è il primo fondo nel suo genere a sostenere progetti di efficienza ed energie rinnovabili e interventi finalizzati alla lotta ai cambiamenti climatici esclusivamente nei paesi in via di sviluppo e mercati emergenti, principalmente in Africa, Asia e America Latina. Nel 2019 il Fondo ha sottoscritto 23 green bond, grazie ai quali è stato possibile evitare 443,5 tonnellate di CO₂.



Tra i programmi sviluppati in ambito UE e, in particolare nel quadro dell'External Investment Plan, il Piano per gli Investimenti Esterni della Commissione Europea, particolare rilevanza assume l'iniziativa European Guarantee for Renewable Energy (EGRE), promossa da CDP in partnership con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), l'Agence Française de Développement (AFD) e la Kreditanstalt für Wiederaufbau (KfW). EGRE permette all'Italia di accedere alle risorse europee destinate allo sviluppo e alla realizzazione di progetti di energia rinnovabile in Africa Subsahariana, stimolando il coinvolgimento del settore privato. L'obiettivo è quello di ridurre gli ostacoli allo sviluppo del settore energetico nel continente africano, favorendo l'intervento di CDP e delle altre istituzioni finanziarie promotrici attraverso due innovative linee di attività:

- (i) un programma di assistenza tecnica per la preparazione e la realizzazione dei progetti promossi dal settore privato;
- (ii) l'implementazione di interventi di garanzia a copertura di specifici rischi inerenti allo sviluppo dei progetti.

Impatti stimati per l'iniziativa



È proseguita contestualmente l'attività più tradizionale di gestione delle risorse pubbliche, in particolare quelle del MATTM, destinate a interventi di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, quali ad esempio il miglioramento dell'efficienza energetica, inclusa la valutazione dei rischi e la promozione di modelli a basse emissioni, in economie in via di sviluppo. Sono stati mobilitati circa 13 €/Mln a favore di agenzie pubbliche o istituzioni private internazionali che operano nei paesi target.

Infine, nel corso del 2020 CDP ha sottoscritto e aderito a diverse iniziative internazionali:

- (i) **Clean Oceans Initiative (COI)**, per dettagli si veda paragrafo "Il contributo del Gruppo a supporto della Biodiversità";
- (ii) **EDFI Statement on Climate and Energy Finance**, dichiarazione che sancisce diversi obiettivi tra cui: allineare tutti i nuovi finanziamenti agli obiettivi dell'accordo di Parigi entro il 2022 e azzerare le emissioni nette di gas serra dei propri portafogli di investimenti entro e non oltre il 2050; escludere nuovi finanziamenti in carbone e olio combustibile e limitare altri finanziamenti in combustibili fossili ai soli progetti allineati all'accordo di Parigi fino a escluderli completamente entro il 2030; allineare le comunicazioni finanziarie relative al clima con i migliori standard internazionali; integrare l'azione per il clima e la gestione del rischio climatico a tutti i livelli delle istituzioni aderenti;
- (iii) **IDFC Statement: Together for a sustainable and resilient global recovery, advancing the Paris Agreement and Sustainable Development Goals**, dichiarazione che sancisce

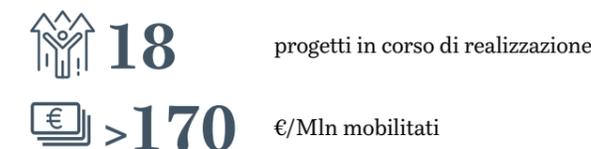
diversi obiettivi tra cui: allineare i flussi finanziari diretti e indiretti e le operazioni di investimento con i percorsi di sviluppo a basse emissioni dei diversi paesi e con gli obiettivi generali di mitigazione del cambiamento climatico dell'accordo di Parigi; sostenere la transizione energetica verso un'economia decarbonizzata, in particolare promuovendo, finanziando e consentendo una trasformazione settoriale profonda e la decarbonizzazione del settore energetico.

5.6.3. La promozione di modelli di economia circolare

La transizione verso un modello economico circolare richiede una presa di coscienza collettiva sulla rilevanza del consumo di risorse materiali ed energetiche: ogni anno l'economia mondiale consuma più di 100 miliardi di tonnellate di materie prime e ne riutilizza solamente il 9% (Circularity Gap Report 2020, Circle Economy). Obiettivi ambiziosi, oltre a richiedere una rapida transizione verso modelli di produzione e consumo completamente nuovi, necessitano di una mobilitazione di risorse senza precedenti. L'economia circolare, se interpretata come driver strategico, può sviluppare un enorme potenziale di investimenti e opportunità occupazionali.

L'emergenza COVID-19, inoltre, ha mostrato come i sistemi (naturali, economici e sociali) siano fortemente interconnessi. Per tale ragione, perseguire un modello economico circolare non rappresenta solamente una scelta obbligata, ma costituisce un'opportunità di rilancio per il Paese.

È con questa convinzione che il Gruppo CDP promuove la transizione verso un modello circolare di sviluppo lungo tutta la catena del valore.



L'economia circolare è strettamente legata a uno dei filoni storici di operatività del Gruppo CDP, che agisce a supporto della PA, del territorio e delle comunità locali attraverso iniziative di sviluppo urbano con l'obiettivo di recuperare e valorizzare il patrimonio pubblico e privato delle città italiane.

In tale ambito, il Gruppo (attraverso CDP Immobiliare SGR) ha proseguito sulla strada tracciata negli ultimi anni, attraverso lo sviluppo di progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana, con iniziative volte a dare nuova vita ad aree storiche e edifici industriali abbandonati e non più utilizzabili delle città italiane, al fine di creare nuovi spazi abitativi sostenibili, destinati alle fasce più deboli della popolazione (famiglie a basso reddito, giovani, studenti, anziani), in un'ottica pienamente circolare.

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

	8	progetti realizzati/in corso di realizzazione ⁷³
	>100	€/Mln mobilitati
	97%	di suolo risparmiato
	>1.000	unità abitative con finalità sociali
	>234.500 m²	oggetto di riqualificazione

Un altro esempio di operatività del Gruppo che applica principi di economia circolare è quello di **CDP Immobiliare** che negli anni ha acquisito un'esperienza specifica nel settore delle trasformazioni e valorizzazione urbanistiche.

	7	progetti in corso di realizzazione ⁷⁴
	>36	€/Mln mobilitati
	>71%	di suolo risparmiato
	>383.700 m²	oggetto di riqualificazione

Per quanto riguarda l'operatività a supporto del tessuto imprenditoriale, CDP finanzia direttamente imprese di medio-grandi dimensioni impegnate in percorsi di innovazione e sviluppo orientati alla circolarità con l'obiettivo di sostenere modelli di produzione e consumo sempre più circolari. Tra le iniziative più significative del 2020 si segnalano le operazioni a favore di Seri Industrial S.p.A., Aquafil S.p.A. e del Gruppo Pezzutti per un totale di risorse mobilitate pari a 35 €/Mln.

Con riferimento all'attività di finanziamento indiretta delle imprese, tramite il settore bancario, si evidenzia l'avvio dell'operatività del Fondo Crescita Sostenibile (FCS), a valere sul Fondo

Rotativo Imprese (FRI), che nel 2021 metterà a disposizione delle imprese, a tassi agevolati, 157 €/Mln per progetti di ricerca e sviluppo e di riconversione dei processi produttivi verso un modello circolare.

A conferma del reale impegno del Gruppo nella promozione di modelli di sviluppo circolari, nel corso del 2020 è stata creata nella Capogruppo, nell'ambito dell'Area di business "Iniziativa energetiche", una struttura interamente dedicata allo sviluppo di Iniziative di Economia Circolare.

Infine, allo scopo di sostenere lo sviluppo e la realizzazione di progetti e programmi di economia circolare, CDP partecipa attivamente ad azioni di partenariato e sistema sia a livello internazionale sia a livello nazionale.

All'interno dell'Unione europea, CDP fa parte della Joint Initiative on Circular Economy (JICE) promossa dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), insieme alle quattro principali Istituzioni Nazionali di Promozione europee: Bank Gospodarstwa Krajowego (BGK, Polonia); Gruppo Caisse des Dépôts et Consignations (CDC, Francia), che comprende Bpifrance; Instituto de Crédito Oficial (ICO, Spagna); Kreditanstalt für Wiederaufbau (KfW, Germania). Il partenariato, creato nel 2019, mira a promuovere la circolarità in tutti i settori dell'economia mobilitando 10 €/Mld nel quinquennio 2019-2023. Nel primo anno di attività le 6 istituzioni sono riuscite a mobilitare 2,7 €/Mld, a favore di iniziative circolari, con l'avvio di progetti in numerosi settori - agricoltura, industria, servizi, mobilità, sviluppo urbano e gestione idrica e dei rifiuti - e lungo tutto il ciclo di vita di prodotti e servizi, dalla loro fase di progettazione fino a quella di recupero e riutilizzo del valore circolare.



A livello nazionale, infine, CDP partecipa all'Alleanza per l'Eco-

nomia Circolare (l'Alleanza), insieme ad altre 17 aziende, leader in diversi settori (a2a, Aquafil, Bulgari, Cetena, Cirfood, Costa Crociere, Enel, ERG, Fater Smart, Ferrovie dello Stato, Hera Luce, Intesa Sanpaolo, NextChem, Novamont, Salvatore Ferragamo, TH Resort, Touring Club). Le aziende che partecipano all'Alleanza sono interpreti di un'economia trasformativa, di un ripensamento innovativo dell'intero ciclo produttivo di utilizzo delle risorse e dei modelli di business. L'obiettivo dell'Alleanza è guidare un'evoluzione complessiva del contesto produttivo in ottica circolare che valorizzi le peculiarità del Made in Italy, puntando sull'innovazione, favorendo la condivisione di esperienze e best practice e promuovendo un costante confronto con l'intero ecosistema. Nel 2020 l'Alleanza ha pubblicato il nuovo Position Paper sull'Economia Circolare, presentato a novembre in un evento a cui hanno partecipato il MISE e il MATTM.

5.6.4. La tutela della biodiversità

In linea con l'impegno del Gruppo, contemplato nel piano industriale 2019-2021, di sviluppare iniziative volte a rispondere ai grandi trend internazionali relativi alla transizione energetica e al climate change, il Gruppo CDP riconosce nella tutela della biodiversità un valore fondamentale per proteggere e valorizzare il patrimonio naturale del Pianeta. Infatti, la perdita di biodiversità rappresenta un grave problema su diversi piani quali:

- **il cambiamento climatico**, in quanto la devastazione degli ecosistemi accelera il riscaldamento globale;
- **la protezione da catastrofi naturali**, in quanto la perdita di biodiversità sia marina che terrestre accresce la vulnerabilità rispetto ad eventi estremi;
- **la sicurezza alimentare**, in quanto piante e animali realizzano un ruolo essenziale nel sistema alimentare;
- **la salute dell'individuo**, in quanto la resilienza diminuisce e il rischio di malattie aumenta con la distruzione della natura;
- **il benessere delle persone**, in quanto la natura produce un effetto benefico sul benessere mentale;
- **la sicurezza internazionale**, in quanto la perdita di risorse naturali può causare conflitti, in particolare nei paesi in via di sviluppo;
- **il lascito intergenerazionale**, in quanto stiamo tradendo il principio dello sviluppo sostenibile e cioè, migliorare le nostre condizioni di vita senza distruggere o danneggiare senza rimedio le risorse per chi verrà dopo di noi;
- **lo sviluppo economico**, in quanto il capitale naturale offre risorse fondamentali per l'agricoltura e per l'industria;
- **la tutela dell'equità**, in quanto stiamo aggravando la disuguaglianza tra i ricchi e i poveri che risentono in misura maggiore della perdita di biodiversità.

Il Gruppo CDP, proprio nell'ottica di conservazione della biodiversità della Terra e di creazione di un sistema economico più resiliente, ha aderito nel 2020 alla Clean Oceans Initiative, l'iniziativa per proteggere gli oceani dall'inquinamento da materiale plastico, lanciata da BEI, KfW e Agence Française de Développement (AFD).



Con l'obiettivo di finanziare entro il 2023 due €/Mld, la Clean Oceans Initiative supporta la realizzazione di progetti relativi alla gestione dei rifiuti solidi, delle acque reflue e delle acque piovane, volti a ridurre lo scarico in mare di materie plastiche e di altri materiali inquinanti. I progetti ammessi alla Clean Oceans Initiative sono selezionati sulla base di una due diligence che verifica il rispetto dei criteri di sostenibilità. Fra gli interventi finanziabili rientrano, a titolo esemplificativo, quelli che sviluppano reti di raccolta delle acque reflue e di impianti di trattamento dei rifiuti plastici nonché iniziative che si propongono di sviluppare prodotti plastici innovativi, riciclabili o biodegradabili.



Il focus geografico della Clean Oceans Initiative è costituito principalmente dai Paesi in via di sviluppo e mercati emergenti in Asia, Africa, e America Latina.



L'iniziativa che valorizza la partnership di lungo termine tra Istituzioni finanziarie si inquadra all'interno del framework strategico di CDP⁷⁵ che considera il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite pilastro portante del proprio operato.



CDP, inoltre, ha sottoscritto un Protocollo di intesa con Eni e Fincantieri, a conferma del comune impegno nel percorso di transizione verso la decarbonizzazione, per lo sviluppo di progetti di economia circolare, destinati a fronteggiare in modo sinergico il fenomeno del marine litter, che compromette l'ecosistema marino e costiero principalmente a causa dei rifiuti plastici galleggianti e delle microplastiche. L'intesa ha l'obiettivo di sviluppare tecnologie per la raccolta dei rifiuti dispersi in mare e il riutilizzo per la mobilità e le applicazioni industriali.

Un'altra importante iniziativa del 2020 è stata l'avvio della collaborazione tra CDP e Snam per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di riduzione e assorbimento delle emissioni di CO₂, tramite interventi di rimboscimento e creazione di aree verdi. Con questo obiettivo è stata costituita una società benefit, che promuove e realizza iniziative di imboscimento e rimboscimento su terreni della pubblica amministrazione e degli enti locali, sostenute economicamente da aziende e privati.

In linea con le priorità strategiche nazionali e con il crescente interesse su questi temi, la collaborazione è finalizzata:

- al contrasto al cambiamento climatico
- al miglioramento della qualità dell'aria delle città
- alla creazione di aree verdi a beneficio delle comunità locali.

Questo progetto rappresenta per CDP la naturale evoluzione di un percorso di attenzione alla biodiversità e alla tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale, che ha caratterizzato l'istituto in 170 anni di realizzazione di infrastrutture.



3 milioni di alberi entro il 2030

CDP al fianco di Seri Industrial per l'economia circolare

CDP ha concesso un finanziamento di 10 €/Mln, assistito da Garanzia Italia tramite SACE, a Seri Industrial, vero e proprio esempio virtuoso di economia circolare e leader nel settore degli accumulatori di energia e dei materiali plastici.

Il Gruppo opera per dare "seconda vita" ai materiali riciclati tramite due business unit:

- la divisione SERI PLAST, attiva nella produzione e nel riciclo di materiali plastici per il mercato delle batterie, l'automotive ed il settore idro-termosanitario;
- la divisione FAAM, attiva nella produzione e nel riciclo di

batterie al piombo e al litio per applicazioni industriali, oltre che nella progettazione e costruzione di impianti per il riciclo di accumulatori a fine vita.

Il finanziamento è strumentale al completamento di investimenti finalizzati alla crescita del Gruppo, in particolare per sostenere il piano industriale della controllata FIB S.r.l., che produce e ricicla a marchio FAAM gli accumulatori elettrici al piombo e al litio e costruisce gli impianti per il recupero delle batterie a fine vita.

73 I Gli 8 progetti si riferiscono a: A) 3 realizzati tramite il FIA (14% del totale dei progetti realizzati nel 2021) e B) 5 in corso di realizzazione del FIV (42% del totale dei progetti). Per maggiori dettagli, si rimanda al capitolo "Infrastrutture di qualità e imprese resilienti per favorire benessere e inclusione".

74 I progetti sono il 70% del totale delle iniziative in corso di realizzazione da parte di CDP Immobiliare S.r.l. Per maggiori dettagli, si rimanda al capitolo "Infrastrutture di qualità e imprese resilienti per favorire benessere e inclusione".

75 Per dettagli visitare il sito www.cdp.it/sitointernet/it/framework_sostenibilita.page.



6

Il Gruppo a sostegno degli obiettivi di sviluppo sostenibile

6.1 Il contributo del Gruppo CDP agli SDG dell'Agenda 2030

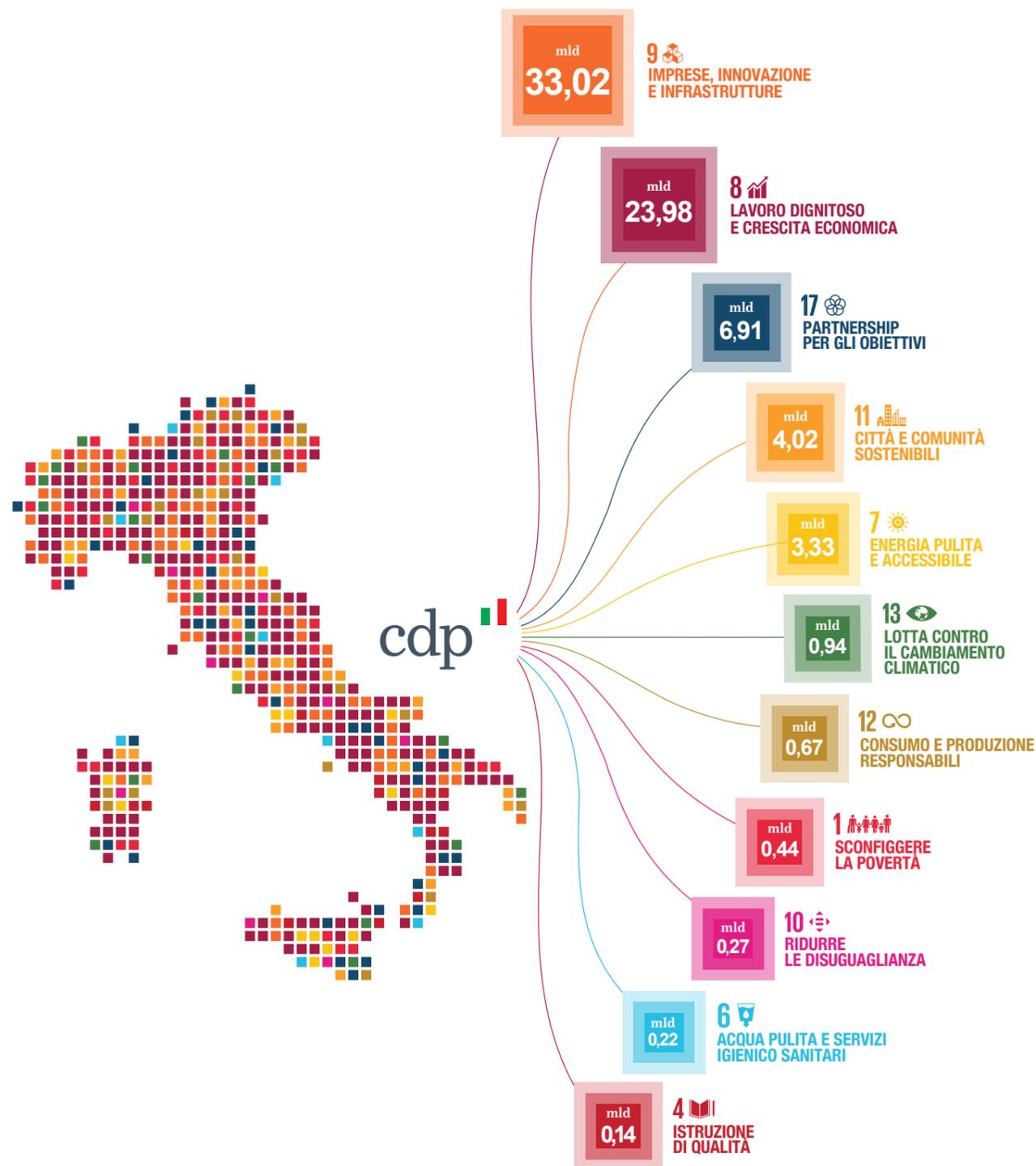
6.2 Determinazione del valore economico e sua distribuzione

Generatori eolici in funzione

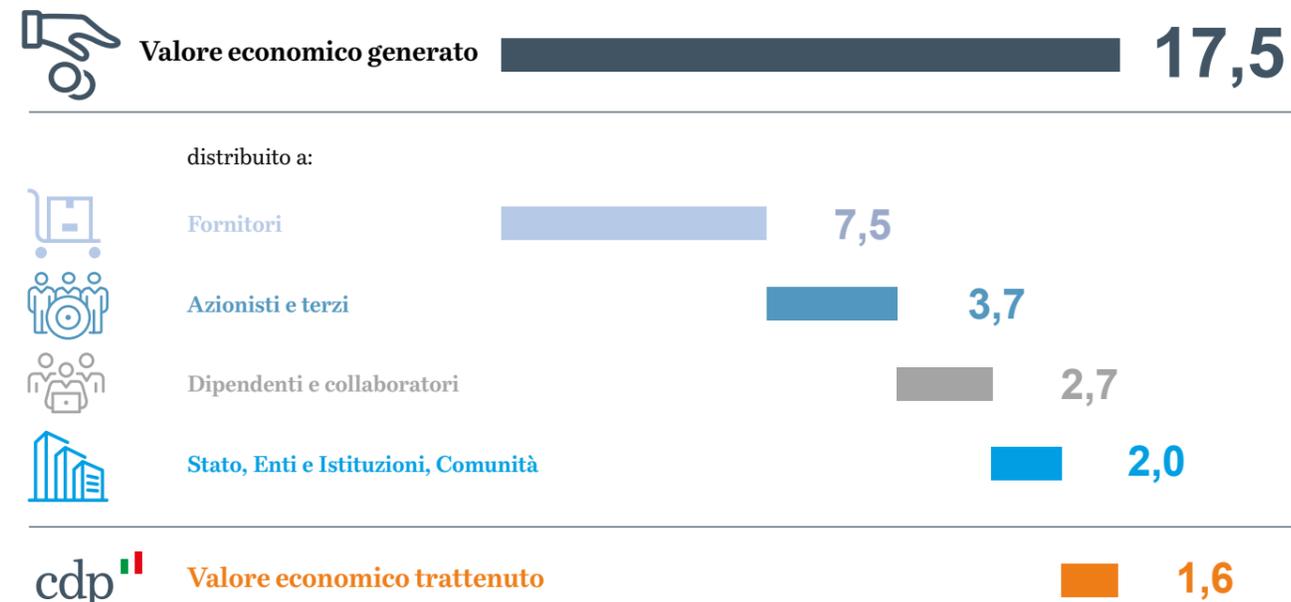
CDP accompagna il Paese verso l'adozione di un modello di sviluppo più sostenibile e in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030.

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

6.1 Il contributo del Gruppo CDP agli SDG dell'Agenda 2030



6.2 Determinazione del valore economico e sua distribuzione



(dati in €/Mld)

Il valore economico generato ("VEG") esprime la misura della ricchezza prodotta dal Gruppo determinato a partire dai dati contenuti nel Bilancio consolidato, redatto in conformità alla Circolare n. 262 della Banca d'Italia "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione". Il perimetro di riferimento differisce da quello del Bilancio Integrato ed è il medesimo del bilancio consolidato del Gruppo CDP⁷⁶.

Il VEG del Gruppo CDP, pari nel 2020 a 17,5 €/Mld (€14,8 €/Mld nel 2019), è rappresentato dal Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa, al quale si aggiungono le quote di utili e perdite realizzati su partecipazioni e investimenti, e gli altri proventi netti di gestione.

Il VEG risulta, per la maggior parte, distribuito alle controparti con le quali il Gruppo CDP si rapporta, per un totale di ca. 15,8 €/Mld nel 2020 (circa il 91 % del VEG). Il restante ammontare, pari a 1,6 €/Mld (0,8 €/Mld nel 2019), rappresenta la quota di VEG trattenuto dal Gruppo.

Il Gruppo nel corso del 2020 ha sostenuto il Paese in seguito agli eventi derivanti generati dal Covid-19: per un'analisi più approfondita della situazione finanziaria e delle performance dell'impresa si rinvia al Bilancio Consolidato del Gruppo.

⁷⁶ Il calcolo è effettuato in coerenza con gli standard di riferimento a livello internazionale, tenendo conto delle direttive interpretative e metodologiche delle linee guida redatte in materia di Bilancio di sostenibilità dall'Associazione Bancaria Italiana, e delle peculiarità del Gruppo CDP. Il calcolo del VEG tiene conto delle seguenti considerazioni: 1) il valore economico distribuito agli azionisti si riferisce al risultato dell'anno precedente ed è considerato secondo il principio di cassa; 2) il valore economico distribuito a dipendenti e fornitori è stato rettificato in aumento per tener conto delle capitalizzazioni effettuate per incremento lavori interni.

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona 25,
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2021 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.



e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
- analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo;
- comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

**Deloitte.**

3

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Fintecna S.p.A., SACE S.p.A., Simest S.p.A., SACE BT S.p.A., SACE SRV S.r.l. e SACE Fct S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività e del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Altri aspetti

Le DNF per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019, i cui dati sono presentati a fini comparativi, sono state sottoposte ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, rispettivamente il 19 aprile 2019 ed il 20 aprile 2020, ha espresso su tali DNF conclusioni senza rilievi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Franco Amelio
Socio

Milano, 20 aprile 2021



Allegato

1. Perimetro di rendicontazione

In ottemperanza al D. Lgs. 254/16, che richiama la coerenza tra il modello di business, le politiche, i rischi connessi agli ambiti significativi e i risultati prodotti su di essi delle società oggetto di rendicontazione, il Bilancio Integrato rendiconta i dati della Capogruppo e delle società su cui quest'ultima esercita direzione e coordinamento ("il Gruppo").

Nel dettaglio, la Capogruppo esercita, nell'ottica dell'interesse del Gruppo, attività di direzione e coordinamento su tutte le società da essa direttamente controllate, di seguito indicate (le c.d. "Società del Gruppo"):

- CDP Equity S.p.A. (100% CDP): holding di partecipazioni che opera acquisendo quote di minoranza in imprese di rilevante interesse nazionale, che siano in equilibrio economico-finanziario e che presentino adeguate prospettive di redditività e sviluppo;
- CDP Immobiliare S.r.l. (100% CDP): società attiva nel settore del real estate e della valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà e di provenienza pubblica che opera attraverso operazioni di sviluppo e di riqualificazione urbanistica, anche tramite joint ventures con altri operatori;
- CDP Industria S.p.A. (100% CDP): holding di partecipazioni la cui mission è detenere le partecipazioni strategiche del Gruppo CDP operanti nel settore industriale e sostenerne i percorsi di crescita in una logica industriale di lungo periodo: a oggi gestisce gli investimenti partecipativi in SAIPEM S.p.A. (partecipata al 12,55%) e Fincantieri S.p.A. (al 71,32%);
- CDP Immobiliare SGR S.p.A. (70% CDP, 15% ACRI e 15% ABI): società di gestione del risparmio che gestisce fondi di investimento immobiliari attivi nel social housing,

nello sviluppo e valorizzazione immobiliare, nel turismo e nello smart housing;

- CDP Reti S.p.A. (59,1% CDP, 35% State Grid Europe Limited e 5,9% investitori istituzionali italiani): holding di partecipazioni la cui mission è la gestione degli investimenti partecipativi in SNAM S.p.A. (partecipata al 31,35%), Italgas S.p.A. (partecipata al 26,04%) e Terna S.p.A. (partecipata al 29,85%), come investitore di lungo termine con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, ri-gassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale e della trasmissione di energia elettrica;
- Fintecna S.p.A. (100% CDP): società attiva nella gestione delle partecipazioni e dei processi di liquidazione.

Il documento rendiconta anche i dati del Gruppo SACE, nonostante quest'ultimo non sia più sottoposto a Direzione e Coordinamento da parte della Capogruppo a seguito della pubblicazione del Decreto Legge n. 23 del 2020 (8 aprile 2020). Tuttavia, considerata la rilevanza del Gruppo SACE in relazione alla performance di Sostenibilità del Gruppo, si è deciso per l'anno 2020, di includere tale Gruppo nel perimetro di rendicontazione di CDP al fine di assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto.

Il Gruppo SACE (100% CDP) è attivo nei settori del credito all'esportazione e dell'internazionalizzazione delle imprese italiane e detiene la totalità delle partecipazioni di SACE BT S.p.A. (che a sua volta detiene il 100% del capitale di SACE SRV S.r.l.) e di SACE FCT S.p.A., e il 76,01% di SIMEST S.p.A., insieme alla quale costituisce il c.d. "Polo dell'export e dell'internazionalizzazione" del Gruppo CDP.

2. I temi materiali: un approfondimento

L'aggiornamento dell'analisi di materialità ha consentito al Gruppo di riorganizzare l'elenco delle tematiche economiche, di governance, sociali e ambientali che incidono maggiormente sulla sua capacità di generare valore nel tempo – le cd. “tematiche materiali”.

In linea con il principio di “materialità”, così come definito dagli Standard internazionali di riferimento, sono state considerate materiali le tematiche che riflettono gli impatti economici, sociali e ambientali del Gruppo e/o che possono in-

fluenzare significativamente le decisioni dei suoi stakeholder. Rispetto all'analisi condotta nel 2019, i temi materiali sono stati razionalizzati da 21 a 16, con l'aggregazione di 8 temi materiali della precedente matrice e l'aggiunta di 3 nuovi temi: economia circolare, protezione dell'ecosistema e rischi e opportunità di sistema.

Nella tabella che segue, si riportano, in forma sintetica, i risultati dell'attività di analisi condotta con riferimento alle singole tematiche identificate come materiali.

Tema materiale	Perché è materiale	Perimetro dell'impatto ¹	Tipologia di impatto
Correttezza e trasparenza nella governance	<ul style="list-style-type: none"> Impatto sulla reputazione Efficienza ed efficacia operativa Gestione del rischio Impatto sul sistema paese Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo 	<ul style="list-style-type: none"> Azionisti Investitori istituzionali Comunità finanziaria Istituzioni Organismi internazionali multilaterali Agenzie Risparmiatori postali 	Direttamente correlato alle attività del Gruppo
Gestione dei rischi d'impresa e sistema di controllo interno	<ul style="list-style-type: none"> Impatto sulla reputazione Efficienza ed efficacia operativa Gestione del rischio Impatto sul sistema paese 	<ul style="list-style-type: none"> Azionisti Investitori istituzionali Comunità finanziaria Istituzioni Organismi internazionali multilaterali Agenzie Risparmiatori postali Dipendenti Fornitori Imprese beneficiarie 	Direttamente correlato alle attività del Gruppo
Dialogo con gli stakeholder e vicinanza al territorio	<ul style="list-style-type: none"> Impatto sulla reputazione Coerenza con la propria mission Efficienza ed efficacia operativa Gestione del rischio Impatto sul territorio Impatto sul sistema paese Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti gli stakeholder del Gruppo 	Direttamente correlato alle attività del Gruppo
Supporto alla nascita, crescita e consolidamento delle imprese	<ul style="list-style-type: none"> Impatto sulla reputazione Coerenza con la propria mission Impatto sul territorio Impatto sul sistema paese Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo 	<ul style="list-style-type: none"> Istituzioni Imprese beneficiarie Collettività 	Indirettamente correlato alle attività del Gruppo
Innovazione, ricerca e digitalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Impatto sulla reputazione Impatto sul territorio Impatto sul sistema paese Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo 	<ul style="list-style-type: none"> Aziende private, pubbliche e partecipate Università e centri di ricerca Imprese beneficiarie Collettività 	Indirettamente correlato alle attività del Gruppo
Creazione di valore e supporto dei settori strategici	<ul style="list-style-type: none"> Impatto sulla reputazione Coerenza con la propria mission Impatto sul sistema paese Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo 	<ul style="list-style-type: none"> Imprese beneficiarie Investitori istituzionali Istituzioni Associazioni Collettività 	Indirettamente correlato alle attività del Gruppo
Sostegno e promozione progetti infrastrutturali	<ul style="list-style-type: none"> Impatto sulla reputazione Coerenza con la propria mission Impatto sul territorio Impatto sul sistema paese Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo 	<ul style="list-style-type: none"> Istituzioni Investitori istituzionali Collettività 	Indirettamente correlato alle attività del Gruppo

¹ Si segnala che le categorie di stakeholder riportate nella tabella sono il risultato di una disaggregazione di alcune delle categorie di stakeholder riportate nel capitolo 3.2 Le tematiche materiali per i nostri stakeholder.

Riqualificazione del territorio e infrastrutture sociali	<ul style="list-style-type: none"> Impatto sulla reputazione Coerenza con la propria mission Impatto sul territorio Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo 	<ul style="list-style-type: none"> Azionisti Istituzioni Investitori istituzionali Collettività 	Indirettamente correlato alle attività del Gruppo
Inclusione sociale, digitale e finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> Impatto sulla reputazione Coerenza con la propria mission Impatto sul territorio Impatto sul sistema paese Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo 	<ul style="list-style-type: none"> Istituzioni Collettività 	Indirettamente correlato alle attività del Gruppo
Benessere dei colleghi e tutela della diversità	<ul style="list-style-type: none"> Efficienza ed efficacia operativa Gestione del rischio Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo 	<ul style="list-style-type: none"> Dipendenti 	Direttamente correlato alle attività del Gruppo
Sviluppo e formazione delle persone	<ul style="list-style-type: none"> Efficienza ed efficacia operativa Gestione del rischio Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo 	<ul style="list-style-type: none"> Dipendenti 	Direttamente correlato alle attività del Gruppo
Contrasto al cambiamento climatico	<ul style="list-style-type: none"> Impatto sulla reputazione Coerenza con la propria mission Impatto sul territorio Impatto sul sistema paese Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo 	<ul style="list-style-type: none"> Azionisti Imprese beneficiarie Investitori istituzionali Comunità finanziaria Istituzioni Collettività 	Indirettamente correlato alle attività del Gruppo
Protezione dell'ecosistema (acqua, suolo, flora e fauna)	<ul style="list-style-type: none"> Impatto sulla reputazione Efficienza ed efficacia operativa Gestione del rischio Coerenza con la propria mission Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo 	<ul style="list-style-type: none"> Azionisti Dipendenti Fornitori Collettività 	Direttamente correlato alle attività del Gruppo
Sviluppo di Economia circolare	<ul style="list-style-type: none"> Impatto sulla reputazione Coerenza con la propria mission Impatto sul territorio Impatto sul sistema paese Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo 	<ul style="list-style-type: none"> Aziende private, pubbliche e partecipate Imprese beneficiarie Istituzioni Associazioni Collettività 	Indirettamente correlato alle attività del Gruppo
Finanza sostenibile e di impatto	<ul style="list-style-type: none"> Impatto sulla reputazione Coerenza con la propria mission Gestione del rischio Impatto sul territorio Impatto sul sistema paese Promozione sviluppo sostenibile e inclusivo 	<ul style="list-style-type: none"> Azionisti Imprese beneficiarie Investitori istituzionali Comunità finanziaria Istituzioni Collettività Organismi internazionali multilaterali 	Indirettamente correlato alle attività del Gruppo
Rischi e opportunità di sistema	<ul style="list-style-type: none"> Impatto sulla reputazione Efficienza ed efficacia operativa Gestione del rischio Impatto sul sistema paese 	<ul style="list-style-type: none"> Azionisti Investitori istituzionali Comunità finanziaria Istituzioni Organismi internazionali multilaterali Agenzie Risparmiatori postali Dipendenti Fornitori Imprese beneficiarie 	Direttamente correlato alle attività del Gruppo

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

3. La centralità delle persone: i numeri

L'aggiornamento dell'analisi di materialità ha consentito al Gruppo di riorganizzare l'elenco delle tematiche economiche, di governance, sociali e ambientali che incidono maggiormente sulla sua capacità di generare valore nel tempo – le cd. “tematiche materiali”.

In linea con il principio di “materialità”, così come definito dagli Standard internazionali di riferimento, sono state considerate materiali le tematiche che riflettono gli impatti economici, sociali e ambientali del Gruppo e/o che possono influenzare significativamente le decisioni dei suoi stakeholder.

La composizione del personale

GRI 102-8 Composizione del personale per contratto, categoria e genere al 31 dicembre (n.; %)

	u.m.	2020			2019			2018		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	n.	1.091	1.289	2.380	1.030	1.166	2.196	991	1.130	2.121
Collaboratori	n.	15	19	34	26	24	50	-	-	51
Stage	n.	43	52	95	29	39	68	-	-	43
Totale	n.	1.149	1.360	2.509	1.085	1.229	2.314	-	-	2.215

Composizione del personale per età e genere al 31 dicembre (n.)²

	u.m.	2020			2019			2018		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
≤ 29 anni		138	188	326	96	128	224	80	117	197
30-50 anni		662	811	1.473	469	737	1.206	572	699	1.271
≥ 51 anni		291	290	581	465	301	766	339	314	653
Totale dipendenti		1.091	1.289	2.380	1.030	1.166	2.196	991	1.130	2.121

GRI 102-8 Composizione del personale per tipologia di contratto e genere al 31 dicembre (n.)

	u.m.	2020			2019			2018		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo indeterminato	n.	1.031	1.211	2.242	989	1.119	2.018	962	1.089	2.051
Tempo determinato	n.	60	78	138	41	47	88	29	41	70
Totale	n.	1.091	1.289	2.380	1.030	1.166	2.196	991	1.130	2.121

² Il numero di dipendenti all'interno della Relazione finanziaria annuale è pari a 1.321 e vi è dunque una differenza di 1.059 unità rispetto al Bilancio Integrato. Questa differenza è dovuta all'utilizzo di una metodologia di calcolo differente nel Bilancio Integrato, adottata per rispondere esaurientemente ai requisiti di rendicontazione dello Standard 102-8 del GRI: "Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori".

I dati di organico utilizzati ai fini della relazione finanziaria annuale sono infatti computati secondo la logica forza-lavoro ovvero:

- conteggiate tutte le risorse in forza, i distaccati IN>50%, le risorse in maternità e congedo parentale, i distaccati OUT<50% (per le risorse distaccate esattamente al 50%, prevale la società originaria);
- escluse dal conteggio le risorse in distacco out>50%, i distacchi in<50%, gli stagisti, i collaboratori, le aspettative e gli organi sociali.

Per il Bilancio Integrato è stata adottata, invece, la logica dipendenti ovvero sono state conteggiate tutte le risorse in forza e assenti risultanti a libro matricola, indipendentemente dalla percentuale di allocazione.

GRI 102-8 Composizione del personale per tipologia di contratto e area geografica al 31 dicembre (n.)

	u.m.	2020				2019			
		Italia	Europa	Resto del mondo	Totale	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Tempo indeterminato	n.	2.224	5	13	2.242	2.089	3	16	2.108
Tempo determinato	n.	138	0	0	138	88	0	0	88
Totale	n.	2.362	5	13	2.380	2.177	3	16	2.196

GRI 102-8 Composizione del personale per rapporto di lavoro e genere al 31 dicembre (n.)

	u.m.	2020			2019			2018		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Full-time	n.	1.048	1.288	2.336	976	1.134	2.110	936	1.128	2.064
Part-time	n.	43	1	44	85	1	86	55	2	57
Totale	n.	1.091	1.289	2.380	1.061	1.135	2.196	991	1.130	2.121

Composizione del personale per livello di istruzione e genere al 31 dicembre (n.)

	u.m.	2020			2019			2018		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Specializzazione Post laurea/Dottorato ³		30	34	64	-	-	-	-	-	-
Laurea		812	1.057	1.869	739	952	1.691	670	881	1.551
Diploma		234	176	410	273	186	459	286	208	494
Scuola media		14	22	36	17	28	45	20	40	60
Altro		1	-	1	1	-	1	15	1	16
Totale		1.091	1.289	2.380	1.030	1.166	2.196	991	1.130	2.121

GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover - 1 gennaio-31 dicembre⁴ (n.)

	2020					2019					2018				
	Entrate	Uscite	Totale	Tasso	Totale	Entrate	Uscite	Totale	Tasso	Entrate	Uscite	Totale	Tasso		
Uomo	106	108	6	220	17,1%	63	81	12	156	13,4%	-	-	-	145	12,8%
Donna	72	72	6	150	13,7%	59	66	3	128	12,4%	-	-	-	96	9,7%
Totale	178	180	12	370	15,5%	122	147	15	284	12,9%	108	123	10	241	11,4%
Tasso	54,8%	12,3%	2,0%	15,5%		54,5%	12,2%	2,0%	12,9%		54,8%	9,7%	1,5%	11,4%	

	2020					2019					2018				
	Entrate	Uscite	Totale	Tasso	Totale	Entrate	Uscite	Totale	Tasso	Entrate	Uscite	Totale	Tasso		
Uomo	18	38	41	97	7,5%	18	36	72	126	10,8%	-	-	-	69	6,1%
Donna	11	24	54	89	8,2%	20	22	50	92	8,9%	-	-	-	48	4,8%
Totale	29	62	95	186	7,8%	38	58	122	218	9,9%	30	42	45	117	5,5%
Tasso	8,9%	4,2%	16,2%	7,8%		17,0%	4,8%	15,9%	9,9%		15,2%	3,3%	6,9%	5,5%	

³ Processo di raccolta avviato per l'anno di rendicontazione 2020.

⁴ Si segnala che le tabelle fanno riferimento all'Italia, in quanto area geografica rappresentativa dei dati riportati.

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder



Motivazione uscita	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Uscite volontarie (escluso il pensionamento)	16	36	52	36	49	85	15	35	50
Pensionamento	45	32	77	33	49	82	1	9	10
Licenziamenti	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Altro	28	28	56	23	28	51	32	24	56
Totale	89	97	186	92	126	218	48	69	117

Formazione e sviluppo

GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente (h)

	u.m.	2020			2019			2018		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	h	4.079,5	1.553,3	5.632,8	2.378	671,5	3.049,5			7.376
Quadri	h	22.329,5	14.770,6	37.100,1	16.297	11.086,5	27.383,5			24.797
Impiegati	h	12.970,4	14.525,6	27.495,9	12.374	12.455,5	24.829,5			18.895
Totale	h	39.379,4	30.849,4	70.228,7	31.049	24.213,5	55.262,5	28.782	22.286	51.068

	u.m.	2020			2019			2018		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	h	23	33	25	15	15	15	34	51	37
Quadri	h	33	29	31	27	23	25	25	25	24
Impiegati	h	30	27	28	31	24	27	22	19	20
Totale	h	31	28	30	27	24	25	25	22	24

Ore di formazione del personale per inquadramento e tematica (h)

	2020			2019			2018		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Ore di formazione tecnica	13.243,4	17.880,8	31.124,2	5.329	7.818	13.147	8.549	10.922	19.471
per inquadramento:									
Dirigenti	382,0	1.080,0	1.462,0	220	819	1.039	601	1.528	2.129
Quadri	6.291,5	10.636,8	16.928,2	2.581	3.635	6.216	4.132	5.277	9.409
Impiegati	6.569,9	6.164,0	12.733,9	2528	3.364	5.892	3.815	4.117	7.933
Ore di formazione cd. trasversale	11.087,0	12.441,1	23.528,1	11.578	12.453	24.031	10.852	13.084	23.937
per inquadramento:								5,6%	13,6%
Dirigenti	759,8	1.657,5	2.417,3	306	709	1.015	1.355	2.934	4.289
Quadri	5.491,3	7.179,6	12.670,8	4.942	7.346	12.288	5.052	6.857	11.909
Impiegati	4.836,0	3.604,0	8.440,0	6.330	4.398	10.728	4.445	3.294	7.739
Ore di formazione su tematiche ambientali	129,5	170,5	300,0	24	48	72	45	45	90
per inquadramento									
Dirigenti	3,5	5,0	8,5	-	8	8	-	22,5	22,5
Quadri	26,0	43,0	69,0	8	24	32	22,5	22,5	45,0
Impiegati	100,0	122,5	222,5	16	16	32	22,5	-	22,5
Ore di formazione di Salute e sicurezza sul Lavoro	2.599,3	4.563,9	7.163,2	4.487	6.077	10.564	2.824	3.954	6.778
per inquadramento:									
Dirigenti	235,0	838,0	1.073,0	48	324	372	171	593,5	764,5
Quadri	1.118,9	2.071,6	3.190,4	2.136	3.195	5.331	1.302,5	1.742	3.044,5
Impiegati	1.245,4	1.654,35	2.899,8	2.303	2.558	4.861	1.350,5	1.618,5	2.969
Ore di formazione relative a tematiche di sostenibilità	550,0	654,6	1.204,6	-	-	-	-	-	-
per inquadramento:									
Dirigenti	22	79,6	101,6	-	-	-	-	-	-
Quadri	254	358	612	-	-	-	-	-	-
Impiegati	274	217	491	-	-	-	-	-	-
Ore di formazione in materia di anticorruzione	790,5	768,5	1.559,0	376	387	763	-	-	-
per inquadramento:									
Dirigenti	11,5	45,0	56,5	2	45	47	-	-	-
Quadri	374,5	482,0	856,5	229	228	457	-	-	-
Impiegati	404,5	241,5	646,0	145	114	259	-	-	-
Ore di formazione su altre tematiche	2.164,8	3.098,1	5.262,9	2.413,5	4.272,5	6.686	408,00	384,50	792,50
per inquadramento:									
Dirigenti	27,5	104,1	131,6	95,5	496	591,5	83	87,5	170,5
Quadri	878,8	1.250,1	2.128,8	1.167,5	1.857	3.024,5	177,5	212,5	390
Impiegati	1.258,5	1.743,9	3.002,5	1.150,5	1.919,5	3.070	147,5	84,5	232

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

Tutela della diversità

GRI 405-1 Composizione del personale per inquadramento, fascia d'età e genere al 31 dicembre (n.)

	2020			2019			2018		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	47	180	227	44	161	205	43	154	197
≤ 29 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30-50 anni	29	99	128	-	-	104	-	-	-
≥ 51 anni	18	81	99	-	-	101	-	-	-
Quadri	513	672	1.185	477	608	1.085	436	559	995
≤ 29 anni	1	12	13	-	-	8	-	-	-
30-50 anni	354	516	870	-	-	769	-	-	-
≥ 51 anni	158	144	302	-	-	308	-	-	-
Impiegati	531	437	968	509	397	906	513	416	929
≤ 29 anni	137	176	313	-	-	216	-	-	-
30-50 anni	279	196	475	-	-	473	-	-	-
≥ 51 anni	115	65	180	-	-	217	-	-	-

GRI 405-1 Composizione del personale per inquadramento, fascia d'età e genere al 31 dicembre(%)

	2020			2019			2018		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	2	7,5	9,5	2	7	9	2	7	9
≤ 29 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30-50 anni	1,2	4,2	5,4	-	-	-	-	-	-
≥ 51 anni	0,8	3,4	4,2	-	-	-	-	-	-
Quadri	21,6	28,2	49,8	21	26	47	20	25	45
≤ 29 anni	0,04	0,5	0,5	-	-	-	-	-	-
30-50 anni	14,9	21,7	36,6	-	-	-	-	-	-
≥ 51 anni	6,6	6,1	12,7	-	-	-	-	-	-
Impiegati	22,3	18,4	40,7	24	20	44	25	20	45
≤ 29 anni	5,8	7,4	13,2	-	-	-	-	-	-
30-50 anni	11,7	8,2	20,0	-	-	-	-	-	-
≥ 51 anni	4,8	2,7	7,6	-	-	-	-	-	-

GRI 405-1 Numero dipendenti diversamente abili e categorie protette al 31 dicembre

	u.m.	2020			2019			2018		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Disabili	n.	46	38	84	48	38	86	56	40	96
Categorie protette	n.	17	7	24	15	7	22	7	7	14
Totale	n.	63	45	108	63	45	108	63	47	110

GRI 405-1 Diversità negli organi di governo al 31 dicembre

	u.m.	2020				2019				2018			
		≤ 29 anni	30-50 anni	≥ 51 anni	Totale	≤ 29 anni	30-50 anni	≥ 51 anni	Totale	≤ 29 anni	30-50 anni	≥ 51 anni	Totale
Uomini	n.	-	1	5	66,7%	-	1	5	66,7%	-	1	5	66,7%
Donne	n.	-	-	3	33,3%	-	-	3	33,3%	-	-	3	33,3%
Totale	%	-	11,1%	88,9%	100%	-	11,1%	88,9%	100%	-	11,1%	88,9%	100%

Donne sul totale dei dipendenti per inquadramento (%)

	2020	2019	2018
Donne sul totale	46%	47%	47%
Donne sul totale dirigenti	21%	22%	22%
Donne sul totale quadri	43%	44%	44%
Donne sul totale impiegati	55%	56%	56%

Benessere dei colleghi

Al fine di garantire la massima sicurezza del proprio personale, le società del Gruppo dotate di sistemi di gestione hanno previsto specifiche procedure per la segnalazione di pericoli, incidenti, near miss, nonché per la loro gestione e monitoraggio; rimane sempre attivo anche il canale di comunicazione "Gestione delle segnalazioni - Whistleblowing" in quanto Policy di Gruppo. A seguito dell'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia di COVID 19, il Gruppo ha attivato inoltre ulteriori strumenti e canali di segnalazione e comunicazione interna quali apposite sezioni sulle intranet aziendali e caselle di posta dedicate.

Al fine di garantire la salute del personale, il datore di lavoro di ciascuna società nomina il Medico Competente e il Servizio di Prevenzione che convocano i lavoratori al fine di svolgere sorveglianza sanitaria periodica e preventiva come richiesto dalla normativa. Il Gruppo, inoltre, si impegna nel garantire check-up completi biennali, a eccezione di SIMEST, a tutti i dipendenti del gruppo oltre ad attivare Polizze sanitarie finalizzate ad assicurare la copertura di eventuali spese mediche specialistiche e di altre prestazioni sanitarie. In ottica di inclusione con riferimento a temi che il Gruppo considera di primaria importanza, il coinvolgimento dei lavoratori del Gruppo CDP nell'ambito dello sviluppo e implementazione dei Sistemi di ge-

stione, nonché nella comunicazione di informazioni rilevanti in materia di salute e sicurezza sul lavoro è garantito dal costante coinvolgimento del/dei Responsabile dei lavoratori (RLS) tramite, per esempio, riunioni periodiche, analisi degli incidenti e riesame della politica e degli obiettivi di salute e sicurezza. Il Gruppo inoltre si impegna nella prevenzione e mitigazione degli impatti negativi relativi alla salute e sicurezza grazie alla formazione e informazione di tutti i lavoratori. Per questo ogni lavoratore, nell'ambito delle specifiche mansioni e competenze, riceve una continua e adeguata informazione e formazione sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro, sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di primo soccorso e prevenzione incendi.

Infine, per ciò che attiene alla prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali, il Gruppo si impegna a garantire che la gestione dei propri appaltatori avvenga nel rispetto di quanto sancito dal D.Lgs 81/08 e che le attività svolte da quest'ultimi, risultino conformi a quanto stabilito nei Sistemi di Gestione e da apposite procedure.

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

GRI 403-9 Infortuni relativi ai dipendenti (n.)

Numero di infortuni	2020	2019	2018	Variazione 2020-2019	
				n.	%
Infortuni mortali	0	0	0		
Infortuni con serie conseguenze (esclusi i decessi)	0	0	0		
Infortuni registrabili	3	29	40	-26	-90%
Tipi di infortunio					
Scivolamento - sul lavoro	2	-	-		
Scivolamento - in itinere	1	-	-		

GRI 403-9 Indici infortunistici relativi ai dipendenti (n.)

	2020	2019	2018	n.	%
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili ⁵	0,77	8,49	11,27	-7,72	-90%
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	-	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	-	-	-	-	-

GRI 403-9 Indici infortunistici relativi ai dipendenti (n.)

	2020	2019	2018	n.	%
Numero di ore lavorate	3.874.523,6	3.416.789,0	3.457.202,0	457.734,6	13,3%

4. L'impegno a tutela dei diritti umani

Nell'ambito dell'impegno a supporto della creazione di un modello di sviluppo sostenibile e inclusivo, il Gruppo attribuisce particolare importanza al riconoscimento e alla tutela dei Diritti Umani. Per questa ragione, internamente garantisce un ambiente di lavoro sicuro e nel quale l'integrità fisica, morale e culturale della persona è promossa e tutelata e garantisce pari opportunità in tutte le fasi di gestione delle proprie persone, senza discriminazione alcuna per ragioni di sesso, appartenenza etnica, nazionalità, religione, opinioni politiche, orientamento sessuale, condizioni personali e sociali. L'impegno a

supporto dei diritti umani si estende inoltre nella dimensione esterna, esplicitandosi nella scelta dei propri fornitori e partner così come nella definizione delle proprie operazioni di business. In ultima istanza, si concretizza nel supporto dato alle comunità, sia attraverso il contributo alla creazione di un contesto più inclusivo, a titolo di esempio si pensi all'investimento nell'ambito del social housing, che intervenendo a supporto delle comunità in difficoltà a causa del verificarsi di eventi straordinari.

5. La necessità di accompagnare la transizione ecologica: i numeri

Nel corso del 2020, è proseguito l'impegno del Gruppo a tutela dell'ambiente al fine di garantire il rispetto degli impegni prefissati per l'efficiamento delle proprie sedi e delle proprie

attività con l'obiettivo di raggiungere la carbon neutrality del Gruppo. Si riportano di seguito in modo analitico le performance registrate nell'anno.

GRI 301-1 Materiali utilizzati per peso o volume

	u.m.	Anno					Variazione		
		2020	2019	2018	2017	2019-2020	2018-2019	2017-2018	
Totale materiali utilizzati	kg	13.562,5	49.683,0	55.420,5	57.290,3	-72,7%	-10,4%	-3,3%	
Classificati per									
Totale materiali non rinnovabili utilizzati	kg	557,8	3.576,3	1.214,2	1.777,3	-84,4%	194,5%	-31,7%	
di cui:									
Toner	kg	470,8	996,1	1.213,7	1.776,5	-52,7%	-17,9%	-31,7%	
Prodotti in plastica	kg	77	2.557,71	-	-	-97%	-	-	
Altro	kg	10	22	-	-	54,5%	-	-	
Percentuale materiali non rinnovabili utilizzati	%	4	7	2	3	-3 pp	5 pp	-1 pp	
Totale materiali rinnovabili utilizzati	kg	13.004,6	46.106,8	54.206,3	55.512,9850	-71,8	-14,9%	-2,4%	
di cui:									
Carta (risme)	kg	10.294,7	40.267,8	54.206,3	55.512,9	-74,4%	-25,7%	-2,4%	
Prodotti cartacei (es. cartelline, biglietti da visita, buste, quotidiani e riviste acquistate)	kg	1.562,1	3.666,5	-	-	-57,4%	-	-	
Altro	kg	1.147,8	2.172,5	-	-	-47,2%	-	-	
Percentuale materiali rinnovabili utilizzati	%	96%	93%	98%	97%	3 pp	-5 pp	1 pp	

GRI 303-3 Prelievo idrico⁶

	u.m.	2020		2019		2018		2017		2019-2020	2018-2019	2017-2018
		Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico			
Risorse idriche di terze parti	ML	52,310	0,016	31,987	-	34,409	-	36,121	-			
Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	ML	52,310	0,016	31,987	-	34,409	-	36,121	-			
di cui acque di superficie	ML											
di cui acque sotterranee	ML		0,016									
di cui acqua prodotta	ML											
Prelievo idrico totale	ML	52,310	0,016	31,987	-	34,409	-	36,121	-	63,5%	-7,0%	-4,7%

La risorsa idrica del gruppo CDP ha usi di tipo civile e pertanto deriva dal prelievo di terze parti e si classifica come acqua dol-

⁶ In considerazione del fatto che i siti che ospitano le Società del Gruppo presentano esclusivamente scarichi civili, si ritiene sufficiente il valore di acqua prelevata a rappresentazione della dimensione dell'uso dell'acqua dell'Organizzazione.

⁵ Usando il moltiplicatore pari a 1.000.000.

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

ce⁷. Il Gruppo si impegna nel promuovere un utilizzo responsabile della risorsa idrica e nell'attuare iniziative volte alla riduzione del consumo idrico, come ad esempio il progetto Indoor Water Use Reduction della sede di via Alessandria, che prevede un sistema di riutilizzo dell'acqua piovana, volto a massimizzare l'efficienza del consumo idrico del Gruppo, valorizzandone il riciclo. Coerentemente con la natura civile degli usi, l'acqua reflua è principalmente scaricata nelle fognature locali, e successivamente inviata agli impianti di depurazione.

GRI 302-1 Consumo totale di energia in GJ

	u.m.	Anno					Variazione	
		2020	2019	2018	2017	2019-2020	2018-2019	2017-2018
Totale consumo di energia in GJ	GJ	32.009,4	40.178,9	38.338,3	39.398,8	-20,3%	4,8%	-2,7%

GRI 302-1 Consumo di combustibile all'interno dell'organizzazione⁸

	u.m.	Anno					Variazione	
		2020	2019	2018	2017	2019-2020	2018-2019	2017-2018
Gasolio	GJ	3.214,2	5.969,2	5.614,3	5.513,5	-46,2%	6,3%	1,8%
Benzina	GJ	664,1	798,8	654,9	806,1	-16,9%	22,0%	-18,8%
Gas naturale	GJ	4.304,9	5.457,9	5.003,7	5.271,9	-21,1%	9,1%	-5,1%
Consumo totale di combustibile: fonti non rinnovabili	GJ	8.183,3	12.225,9	11.273,0	11.591,5	-33,1%	8,5%	-2,7%
Percentuale del consumo totale di combustibile: fonti non rinnovabili	%	25,6	30,4	29,4	29,4	-4,8 pp	-1 pp	0 pp

GRI 302-1 Consumo di elettricità all'interno dell'organizzazione⁹

	u.m.	Anno					Variazione	
		2020	2019	2018	2017	2019-2020	2018-2019	2017-2018
Energia elettrica totale acquistata dalla rete	GJ	23.826,1	27.953,1	27.065,3	27.807,3	-14,8%	3,3%	-2,7%
Energia elettrica rinnovabile acquistata dalla rete	GJ	20.930,5	-	-	-	-	-	-
Percentuale energia elettrica rinnovabile acquistata dalla rete	%	87,8	-	-	-	-	-	-
Energia elettrica non rinnovabile acquistata dalla rete	GJ	2.895,6	-	-	-	-	-	-
Percentuale energia elettrica non rinnovabile acquistata dalla rete	%	12,2	-	-	-	-	-	-

⁷ Fonte: www.salute.gov.it.

⁸ Per il calcolo dei consumi di gasolio, benzina e gas naturale in GJ sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati da ISPRA "Tabella parametri standard nazionali" comprensivi di dati aggiornati al 2020.

⁹ Per il calcolo delle emissioni da consumi di energia elettrica è stato utilizzato il fattore di emissione fornito da Fonte dati ISPRA 2021.

GRI 302-3 Intensità energetica¹⁰

	u.m.	Anno					Variazione	
		2020	2019	2018	2017	2019-2020	2018-2019	2017-2018
Intensità energetica (consumi di energia elettrica)	MWh/ totale forza lavoro	2,8	3,4	3,4	3,7	-16,4%	-1,1%	-8,1%
Intensità energetica (consumi totali di energia)	GJ/ totale forza lavoro	13,6	17,4	17,3	18,7	-21,9%	0,3%	-7,4%

GRI 305-1 Emissioni dirette (Scope 1)¹¹

	u.m.	Anno					Variazione	
		2020	2019	2018	2017	2019-2020	2018-2019	2017-2018
Gasolio	tCo ₂ eq	236,5	439,2	413,1	405,7	-46,2%	6,3%	1,8%
Benzina	tCo ₂ eq	48,7	58,6	48	59,1	-16,9%	22,0%	-18,8%
Gas naturale	tCo ₂ eq	242,1	305,3	278,8	293,3	-20,7%	9,5%	-4,9%
Totale emissioni dirette	tCo ₂ eq	527,3	803,1	739,9	758,1	-34,3%	8,5%	-2,4%

GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici location-based (Scope 2)¹²

	u.m.	Anno					Variazione	
		2020	2019	2018	2017	2019-2020	2018-2019	2017-2018
Energia elettrica acquistata dalla rete	tCo ₂ eq	1.962,3	2.787,5	2.699,0	2.773	-29,6%	3,3%	-2,7%
Totale emissioni indirette	tCo ₂ eq	1.962,3	2.787,5	2.699,0	2.773	-29,6%	3,3%	-2,7%

GRI 305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)

	u.m.	Anno					Variazione	
		2020	2019	2018	2017	2019-2020	2018-2019	2017-2018
Emissioni indirette da viaggi di lavoro	tCo ₂ eq	383,8	1.905,1	2.021,2	2.048,4	-79,9%	-5,7%	-1,3%
Totale altre emissioni indirette	tCo ₂ eq	383,8	1.905,1	2.021,2	2.048,4	-79,9%	-5,7%	-1,3%

Totale emissioni gas serra

	u.m.	Anno					Variazione	
		2020	2019	2018	2017	2019-2020	2018-2019	2017-2018
Totale emissioni gas serra	tCo ₂ eq	2.873,6	5.495,8	5.460,1	5.579,6	-47,7	0,7%	-2,14%

¹⁰ L'indicatore include il consumo di energia interno dell'organizzazione.

¹¹ Per il calcolo delle emissioni da consumi di gasolio, benzina e gas naturale sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati da ISPRA "Tabella parametri standard nazionali" comprensivi di dati aggiornati al 2020.

¹² Le emissioni sono calcolate con la metodologia Location-based. Per il calcolo delle emissioni da consumi di energia elettrica è stato utilizzato il fattore di emissione fornito da ISPRA "Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali paesi europei" (comprensivo di dati aggiornati al 2020).

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

GRI 305-4 Intensità delle emissioni di GHG (Scope 1 + Scope 2 + Scope 3)

	u.m.	Anno					Variazione	
		2020	2019	2018	2017	2019-2020	2018-2019	2017-2018
Intensità di emissioni di gas effetto serra (considerando emissioni di scope 2 location-based)	tCo ₂ eq/ totale forza lavoro	1,22	2,38	2,46	2,65	-48,7%	-3,7%	-6,9%

6. Imposte

La mission del Gruppo consiste nella promozione dello sviluppo sostenibile dell'Italia, impiegando responsabilmente il risparmio del Paese per favorire crescita e occupazione, sostenendo l'innovazione e la competitività delle imprese, le infrastrutture e il territorio. Alla luce di questo impegno, il "Framework di Sostenibilità" delinea la strategia e le modalità con cui CDP integra i principi dello sviluppo sostenibile nelle proprie azioni, sia nel modello operativo sia nelle aree di business. In questa prospettiva, in linea con il Framework, al fine di salvaguardare gli interessi dei suoi soci, il suo patrimonio, nonché la trasparenza nei confronti di tutti i suoi stakeholder, nella gestione della variabile fiscale CDP si ispira ai principi di onestà, correttezza e osservanza della normativa tributaria, attraverso comportamenti collaborativi e trasparenti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, al fine di essere conforme alle regole fiscali e tributarie.

In tale prospettiva, CDP ha approvato la "Procedura gestione adempimenti fiscali" e la "Policy di gruppo fiscale" nell'ambito dei principi di direzione e coordinamento, questi ultimi ispirati al rispetto dell'interesse sociale delle imprese controllate, salvaguardandone la stabilità e la redditività, nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale.

In particolare:

- la "Procedura gestione adempimenti fiscali" descrive l'operatività, i controlli, i flussi informativi e documentali nonché gli ambiti di responsabilità delle strutture coinvolte nei processi relativi alla gestione degli adempimenti e delle altre attività fiscali, nonché le modalità operative attuate da CDP nell'ambito delle attività fiscali di competenza della struttura Fiscale;
- la "Policy di gruppo fiscale" definisce i principi che CDP e le società soggette a direzione e coordinamento sono chiamate a osservare al fine di garantire un coordinamento organico e un approccio omogeneo verso tematiche rilevanti in materia fiscale. Tale Policy prevede, inoltre, l'implementazione su base annua di una mappatura dei rischi e degli adempimenti fiscali prevedendo adeguati sistemi di controllo.

La "Procedura gestione adempimenti fiscali" e la "Policy di gruppo fiscale" rappresentano, inoltre, i presidi del sistema di controllo interno con riferimento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001.

In ultimo, in conformità a quanto previsto dall'art.155, comma 2, del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, in quanto

implementing partner nella gestione dei fondi europei, CDP è tenuta a:

- non sostenere azioni che contribuiscano all'elusione fiscale;
- non partecipare a operazioni nuove o a rinnovare operazioni con entità costituite o stabilite in giurisdizioni non cooperative ai fini fiscali, potendovi derogare soltanto se l'azione è attuata fisicamente in una di tali giurisdizioni e non vi siano indicazioni che l'operazione contribuisca all'elusione fiscale.

Anche al di fuori della gestione di fondi UE e nell'ambito di operazioni che presentano un carattere di internazionalità, ai sensi della Direttiva (UE) 2018/822 del Consiglio Europeo (c.d. DAC6), CDP è tenuta a informare le autorità fiscali in merito ai meccanismi transfrontalieri cui partecipa che presentano uno o più indicatori di potenziale pianificazione fiscale aggressiva definiti dalla citata normativa comunitaria.

CDP ha avviato un progetto relativo al Tax Control Framework per la gestione e controllo del rischio fiscale. La prima fase del progetto si è focalizzata sulla mappatura dei rischi di natura fiscale nell'ambito dei processi aziendali, ai fini della implementazione e della gestione di un sistema di controllo conforme alle previsioni normative e di prassi nonché alle best practice in termini di controllo dei predetti rischi, tenendo in considerazione presidi, punti di controllo e procedure esistenti. La seconda fase del progetto, da poco avviata, ha come finalità la predisposizione di un modello di gestione del rischio fiscale allineato alle best practice di mercato.

CDP collabora con trasparenza con l'Amministrazione finanziaria:

- con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza che presentano significativi dubbi interpretativi, sottopone all'Amministrazione finanziaria tramite procedure di interpellazione le tematiche di maggiore interesse al fine di chiarirne il trattamento fiscale;
- tramite il proprio dipartimento fiscale, partecipa a tavoli di lavoro di associazioni di categoria che si occupano di approfondimenti in materia fiscale dal punto di vista normativo e interpretativo.

Si riportano di seguito le informazioni quantitative relative alle imposte delle società rientranti nel perimetro di rendicontazione (per la definizione delle stesse si rinvia alla "Guida alla lettura") del presente Bilancio Integrato.

Giurisdizione fiscale: Italia	2020	2019
Numero dei dipendenti	2.380	2.196
Ricavi da vendite a terze parti	10.715.368	9.543.488
Utile/perdita ante imposte	3.947.245	3.724.475
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	700.498	707.867
Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	-891.833	-1.018.882
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite	-754.216	-745.775

Le società facenti parte del perimetro di rendicontazione del Bilancio Integrato sono residenti in Italia, pertanto non vi sono ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali. Per quanto riguarda le attività principali dell'organizzazione, si rinvia alla descrizione del Gruppo presente nel capitolo "CDP volano per lo sviluppo sostenibile".

La differenza tra l'imposta sul reddito delle società maturata sugli utili/perdite e l'imposta dovuta è da ricondursi agli acconti di imposta versati dal Gruppo nel corso di ogni esercizio. La riconciliazione¹³ dell'aliquota fiscale teorica e dell'aliquota fiscale effettiva è da ricondursi principalmente all'effetto fiscale combinato di proventi e oneri non rilevanti nella determinazione della base imponibile così come previsto dalle norme di legge.

7. Misurazione degli impatti aggregati del Gruppo CDP

Al fine di quantificare l'efficacia dell'operato del Gruppo e di descrivere in maniera più puntuale il contributo fornito per la crescita del Paese, anche nel 2020 il Gruppo ha provveduto a misurare gli impatti aggregati della propria attività.

La stima delle attività del Gruppo è stata condotta a partire dall'analisi dei singoli strumenti finanziari messi a disposizione del sistema economico, con il duplice obiettivo di comprendere con quali modalità gli interventi si trasmettono all'economia reale e di valutare la presenza di elementi di addizionalità. Il perimetro dell'analisi ha riguardato tutte le Business Unit e le società del Gruppo (nel perimetro di consolidamento del Bilancio Integrato) che hanno mobilitato risorse nel 2020. Ai fini della valutazione d'impatto, inoltre, si sono considerate esclusivamente le risorse finanziarie che hanno sostenuto la domanda aggregata nazionale¹⁴ attraverso nuovi investimenti, export e consumi e che – contestualmente – presentano elementi di addizionalità. Per ciascun strumento attivato dalle diverse linee di business e società del Gruppo sono state condotte stime o assunzioni ad hoc per individuare le componenti addizionali di

domanda generati¹⁵. Le risorse¹⁶ messe a disposizione dal Gruppo del Sistema economico hanno generato direttamente un impatto sull'attivazione della domanda aggregata, in particolare su investimenti ed esportazioni. Per quantificare questi impatti sono stati utilizzati i moltiplicatori settoriali derivati da matrice input/output nazionale¹⁷ considerando gli effetti:

- diretti¹⁸: impatto sui soggetti beneficiari dell'intervento del Gruppo;
- indiretti¹⁹: impatto sulle filiere di subfornitura dei soggetti beneficiari;
- indotti: impatto sui consumi favorito dall'occupazione creata o mantenuta all'interno del sistema economico

I risultati delle stime condotte nel 2020²⁰ indicano complessivamente:

- >93 €/Mld di fatturato: per ogni euro di risorsa mobilitata direttamente a favore delle imprese beneficiarie di interventi del Gruppo, se ne creano complessivamente 2,4 nel sistema;
- 2,75% del PIL;
- sostegno a 700.000 occupati.

¹³ Si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale 2020 e 2019 per la riconciliazione dell'aliquota fiscale teorica e dell'aliquota fiscale effettiva.

¹⁴ Sono escluse dal perimetro dell'analisi quelle attività che hanno mobilitato risorse ma non hanno una ricaduta diretta sulla domanda aggregata nazionale (es. Cooperazione Internazionale, Acquisto di immobili, attività di factoring, ecc.).

¹⁵ Per le operatività attraverso Istituzioni Finanziarie (Garanzie, strumenti a plafond, piattaforme Juncker e il Polo Sace-Simest sono stati condotti specifici analisi controfattuali con stime di propensity score matching sul portafoglio di imprese finanziate (per aspetti metodologici si rimanda a M. Caliendo e S. Kopeinig, 2008, Some practical guidance for the implementation of propensity score matching", Journal of Economic Surveys, 22(1), pp. 31-72. Per gli investimenti in equity (anche tramite fondi) la metodologia controfattuale di riferimento è quella sviluppata da Bronzini, R., G. Caramellino e S. Magri (2017), "Venture capitalists at work: what are the effects on the firm they finance?", Banca d'Italia Working Papers, n.1131. Per tutte le altre operazioni sono state condotte analisi e assunzioni ad hoc a partire dalle caratteristiche dello strumento e dalla penetrazione di CDP rispetto al mercato del riferimento (considerando in alcuni casi la quota di mercato nei diversi segmenti).

¹⁶ Il valore delle risorse considerate per il 2020 è di €38.586.905.209.

¹⁷ L'approccio si basa sulla stima delle Matrici Input/Output (originariamente sviluppato da Leontieff) aumentate per le dimensioni sociali e ambientali nella c.d. rappresentazione "Social Accounting Matrix-SAM". La base dati è costruita a partire dal sistema delle tavole I/O pubblicato dall'Istat che comprendono la disaggregazione del valore aggiunto per componenti (redditi da lavoro, ecc.). L'ultima versione delle tavole (anno di riferimento 2016) è opportunamente aggiornata per permettere stime rispetto ai valori delle principali grandezze economiche nel 2019. Le matrici utilizzate sono state anche ricalcolate con le informazioni sul mercato del lavoro desumibili dalla Rilevazione continua sulle forze lavoro (RCFL) dell'Istat e dalle variabili ambientali presenti nelle tavole NAMEA e delle tavole prodotte dall'ISPRA. Le matrici SAM così costruite sono articolate per 63 branche di attività economica.

¹⁸ Negli impatti diretti, il contributo del Gruppo CDP alla formazione del PIL nazionale (in termini di valore aggiunto creato grazie alla propria attività di intermediazione) è implicitamente ricompreso dalla metodologia nella catena di generazione del valore dei soggetti beneficiari.

¹⁹ Sono esclusi gli impatti indiretti generati dal Gruppo CDP attraverso la sua catena di sub-fornitura perché considerati marginali.

²⁰ La stima non considera direttamente gli effetti prodotti dalle risorse mobilitate negli anni precedenti (esclusione degli effetti trascinato) sul sistema economico nel 2020. Al tempo stesso, per costruzione, la stima anticipa al 2020 tutti gli impatti generati dalle risorse mobilitate nell'anno, che per natura e struttura, potrebbero in realtà esercitare i loro effetti in un arco temporale più lungo. A parità di altre condizioni, la prima assunzione conduce a una sottostima dell'incidenza del Gruppo sulle principali variabili economiche al 2020, mentre la seconda induce a una sovrastima.



8. Il contributo del Gruppo CDP agli SDG

I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) e i relativi 169 target dell'Agenda ONU 2030 rappresentano un framework olistico di impegni che tutti i Paesi, inclusa l'Italia, hanno deciso di sottoscrivere al fine di promuovere un modello di sviluppo più inclusivo, resiliente e sostenibile in chiave ambientale e sociale al 2030.

L'impegno nel raggiungimento di questa ambiziosa agenda non riguarda solamente i Governi, ma coinvolge direttamente i cittadini e le imprese. In questa prospettiva, al fine di rafforzare l'impegno dell'Italia, il Gruppo CDP ("CDP") ha scelto nel suo Piano Industriale di orientare il proprio orizzonte strategico e operativo al fine di massimizzare il proprio contributo rispetto agli SDG.

A tal fine, prosegue l'attività avviata nel 2019 di rendicontazione puntuale dell'associazione tra le risorse mobilitate dal Gruppo nell'anno e il potenziale contributo delle stesse ad ogni singolo SDG.

Nel produrre questo tipo di rendicontazione, pur non essendo ancora definiti degli standard internazionali, CDP si è allineata alle best practice presenti.

Il principio metodologico che guida il processo di associazione è principalmente basato sulla teoria della catena generatrice d'impatto (theoretical chain impact)²¹. La comprensione che CDP ha dell'impatto in termini di sviluppo sostenibile costituisce la base di partenza per misurare e valutare le azioni intraprese dal Gruppo. Ciò deriva dalla "teoria del cambiamento", un processo coerente e condiviso che pianifica gli obiettivi d'impatto a lungo termine, fornendo la chiara roadmap di una evoluzione causale di input-attività-output-outcome-impatto detta catena d'impatto. La catena d'impatto è la relazione causale tra le risorse messe a disposizione da CDP (input) per finanziare – e/o cofinanziare – attività sostenibili (attività) i quali risultati (output) generano conseguenze (outcome) che nel lungo periodo concretizzano gli obiettivi d'impatto prefissati (impatto). Identificando l'obiettivo d'impatto a lungo termine in maniera chiara e condivisa è possibile quindi procedere a ritroso nella catena d'impatto così da comprendere a pieno le precondizioni necessarie al raggiungimento di tale obiettivo, rendendolo credibile, misurabile e realizzabile, ed evitando infine una valutazione a posteriori e autoreferenziale.

Nell'attribuire i target alle singole operazioni, quindi, vengono presi in considerazione il settore economico di riferimento, le finalità dell'operazione, i marcatori di sviluppo e gli indicatori di impatto.

Seguendo questo schema, l'associazione degli interventi è svolto analizzando ciascuna operazione intercorsa nell'anno e la potenziale corrispondenza agli SDG che avviene, nello specifico, qualora si riesca a dimostrare una chiara attribuzione dell'outcome promosso rispetto ad un target dell'Agenda 2030.

Il massimo degli SDG impattati considerati nell'analisi è pari a 3 per ogni singola operazione.

Nel compiere questa tipologia di associazione, la decisione viene presa in funzione delle informazioni conosciute nella fase ex-ante dello screening di ogni operazione di finanziamento e valutando la componente positiva del contributo al target (e quindi al relativo SDG) e contemporaneamente l'eventuale contributo negativo prodotto su altri SDG. In definitiva, un'operazione viene associata a uno (o più) specifico SDG se contribuisce positivamente a uno (o più) dei suoi target e non impatta negativamente (seguendo l'approccio: "do not significant harm") sugli altri²².

Il sistema multidimensionale dell'Agenda 2030, la trasversalità dei temi affrontati e l'interconnessione dei suoi Target, comportano che le attività di finanziamento del Gruppo possano contemporaneamente fornire un contributo a più target degli SDG e che quindi una singola operazione possa contribuire positivamente al raggiungimento di più Obiettivi. Per questa ragione, il totale dei volumi di investimento attribuiti agli SDG risultano maggiori rispetto alle risorse mobilitate nel 2020.

Il grafico a pagina 102 riporta i volumi di finanziamento ripartiti per SDG, in ordine decrescente rispetto alle risorse mobilitate. Nel 2020, il volume individuale di SDG maggiore è rappresentato dal Goal 9 "Imprese, Innovazione e Infrastrutture" per un importo pari a 33,02 €/Mld, seguito dall'SDG 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica" per un importo di 23,98 €/Mld, dall'SDG 17 "Partnership per gli Obiettivi" per 6,91 €/Mld, dal Goal 11 "Città e comunità sostenibili" per 4,02 €/Mld, fino ad arrivare al contributo di 136 €/Mln per l'SDG 4 "Istruzione di Qualità".

Come evidenziato in questo Bilancio Integrato, la pandemia da Covid-19 ha comportato l'individuazione di nuovi strumenti e la mobilitazione di ingenti risorse da parte del Gruppo che, in qualità di Istituto Nazionale di promozione, opera a sostegno dello sviluppo sostenibile del Paese. Anche grazie agli strumenti di liquidità impiegati per affrontare la fase congiunturale, il contributo del Gruppo sull'SDG 9 e SDG 8 risulta in aumento rispetto allo scorso anno, a conferma del forte impegno a supporto dell'economia, delle attività delle imprese, del mantenimento dell'occupazione e delle infrastrutture. Si evidenzia, inoltre, un incremento delle risorse mobilitate anche sul fronte dell'SDG 17, Obiettivo al quale CDP contribuisce tramite le attività di "Cooperazione Internazionale", ma che si misura anche in funzione della capacità del Gruppo di sostenere le economie emergenti con attività di coinvolgimento del settore privato con impatti comunque positivi sul sistema economico dei paesi target. Prosegue l'impegno del Gruppo sul tema della transizione energetica e della lotta al cambiamento climatico (Goal 7 e 13) e si rafforza il contributo a favore delle multiutilities, con partico-

lare riferimento a una maggiore attenzione al tema del consumo e produzione responsabili (Goal 12) e del sostegno alle infrastrutture idriche del Paese (Goal 6). Rispetto al 2019, si evidenzia invece una diminuzione complessiva nel contributo al Goal 4 ("Istruzione di Qualità") in relazione alla contrazione dovuta all'esaurimento della provvista BEI-CEB, interamente utilizzata nel 2019 per attuare il Piano edilizia scolastica 2018-2020. Si conferma, infine, l'attenzione al tema della riduzione delle disuguaglianze (Goal 10) e del sostegno ai territori più vulnerabili. La mappatura permette dunque di osservare il contributo complessivo di CDP al raggiungimento degli SDG. Infatti, attraverso la propria attività di finanziamento, CDP contribuisce attiva-

mente allo sforzo multilaterale per la piena realizzazione degli Obiettivi al 2030. Nel contesto della pandemia, che ha visto CDP in prima linea nel supporto alle misure di contrasto alla crisi congiunturale, l'impegno maggiore in termini percentuali ha riguardato il Goal 9, ma si evidenzia comunque un aumento del contributo nel suo complesso e una maggiore attenzione a privilegiare progetti che abbiano una relazione diretta con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Essa, infatti, non solo mostra quanto la sostenibilità sia profondamente implicita nell'operatività del Gruppo, ma è uno strumento che permette di orientare le scelte future verso un percorso sempre più mirato alla valutazione degli impatti economici, sociali e ambientali degli investimenti.

²¹ White H (2009), "Theory-based Impact Evaluation: Principles and Practice", Journal of development effectiveness.

²² Tale approccio metodologico, relativamente conservativo, permette di associare solo quegli interventi che hanno un chiaro impatto sul raggiungimento degli SDG. Per le operazioni in cui tale impatto è meno evidente ovvero per quelle per cui il trade off tra dimensioni da considerare è maggiormente significativo (si pensi ad esempio a tutti quegli interventi in cui esiste una discrasia tra dimensione economica e quella ambientale) non si è proceduto con l'attribuzione. Come risultato, non vengono ad esempio rendicontati gli eventuali contributi per SDG2 (sebbene probabilmente esistano degli impatti marginali nelle operazioni di Cooperazione internazionale su questo obiettivo) ovvero per i goal 14,15 dove attualmente l'operatività di CDP non è particolarmente focalizzata.

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

GRI Content Index

Tema materiale	GRI standard	Paragrafo	Pagina	Note / limitazioni	Rispondenza al D. Lgs. 254/2016
GRI 101: Principi di rendicontazione 2016					
GRI 102: Informativa generale 2016					
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE					
n/a	GRI 102-1 Nome dell'organizzazione	Guida alla lettura	2		
	GRI 102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	4.1 Dall'Italia per l'Italia: il modello di business e i suoi impatti	42-43		
	GRI 102-3 Luogo della sede principale	Guida alla lettura	2; 12-13		
	GRI 102-4 Luogo delle attività	1.2 Forte vicinanza e radicamento territoriale	12-13		
	GRI 102-5 Proprietà e forma giuridica	2.1 L'assetto proprietario; 2.2 Il modello di Corporate Governance	16-19		
	GRI 102-6 Mercati serviti	1.2 Forte vicinanza e radicamento territoriale	12-13		
	GRI 102-7 Dimensione dell'organizzazione	5.1 Le risorse finanziarie gestite in modo responsabile 5.3 Capitale Umano	50-51 60-71		Modello aziendale di gestione e organizzazione
	GRI 102-8 Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	5.3 Capitale Umano; All. 3. La centralità delle persone: i numeri	60-71 112-118		
	GRI 102-9 Catena di fornitura	5.2.2 I rapporti con i fornitori	57-59		
	GRI 102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Nel corso del 2020 non sono stati rilevati cambiamenti significativi con riferimento all'organizzazione e alla sua catena di fornitura.			
	GRI 102-11 Principio di precauzione	3.3.1 Il Governo del rischio	30		
	GRI 102-12 Iniziative esterne	4.1 Dall'Italia per l'Italia: il modello di business e i suoi impatti	42-43; 55, 71		
	GRI 102-13 Adesione ad associazioni	5.2 La qualità del servizio e la trasparenza verso gli stakeholder	52-54; 56-57		
STRATEGIA					
n/a	GRI 102-14 Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli azionisti e agli stakeholder	4-5		Modello aziendale di gestione e organizzazione
ETICA E INTEGRITÀ					
n/a	GRI 102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	1.1 Chiara identità e solidi valori	8-11		Modello aziendale di gestione e organizzazione
GOVERNANCE					
n/a	GRI 102-18 Struttura della governance	2 Un modello operativo di eccellenza	15-21		Modello aziendale di gestione e organizzazione

Tema materiale	GRI standard	Paragrafo	Pagina	Note / limitazioni	Rispondenza al D. Lgs. 254/2016
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER					
n/a	GRI 102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	3.2 Tematiche materiali per i nostri stakeholder 5.2 La qualità del servizio e la trasparenza nei confronti degli stakeholder	28-29 52-54		
	GRI 102-41 Accordi di contrattazione collettiva	Tutti i dipendenti del Gruppo CDP sono coperti da accordi di contrattazione collettiva (CCNL)			
	GRI 102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder	3.2 Le tematiche materiali per i nostri stakeholder	28-29		
	GRI 102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	3.2 Le tematiche materiali per i nostri stakeholder	28-29; 54		
	GRI 102-44 Temi e criticità chiave sollevati	3.2 Le tematiche materiali per i nostri stakeholder	28-29; 54		
PRATICHE DI RENDICONTAZIONE					
n/a	GRI 102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Guida alla lettura	2		
	GRI 102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Guida alla lettura All. 2. I temi materiali: un approfondimento	2; 110-111		
	GRI 102-47 Elenco dei temi materiali	3.2 Le tematiche materiali per i nostri stakeholder	28-29		
	GRI 102-48 Revisione delle informazioni	Non sono state registrate revisioni delle informazioni significative rispetto al precedente anno di rendicontazione			
	GRI 102-49 Modifiche nella rendicontazione	Guida alla lettura	2		
	GRI 102-50 Periodo di rendicontazione	Guida alla lettura	2		
	GRI 102-51 Data del report più recente	Guida alla lettura	2		
	GRI 102-52 Periodicità della rendicontazione	Guida alla lettura	2		
	GRI 102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Guida alla lettura	2		
	GRI 102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità agli GRI Standards	Guida alla lettura	2		
	GRI 102-55 Indice dei contenuti GRI	All. 8. GRI Content Index	126-132		
	GRI 102-56 Assurance esterna	Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario			
	TOPIC SPECIFIC STANDARDS 2016				
Finanza sostenibile e di impatto	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	All. 2. I temi materiali: un approfondimento	110-111		
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	4.2 La nostra strategia di breve e di lungo corso 5.1 Le risorse finanziarie gestite in modo responsabile	45 60-61		Tematiche sociali Tematiche ambientali
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	4.2 La nostra strategia di breve e di lungo corso 5.1 Le risorse finanziarie gestite in modo responsabile	45 60-61		
Sostegno e promozione progetti infrastrutturali	GRI 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	6.2 Valore economico generato e distribuito	103		
	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	All. 2. I temi materiali: un approfondimento	110-111		
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	4.1 Dall'Italia per l'Italia: il modello di business e i suoi impatti	42-43		Tematiche sociali
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	4.1 Dall'Italia per l'Italia: il modello di business e i suoi impatti	42-43		
	GRI 203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	5.5. La qualità delle infrastrutture come motore di benessere e inclusione	42-43; 72; 80-89; 90		

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder



Tema materiale	GRI standard	Paragrafo	Pagina	Note / limitazioni	Rispondenza al D. Lgs. 254/2016
Dialogo con gli stakeholder e vicinanza al territorio	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	All. 2. I temi materiali: un approfondimento	110-111		Tematiche sociali Tematiche ambientali
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	5.2 La qualità del servizio e la trasparenza nei confronti degli stakeholder	52-59		
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	5.2 La qualità del servizio e la trasparenza nei confronti degli stakeholder	52-59		
	GRI 308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	5.2.2 Rapporti con i fornitori	57-58		
Correttezza e trasparenza nella governance	GRI 414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione utilizzando criteri sociali	5.2 La qualità del servizio e la trasparenza nei confronti degli stakeholder	52-59		Lotta alla corruzione Tematiche sociali
	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	All. 2. I temi materiali: un approfondimento	110-111		
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	3.3.3 Il rischio di non conformità alla normativa	36-37		
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	3.3.3 Il rischio di non conformità alla normativa	36-37		
	GRI 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	3.3.3 Il rischio di non conformità alla normativa	36-37		
	GRI 206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	3.3.3 Il rischio di non conformità alla normativa	36-37		
	GRI 207-1 Approccio alla fiscalità (2019)	All. 6. Imposte	122-123		
Sviluppo di Economia circolare	GRI 207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio (2019)	All. 6. Imposte	122-123		Tematiche ambientali
	GRI 207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale (2019)	All. 6. Imposte	122-123		
	GRI 207-4 Rendicontazione Paese per Paese (2019)	All. 6. Imposte	122-123		
	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	All. 2. I temi materiali: un approfondimento	110-111		
Contrasto al cambiamento climatico	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	5.5.2 Supporto nella riqualificazione delle città 5.5.3 Il supporto nella valorizzazione degli immobili pubblici	83-85		Tematiche ambientali
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	5.6 La necessità di accompagnare la transizione ecologica	39; 90-99		
	GRI 301-1 Materiali utilizzati per peso e volume	5.6.1 Un ambiente di lavoro a basso impatto e All. 5. La necessità di accompagnare la transizione ecologica: i numeri	91-94; 119-122		
	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	All. 2. I temi materiali: un approfondimento	110-111		
Contrasto al cambiamento climatico	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	5.5. La qualità delle infrastrutture come motore di benessere e inclusione 5.6 La necessità di accompagnare la transizione ecologica	80-99		Tematiche ambientali
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	5.5. La qualità delle infrastrutture come motore di benessere e inclusione 5.6 La necessità di accompagnare la transizione ecologica	39; 80-99		
	GRI 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	5.6 La necessità di accompagnare la transizione ecologica All. 5. La necessità di accompagnare la transizione ecologica: i numeri	90-99; 119-122		

Tema materiale	GRI standard	Paragrafo	Pagina	Note / limitazioni	Rispondenza al D. Lgs. 254/2016
Contrasto al cambiamento climatico	GRI 302-3 Intensità energetica	5.6 La necessità di accompagnare la transizione ecologica All. 5. La necessità di accompagnare la transizione ecologica: i numeri	90-99; 119-122		Tematiche ambientali
	GRI 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	5.6 La necessità di accompagnare la transizione ecologica All. 5. La necessità di accompagnare la transizione ecologica: i numeri	91-94; 119-122		
	GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	5.6 La necessità di accompagnare la transizione ecologica All. 5. La necessità di accompagnare la transizione ecologica: i numeri	91-94; 119-122		
	GRI 305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3 - viaggi di lavoro)	5.6 La necessità di accompagnare la transizione ecologica All. 5. La necessità di accompagnare la transizione ecologica: i numeri	91-94; 119-122		
Protezione dell'ecosistema (acqua, suolo, flora e fauna)	GRI 305-4 Intensità delle emissioni di GHG (Scope 1, Scope 2 e Scope 3)	5.6 La necessità di accompagnare la transizione ecologica All. 5. La necessità di accompagnare la transizione ecologica: i numeri	91-94; 119-122		Tematiche ambientali
	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	All. 2. I temi materiali: un approfondimento	119-122		
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	5.6.1 Un ambiente di lavoro a basso impatto	91-94		
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	5.6.1 Un ambiente di lavoro a basso impatto	91-94		
Gestione dei rischi d'impresa e sistema di controllo interno	GRI 303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa (2018)	All. 5. La necessità di accompagnare la transizione ecologica: i numeri	119-122		Tematiche sociali Tematiche ambientali
	GRI 303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua (2018)	All. 5. La necessità di accompagnare la transizione ecologica: i numeri 5.6.1 Un ambiente di lavoro a basso impatto	119-122 91-94; 119-122		
	GRI 303-3 Prelievo idrico (2018)	All. 5. La necessità di accompagnare la transizione ecologica: i numeri	91-94; 119-122		
Gestione dei rischi d'impresa e sistema di controllo interno	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	All. 2. I temi materiali: un approfondimento	110-111		Tematiche sociali Tematiche ambientali
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	3.3.2 L'interconnessione tra temi materiali, rischi e presidi di mitigazione	31-39		
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	3.3.3 Il rischio di non conformità alla normativa	31-39		
	GRI 307-1 Non conformità a leggi e normative in materia ambientale	3.3.4 Il rischio reputazionale	38		
Gestione dei rischi d'impresa e sistema di controllo interno	GRI 419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	3.3.3 Il rischio di non conformità alla normativa	36-37		

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder



Tema materiale	GRI standard	Paragrafo	Pagina	Note / limitazioni	Rispondenza al D. Lgs. 254/2016
Benessere dei colleghi e tutela della diversità	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	All. 2. I temi materiali: un approfondimento	110-111		Tematiche attinenti al personale
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	5.3 La centralità delle persone	60-68		
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	5.3 La centralità delle persone	60-68		
	GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover	5.3 La centralità delle persone	60-68;	112-118	
	GRI 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (2018)	All. 3. La centralità delle persone: i numeri	117-118		
	GRI 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti (2018)	All. 3. La centralità delle persone: i numeri	117-118		
	GRI 403-3 Servizi di medicina del lavoro (2018)	All. 3. La centralità delle persone: i numeri	117-118		
	GRI 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (2018)	All. 3. La centralità delle persone: i numeri	117-118		
	GRI 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro (2018)	All. 3. La centralità delle persone: i numeri	117-118		
	GRI 403-6 Promozione della salute dei lavoratori (2018)	All. 3. La centralità delle persone: i numeri	117-118		
Sviluppo e formazione delle persone	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	All. 2. I temi materiali: un approfondimento	110-111		Tematiche attinenti al personale
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	5.3.1 Le persone, il patrimonio del Gruppo CDP	63-65		
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	5.3.1 Le persone, il patrimonio del Gruppo CDP	63-65		
	GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	All. 3. La centralità delle persone: i numeri	112-118		
TEMI MATERIALI RENDICONTATI CON INDICATORI AD HOC IN ASSENZA DI SPECIFICI KPI GRI APPLICABILI					
Innovazione e ricerca e digitalizzazione	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	All. 2. I temi materiali: un approfondimento	110-111		Tematiche sociali
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	5.4 L'importanza dell'innovazione e della trasformazione digitale	72-79		
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	5.4 L'importanza dell'innovazione e della trasformazione digitale	72-79		
Supporto alla nascita, crescita e consolidamento delle imprese	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	All. 2. I temi materiali: un approfondimento	110-111		Tematiche sociali
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	5.3.2 Formazione come strumento di crescita	70;	87-88	
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	5.3.2 Formazione come strumento di crescita	70;	87-88	

Tema materiale	GRI standard	Paragrafo	Pagina	Note / limitazioni	Rispondenza al D. Lgs. 254/2016
Creazione di valore e supporto dei settori strategici	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	All. 2. I temi materiali: un approfondimento	110-111		Tematiche sociali
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	5.2.3 Il supporto al settore turistico per favorire benessere e socialità	58-59;	70;	
		5.4.3 Supporto all'innovazione per la trasformazione digitale del Paese	76-79;	87-89;	
		5.5.4 Il sostegno alla competitività del tessuto produttivo	94-96		
		5.6.2 Il supporto a favore della transizione energetica e del climate change			
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	5.2.3 Il supporto al settore turistico per favorire benessere e socialità	58-59;	70;	
5.4.3 Supporto all'innovazione per la trasformazione digitale del Paese		76-79;	87-89;		
Riquilificazione del territorio e infrastrutture sociali	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	All. 2. I temi materiali: un approfondimento	110-111		Tematiche sociali
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	5.3.2 La promozione del capitale umano del Paese	68-71;	75;	
		5.4.3 Supporto all'innovazione per la trasformazione digitale del Paese	82-86;	88-89	
		5.5.2 Il supporto nella riqualificazione delle città			
		5.5.3 Il supporto nella valorizzazione degli immobili pubblici			
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	5.5.5 Infrastrutture con impatto positivo sociale e ambientale			
		5.3.2 La promozione del capitale umano del Paese	68-71;	75;	
		5.4.3 Supporto all'innovazione per la trasformazione digitale del Paese	82-86;	88-89	
		5.5.2 Il supporto nella riqualificazione delle città			
		5.5.3 Il supporto nella valorizzazione degli immobili pubblici			
5.5.5 Infrastrutture con impatto positivo sociale e ambientale					
Inclusione sociale, digitale e finanziaria	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	All. 2. I temi materiali: un approfondimento	110-111		Tematiche sociali
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	5.3.2 La promozione del capitale umano del Paese	68-71;75;	82-84	
		5.4.3 Supporto all'innovazione per la trasformazione digitale del Paese			
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	5.5.2 Il supporto nella riqualificazione delle città			
		5.3.2 La promozione del capitale umano del Paese	68-71;75;	82-84	
		5.4.3 Supporto all'innovazione per la trasformazione digitale del Paese			
5.5.2 Il supporto nella riqualificazione delle città					
Rischi e opportunità di sistema	GRI 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	All. 2. I temi materiali: un approfondimento	110-111		Tematiche sociali
	GRI 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	3.3 La gestione dei rischi e della compliance a supporto della resilienza	30-39		
	GRI 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	3.3 La gestione dei rischi e della compliance a supporto della resilienza	30-39		

> Lettera agli Azionisti e agli Stakeholder

Informazioni e contatti

Cassa Depositi e Prestiti
Società per Azioni

Sede legale
Via Goito, 4
00185 Roma, Italia

T +39 06 4221 1
F +39 06 4221 4026

Capitale sociale
euro 4.051.143.264,00 i.v.
Iscritta presso
CCIAA di Roma
al n. REA 1053767

Codice Fiscale e iscrizione
al Registro delle Imprese di Roma
80199230584
Partita IVA 07756511007

Contact Center
800.020.030

www.cdp.it



Il Bilancio Integrato e l'allegato sono disponibili anche sul sito www.cdp.it oppure con il QR code.

Con i tuoi comportamenti responsabili, anche tu puoi aiutare il Gruppo CDP a salvaguardare l'ambiente. Una volta letto questo bilancio, se non vorrai conservarlo o condividerlo con altri, potrai riciclarlo secondo le regole del tuo Comune e contribuire a preservare nel tempo il valore della carta su cui è stampato.



Design e videoimpaginazione
19novanta communication partners
Mercurio GP

Stampa
Marchesi Grafiche Editoriali

Maggio 2021
Pubblicazione non commerciale

Sede di Milano
Via San Marco, 21 A
20123 Milano, Italia

Ufficio di Bruxelles
Rue Montoyer, 51
1000 Bruxelles, Belgio



Le emissioni di gas serra derivanti dalla stampa dei documenti di Bilancio 2020 (Bilancio Integrato, Relazione Finanziaria Annuale e Annual Review) e dalla loro distribuzione, saranno neutralizzate, con il supporto di Arbolia, attraverso la piantumazione in Italia di 150 alberi.

L'analisi delle emissioni assorbite è stata condotta seguendo i principi e la metodologia proposti dalla norma UNI EN ISO 14064-1:2019 in riferimento allo sviluppo di inventari di gas ad effetto serra (GHG) per le organizzazioni e dalla UNI EN ISO 14067:2018 relativamente alla carbon footprint di prodotto.



Investiamo nel domani

**Dal 1850
investiamo
nel domani**

cdp.it